GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°163 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

UCRAINA

Zelensky ottiene lo scudo G7 in attesa di entrare nella Nato

BRESOLIN / A PAG. 6



SERBIA

Le sanzioni della Casa Bianca al capo "filo-russo" degli 007

VALE / A PAG. 14



GIUSTIZIA

L'ATTACCO **LOMBARDO** / PAG. 2

Meloni ai giudici «State facendo opposizione»



Giorgia Meloni

LA POLEMICA / PAG. 4 E 5

La replica del Csm «Su Delmastro gravi accuse al gip»



Andrea Delmastro

REGIONE

I RENDICONTI **D'AMELIO** / A PAG. 9

La corsa al seggio Spese elettorali da 0 a 74 mila euro



L'aula del Consiglio regionale



Ursus, un restauro da 15 milioni

TALLANDINI E TONERO / ALLE PAG. 20 E 21

FOTO LASORTE

L'Arsenale fa rinascere le due navi di lusso

Maxi cantiere da 150 milioni di euro per il refitting delle "gemelle" Crystal. In mille al lavoro

ELISA COLONI

A bordo è un turbinio di operai, tecnici e addetti che filano rapidi tra trapani, martelli, cavi, rotoli di moquette e aspirapolvere, dribblando comodini e mobili di design italiano. «Ce la faremo nei tempi», sorridono a bordo. La data cerchiata sul calendario è il 20 luglio, quando è prevista la consegna della Crystal Serenity all'armatore romano Manfredi Lefebvre d'Ovidio che ha scelto Trieste per uno dei più importanti progetti di ristrutturazione che l'Arsenale abbia ospitato negli ultimi decenni. Un'operazione da 150 milioni di euro, con due navi da crociera di lusso (quasi) gemelle, rinnovate in contemporanea, grazie al lavoro di circa mille persone e l'utilizzo di nuove tecnologie. / ALLE PAG. 10 E 11



Il "papà" del Fantasma a Trieste

DEL SAL / ALLE PAG. 30 E 31

SENTENZA / PAG. 25

Protesta "no pass" dieci assoluzioni per il blocco dell'ufficio postale

LA GARA **GRECO** / PAG. 24

Villa Haggiconsta Italspurghi fornirà al Comune i moduli per gli asili

FOCUS

La festa e la rabbia per una galleria



CODAGNONE / A PAG. 23

«Torno all'Unione spinto dal cuore»



RODIO / A PAG. 34 E 35

Politica e giustizia

LA GIORNATA

Giorgia al contrattacco

Dal vertice nato di Vilnius Meloni rilancia le accuse alle toghe: «Fanno opposizione al governo»
Difesa a oltranza di Delmastro e Santanchè. Oggi vede Mattarella, il timore delle sue reazioni


La presidente del Consiglio Giorgia Meloni al vertice Nato di Vilnius

Ilario Lombardo
INVIATO A VILNIUS

Il vertice Nato di Vilnius si fa piccolo piccolo e si riduce allo sfondo di una difesa che Giorgia Meloni aveva preparato in questa lunga settimana di silenzio e di imbarazzi crescenti. C'è una nota che da quasi una settimana è lì, incastonata nelle cronache di una battaglia scatenata contro la magistratura da dichiarazioni che portano irritualmente la firma di "fonti di Palazzo Chigi". Niente di più. La premier non può più evitare la domanda se si riconosca in quelle parole. E risponde: «Mi identifico nella nota, certo».

Non è una semplice ammissione, è una rivendicazione di una tesi precisa, che lei ha reso ancora più radicale qualche minuto prima, cercando un equilibro con la necessità di raffreddare uno scontro aperto, però, proprio dalla presidente del Consiglio. La tesi: una parte della magistratura ha assunto un ruolo di opposizione in vista delle Europee del 2024. Per Meloni è così, anche se prima prova a modulare diversamente i concetti: «Chi confida nel ritorno dello scontro tra politica e magistratura rimarrà deluso».

La premier si infila in un articolato ragionamento per sostenere anche come non ci sia «alcun intento punitivo» nella volontà di accelerare la riforma annunciata dal ministero di Via Arenula (anche in questo caso con note anonime) proprio su punti che riguardano le vicende giudiziarie che coinvolgono il sottosegretario Andrea Delmastro e la ministra del Turismo Daniela Santanchè: «Non va messo insieme quello che il governo ha nel programma e le scelte che i magistrati fanno su casi specifici: distinguiamo tra due materie diverse». Lo fa perché teme la reazione del Colle e legge i messaggi che in queste ore filtrano dal Quirinale. Oggi si vedrà con Mattarella al Consiglio supremo di Difesa, convocato alla luce delle conclusioni del vertice Nato, e non è inverosimile ipotizzare che Mattarella possa esprimere le sue perplessità sulle proposte del governo. Meloni si muove su un filo. Giura di voler evitare il corpo a corpo con i pm, ma poi ritrova il vocabolario della destra berlusconiana contro giudici e giornali. Assicura che le riforme andranno avanti perché la separazione delle carriere era nel programma. Si dice «sorpresa» dalla reazione dell'Anm, prima di avventurarsi in una sua personale interpretazione delle prerogative del gip e dei diritti degli indagati.

Ci sono tre casi giudiziari che stanno complicando la vita al governo. In due casi difende i suoi uomini. Nel terzo, il più rilevante per la carica che riveste il diretto interessato – il presidente del Senato Ignazio La Russa, di cui è indagato il figlio – la premier prende le distanze. La traccia da cui partire è sempre la nota di giovedì scorso. Dove, senza citarle, fa riferimento alle inchieste su Delmastro e Santanché. Meloni non arretra. Anzi, rilancia definendo «un caso politico» la scelta di procedere con l'imputazione coattiva del sottosegretario alla Giustizia, un legittimo potere del gip previsto dal sistema giudiziario. Racconta di aver chiesto quanti siano i casi: «Mi è stato riferito che non avviene quasi mai. Il processo di parti e la terzietà del giudice dice che il giudice non dovrebbe sostituirsi al pm».

Sulla copertura di Delmastro non intende cedere. Più sfumata la difesa di Santanchè. Qui il bersaglio sono anche i giornalisti. Meloni non entra nel merito delle inchieste per falso in bilancio e bancarotta, anche perché si percepisce un certo imbarazzo sul castello di invenzioni societarie della ministra-imprenditrice. Punta sull'unico elemento critico che sin dall'inizio FdI ha usato a propria difesa: «Credo che questo competa alle aule dei tribunali e non alle trasmissioni tv. L'anomalia è che non le viene notificata l'indagine, ma a un quotidiano il giorno stesso in cui lei va in Aula per l'informativa». Poi, sollecitata sul destino di Santanchè, risponde: «Un avviso di garanzia non determina in automatico le dimissioni di un ministro, a maggior ragione con queste modalità». Le dimissioni, se ci saranno, avverranno quando il clima si sarà raffreddato. Meloni, però, racconta metà della storia. Perché la

LE FRASI



LA POLEMICA CON L'ANM

Mi riconosco nella nota dei giorni scorsi attribuita a fonti di palazzo Chigi
Ma non abbiamo la volontà di aprire un conflitto con i magistrati

IL CASO LA RUSSA JR

Comprendo la sofferenza di La Russa ma non sarei intervenuta. Solidarizzo con la ragazza che ritiene di denunciare senza pormi il problema dei tempi





LA RIFORMA NORDIO

La faremo non contro i magistrati ma con il loro contributo. La separazione delle carriere non è un modo per aggredirli ma per garantire efficienza

LE SPINE DEL GOVERNO



Il caso Santanchè
La ministra del Turismo è indagata per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta. Alle richieste di dimettersi replica di non aver ancora ricevuto avvisi di garanzia



L'affaire Delmastro
Il pm voleva archiviare ma la gip ha disposto l'imputazione coatta per il sottosegretario alla Giustizia colpevole di aver diffuso documenti segreti del caso Cospito



Accuse a La Russa jr
L'ultimo caso in ordine di tempo riguarda Leonardo Apache il figlio del presidente del Senato, accusato di stupro da una 22enne che lo ha denunciato

L'INTERVISTA

Giuseppe Santalucia

«Minano la nostra credibilità le ferite rimangono profonde»

Il presidente Anm apprezza le aperture: «Riconosce il nostro ruolo»

Giuseppe Salvaggiulo

«Le ferite restano profonde, perché con una nota anonima, oggi rivendicata, si è accusata la magistratura di collusione sovversiva con una fazione politica. Ma colgo nelle parole della premier anche incoraggianti spunti di dialogo», dice Giuseppe Santalucia, presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

La Anm si tranquillizzerà, come chiede la premier?

«Non ne vedo la necessità. Noi siamo tranquilli, abbiamo solo risposto ad accuse gravissime e infondate. Sulle riforme esprimiamo una ragionata contrarietà».

Anche denunciandone la natura ritorsiva?

«Veramente, è stato qualche esponente politico che, di fronte alla decisione della gip di Roma sul caso Delmastro, ha detto: "Allora separiamo le carriere". Noi ci siamo limitati a far notare l'incoerenza logica».

In che senso?

«La separazione delle carriere è sempre stata motivata con la necessità di rompere l'appiattimento del giudice sul pm. Perché riproporla proprio quando un giudice non si appiattisce sul pm?».

La premier definisce un'anomalia l'imputazione coatta, o coattiva come lei dice.

«Si dice coatta, non coattiva. Non ho statistiche. Per la mia esperienza le assicuro che non è frequente, ma nemmeno rara. E comunque per trent'anni di questo istituto non si è lamentato nessuno. Diventa un'anomalia solo oggi, perché si esercita su **un esponente politico».**

Ma è un istituto incoerente, come dice il ministro Nordio?

«Tutt'altro. Nel nostro sistema esiste l'obbligatorietà dell'azione penale. Ogni obbligo richiede un controllo su chi ne è titolare. In questo caso il giudice controlla il pm. Dov'è l'anomalia?».

Nel fatto che, come sostiene la premier, il giudice si sostituisce al pm che aveva chiesto l'archiviazione.



L'affondo di Schlein e Conte «Difende l'indifendibile» E anche la Lega si smarca

Il coro di critiche dal Pd al M5S: «Superato il limite dell'ipocrisia»
La stoccata degli alleati: «Ora chiediamo di abbassare i toni»

LE REAZIONI

Antonio Bravetti / ROMA

«Giorgia Meloni difende l'indifendibile», tuona Elly Schlein dopo la conferenza stampa della premier da Vilnius. Le opposizioni criticano in coro le parole di Meloni sulla giustizia e su Ignazio La Russa. Per Pd, Movimento 5 stelle, Alleanza Verdi Sinistra e Più Europa gli argomenti usati dalla presidente del Consiglio sono «contraddittori», emblematici di un governo «in cortocircuito».

Giuseppe Conte definisce «gravi» le parole di Meloni, «invece di abbassare i toni li ha innalzati, è inaccettabile». Più rumore fanno le parole del vicesegretario della Lega Andrea Crippa, che su La Russa sibila dalle colonne dell'*Huffington post*: «È la seconda carica dello Stato. Sarebbe stato più opportuno il silenzio nei confronti di una ragazza che sta denunciando una violenza».

Per la segretaria del Pd, quello offerto da Meloni da Vilnius è «un brutto spettacolo per il Paese: difende l'indifendibile e riesce a dire tutto e il suo contrario». Schlein le definisce «dichiarazioni contraddittorie» e attacca: «È evidente dalla conferenza stampa di oggi che ci sono due Meloni. Una che rivendica con orgoglio le note di Palazzo Chigi che accusano la magistratura di fare opposizione. E l'altra che nega qualsiasi scontro con la magistratura». L'orizzonte, osserva, è nero: «È molto grave che il governo a reti unificate e a partire da palazzo Chigi accusi la magistratura di fare opposizione e di fare campagna elettorale in vista delle prossime elezioni. Apre uno scontro istituzionale inaudito che non fa bene al Paese». A chi le domanda cosa pensa della presa di distanza dalle parole di La Russa, Schlein ribatte: «Devo dire che mi sarei fortemente stupita del contrario. Abbiamo una presidente del Consiglio donna che deve stare dalla parte delle donne». Per l'ex segretario dem Pier Luigi Bersani, Santanchè deve dimettersi: «Una persona normale se ha troppe cose da spiegare non può fare il ministro. Questa cosa è indigeribile, se vogliono digerirla votino, la salvino, ma resterà sullo stomaco».

HANNO DETTO



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Ci sono due Meloni: una rivendica le note anti-toghe di Chigi e l'altra che nega scontri coi magistrati



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
M5S

Parole gravi, invece di abbassare i toni li ha innalzati Questa cosa non è accettabile

Anche il Movimento 5 stelle alza i toni. Meloni «ha superato il limite dell'ipocrisia», dice l'ex ministro Stefano Patuanelli. La deputata Valentina D'Orso, capogruppo in commissione Giustizia, chiede alla presidente del Consiglio di «venire in aula a rendere conto dell'attacco mosso dal governo alla magistratura». Il segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, non crede alle spiegazioni della leader di FdI su Santanchè e ironizza: «Arrampicarsi sugli specchi non può essere uno sport estivo…». Il leader dei Verdi Angelo Bonelli ricorda che «l'attacco ai magistrati è partito da palazzo Chigi», poi chiede un gesto preciso alla premier: perché non chiede a La Russa «di consegnare ai magistrati il telefono del figlio che trovandosi nella sua casa non può essere sequestrato?». Per Riccardo Magi, segretario di Più Europa, «il cortocircuito di Giorgia Meloni è totale. Non sa come uscirne e si arrampica sugli specchi». Il leghista Crippa ragiona sui casi La Russa e Santanchè smentendo la linea di palazzo Chigi su una trama ordita dalle toghe: «Uno scontro tra politica e giudici rischia di condurre a un immobilismo bloccando le modifiche attese da decenni. La Lega chiede di abbassare i toni. Basta scontri e polemiche. Tanto più che non vedo un complotto dei magistrati contro il governo». Alleato avvertito. —

IL SIPARIETTO SULLE SCARPE



Nelle battute finali della conferenza stampa dopo il vertice Nato, Giorgia Meloni si è voltata verso il suo staff e ha chiesto, con una smorfia: «Quanto manca?». Poi ai cronisti, sorridendo: «È per le scarpe, non mi sono stufata di voi».

notizia dell'iscrizione sul registro degli indagati era stata data a inizio novembre. La premier se la prende con *Report*, poi – senza nominarlo – contro Carlo de Benedetti, editore di *Domani*. La leader ritrova le eterne pulsioni della destra sovranista e trumpiana contro chiunque eserciti la funzione di controllo e riequilibrio dei poteri.

L'unica sconfessione è su La Russa. Il presidente del Senato è un uomo importantissimo per la storia politica di Meloni e la sua figura si intreccia a quella di Santanchè. Ma in questo caso c'è una ragazza che ha denunciato uno stupro e la seconda carica dello Stato ha usato un comunicato, anche questo irrituale, per assolvere il figlio indagato per violenza sessuale e lasciare sospetti sulla presunta vittima. Meloni premette: «La politica ne resti fuori». Poi però aggiunge: «Comprendo da madre la sua sofferenza, anche se non sarei intervenuta nel merito della vicenda. Tendo a solidarizzare per natura con una ragazza che denuncia e non mi pongo il problema dei tempi». Anche perché, seminando dubbi sulla tempistica, La Russa dimentica di far parte di un partito che ha votato per allungare i tempi che devono intercorrere tra i fatti e la denuncia degli abusi. —





L'imputazione coatta esiste da trent'anni Diventa un'anomalia solo perché esercitata contro un politico

«Non è una sostituzione di ruolo, ma l'esercizio di un controllo tra ruoli diversi. Guardi, un obbligo senza controllo è impossibile. Quindi il pm o viene controllato dal giudice o dal potere politico. Questa è l'alternativa. Ecco perché siamo preoccupati».

Ma se il pm dice che non c'è reato, perché il giudice deve correggerlo?

«Perché il pm può sbagliare. A meno che non si voglia abolire l'azione penale obbligatoria, che è presidio di legalità e uguaglianza. Lo dice, per fugare ogni sospetto, la Corte Costituzionale. Non l'Anm».

Sul caso Santanchè si sono violate le regole?

«Non conosco gli atti, non spetta a me dirlo. Il governo lo ritiene? Ha gli strumenti per intervenire. Altrimenti, non può lanciare accuse generiche che minano la credibilità di un'intera istituzione».

Che lettura politica dà delle dichiarazioni della premier?

«Non ho la pretesa di interpretare il suo pensiero. Apprezzo che dica di non volere uno scontro con la magistratura e di voler fare le riforme non contro di noi, ma con il nostro contributo. È un passo avanti».

Perché?

«Leggo il riconoscimento della legittimazione dell'Anm a intervenire nel dibattito pubblico, come interlocutore qualificato. Cosa che era stata negata».

Anche sulla separazione delle carriere?

«Sappiamo che è nel programma della maggioranza di governo. Ma abbiamo l'ambizione di portare nel dibattito argomenti contrari in grado di instillare qualche dubbio».

Le pare che la premier sia disposta ad ascoltarvi?

«Voglio valorizzare alcuni passaggi della conferenza stampa. Positivo che si riconosca alla sede giudiziaria l'accertamento nel merito. Purché si accetti che esiste solo un processo: le regole sono uguali per tutti, non cambiano per la veste politica dell'imputato».

Dunque apprezza?

«Cerco di guardare alle cose positive. Noi non abbiamo mai inteso aprire uno scontro».

Tutto dimenticato?

«No. I fatti sono sotto gli occhi di tutti. Certe espressioni sono ferite profonde. Non si può dire che la magistratura fa campagna elettorale. È falso. Non si può leggere in iniziative giudiziarie doverose la risposta alle riforme del governo».

Queste riforme possono creare un problema con l'Ue?

«L'ultimo rapporto dell'Ue sull'Italia, pubblicato qualche giorno fa, a proposito delle ventilate riforme ribadisce l'importanza di un pubblico ministero indipendente».

La premier sostiene che solo una minoranza della magistratura si sente «guardiana del male».

«Basta con questo tentativo di dividere i magistrati in buoni e cattivi. Tutta la magistratura non si sente investita di una missione eticizzante. Non siamo perfetti. Ma svolgiamo una funzione delicata, che può creare fastidio».

Che dice della rivendicazione della nota anonima di Palazzo Chigi?

«Quella nota gettava una cattiva luce sulla magistratura, accusandola di partigianeria politica che equivale a un tradimento della funzione costituzionale».

Non su tutta, ma su una parte.

«Un'accusa di sovversione, inaccettabile. Occorre riportare il dibattito sui binari della realtà».

Alcuni esponenti della maggioranza stilano periodicamente le liste dei magistrati "sgraditi" in quanto "politicizzati": Albamonte, Rossi, Spataro, De Lucia. Tutti di correnti progressiste.

«Ci sono occasioni, come dopo la nota anonima di Palazzo Chigi, in cui non si può tacere. E altri casi in cui tacere è la migliore risposta a certe accuse». —

Politica e giustizia

Le toghe replicano alla nota di Palazzo Chigi in cui si parlava di «ruolo di opposizione»
La corrente progressista Area chiede l'apertura di una pratica a tutela della giudice

Csm contro il governo «Sul caso Delmastro gravi accuse alla gip»



Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia nel governo Meloni. La gip di Roma Emanuela Attara ne ha disposto l'imputazione coatta per rivelazione di segreto d'ufficio in relazione al caso Cospito, l'anarchico che era detenuto in regime di 41 bis

LA POLEMICA

Giuseppe Salvaggiulo

Anche il Consiglio superiore della magistratura si occupa della giudice romana Emanuela Attura, nel mirino del governo per aver disposto l'imputazione coatta sul caso di Andrea Delmastro Delle Vedove. Il sottosegretario alla giustizia aveva rivelato al collega di partito Giovanni Donzelli documenti riservati sull'anarchico Alfredo Cospito, ricevuti dall'amministrazione penitenziaria e poi usati per attaccare il Pd in Parlamento.

L'iniziativa è venuta, in apertura della riunione del plenum, dalla corrente progressista Area, che ha chiesto formalmente l'apertura di una pratica a tutela della gip Attura. Il motivo è che «è stata indebitamente accusata di appartenere a una frangia della magistratura tacciata di svolgere un ruolo attivo di opposizione politica nei confronti del governo in carica, in vista della campagna elettorale per le prossime elezioni europee. Si tratta di una grave e ingiustificata accusa di perseguire, tramite un provvedimento giudiziario, degli obiettivi politici, mettendo in discussione l'imparzialità della decisione e l'indipendenza della magistrata».

La vicenda mette in imbarazzo la parte di magistratura più vicina all'esecutivo

Il riferimento esplicito è alla nota anonima di Palazzo Chigi di una settimana fa, cui è seguita una «campagna mediatica», fino alla rivendicazione della velina da parte della premier Meloni. Nella richiesta depositata al comitato di presidenza del Csm, i sei consiglieri di Area (secondo gruppo per dimensione dopo la conservatrice Magistratura Indipendente) riportano integralmente il testo della nota anonima, oltre a citare altri commenti di esponenti del governo, che hanno definito «inusuale» e «forzata» la decisione della giudice.

Secondo il regolamento interno del Csm, le pratiche a tutela dei magistrati vengono assegnate dal comitato di presidenza alla prima commissione, oggi presieduta dal laico Enrico Aimi (ex deputato di Forza Italia, poi passato a Fratelli d'Italia, giunto al Csm dopo la mancata elezione alla Camera nel 2022). La commissione dovrà valutare se ci sono gli estremi per una presa di posizione pubblica a difesa della gip, ovvero «comportamenti lesivi del prestigio dell'indipendente esercizio della giurisdizione, tali da provocare un turbamento al regolare svolgimento o alla credibilità della funzione giudiziaria».

La pratica verrà aperta se otterrà la maggioranza dei voti dei sei componenti della commissione. Dove sono rappresentati esponenti di tutte le correnti e due laici: oltre al presidente Aimi, c'è il costituzionalista Michele Papa, indicato dal Movimento 5 Stelle. Se la pratica venisse aperta, inizierebbe un'istruttoria da concludere con una proposta al plenum di una delibera che stigmatizzi i comportamenti contro la giudice.

In ogni caso, si tratterebbe di una delibera priva di conseguenze concrete, ma dal forte peso simbolico. Anche il voto preliminare in commissione sarà un test. Anche perché la vicenda mette in imbarazzo la parte della magistratura più vicina al governo. Se difende la giudice, affossa il governo «amico». Se non la difende, perde consensi nella sua base. Un clima esacerbato rischia peraltro di ostacolare il cammino della riforma della giustizia presentata dal ministro Nordio. Il Csm dovrà esprimere un parere. Il vicepresidente Fabio Pinelli auspica un parere tecnico e moderato. Difficile, in questo clima.

La contromossa di Fratelli d'Italia è sponsorizzare il pm anti 'ndrangheta Nicola Gratteri come procuratore di Napoli. Il Csm deciderà nelle prossime settimane, ma i consiglieri laici di destra si sono già apertamente schierati. E hanno indotto i consiglieri togati di Magistratura



Il botta e risposta

LA NOTA DELL'ESECUTIVO

È lecito domandarsi se una fascia della magistratura abbia scelto di svolgere un ruolo attivo di opposizione

LA REPLICA DELLE TOGHE

Ingiustificata e grave accusa di perseguire degli obiettivi politici tramite un provvedimento giudiziario

LA VICENDA



Atti segreti rivelati
A gennaio scoppia il caso Donzelli-Delmastro: il primo attacca il Pd sulla vicenda Cospito con documenti segreti



Imputazione coatta
La gip Emanuela Attura non accoglie la richiesta e opta per l'imputazione coatta. La procura deve formulare una richiesta di rinvio a giudizio



La procura: archiviare
Delmastro è indagato. Il 22 maggio l'indagine si chiude con la richiesta di archiviazione da parte dei pm



L'attacco del governo
Dopo la decisione del gip, una nota informale del governo va all'attacco: «Lecito domandarsi se qualcuno ha scelto di fare opposizione»

Il ministro della Giustizia: «Io mai in conflitto con la magistratura»

Nordio: «Mi inchino al Colle ma l'abuso d'ufficio va abolito»

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

Assicura che è di fronte al Quirinale si inchina, nega scontri con la magistratura, ammette che l'imputazione coatta per il sottosegretario Andrea Delmastro «non è un'anomalia», ma di fatto il ministro della Giustizia Carlo Nordio rilancia la sua linea punto su punto. Il ministro parla all'evento "Piazza Italia", organizzato da Fdi, usa toni pacati cercando di non riattizzare la polemica, ma ribadisce anche le sue idee, assumendosi la paternità della nota del ministero che la scorsa settimana aveva definito «irragionevole» l'imputazione coatta per Delmastro. «Mi riconosco nella nota di via Arenula».

Certo, ammette, non è stata fatta nessuna forzatura, il problema è a monte, nelle norme. «Il codice Vassalli non ha portato alle estreme conseguenze del principio del processo accusatorio, ha lasciato al giudice la possibilità di quella che si chiama "imputazione coatta". Questo è in contrasto con i principi del processo accusatorio e secondo noi va riformato». Ma, appunto, «Naturalmente – ha chiarito il Guardasigilli – finché la legge c'e'va applicata. Quindi non c'è nessuna stranezza nel fatto che vi sia un'imputazione coatta».

Messaggio distensivo anche verso il capo dello Stato, quando qualcuno ipotizza possibili rilievi del Colle sulla riforma: «Mi inchino agli orientamenti del Quirinale, trattandosi di un disegno di legge e non di un decreto, il transito al Quirinale è un atto dovuto». La riforma, assicura in ogni caso, non dovrebbe ritardare ulteriormente, in Parlamento arriverà «penso la prossima settimana». E, precisa, «è un inizio, e noi non esiteremo e non vacilleremo, nel programma c'è».



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

In realtà, aggiunge, «La cosa migliore sarebbe avere domani una riforma costituzionale che consentisse una riforma del processo penale in aderenza alla forma primaria normativa, perché se la Costituzione rimane quello che è il Codice di procedura penale che noi abbiamo in mente urterebbe contro gli stessi ostacoli con cui si è urtato adesso, perché la Costituzione prevede, per esempio, l'obbligatorietà dell'azione penale».

Nordio difende anche la scelta di abolire l'abuso di ufficio: «Era l'unica soluzione possibile. Parlano le carte. Su oltre 5mila procedimenti ogni anno, alla fine arrivano 8 o 10 condanne, oltre tutto per reati connessi. Quindi è una sorta di reato residuale che crea la paura della firma da parte degli amministratori». A chi obietta che sarebbe stato meglio correggere chirurgicamente la norma, il ministro ribatte: «È stato modificato tante volte, e il risultato è sempre sta-

Indipendente, con cui ormai fanno maggioranza di blocco, a convergere su Gratteri per dare un segnale di inflessibilità antimafia.

Un altro segnale politico è la decisione, sostenuta dallo stesso blocco di destra, di sanzionare il giudice calabrese Emilio Sirianni, esponente di Magistratura Democratica. Intercettato al telefono con l'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano, a cui dava consigli con linguaggio a dir poco colorito, era stato assolto in tre diverse sedi. Ma ieri il Csm lo ha rimosso dall'incarico di presidente della sezione lavoro del tribunale di Catanzaro. —

to lo stesso: una marea di procedimenti e zero condanne».

Quindi, il guardasigilli interviene sulla separazione delle carriere e spiega che non c'è nulla da temere: «Sono trent'anni che si gioca su questo equivoco. Non c'e'nessuna correlazione tra la separazione delle carriere e l'assoggettamento dei giudici alla politica». E, insiste, bisogna mettere mano anche al concorso esterno in associazione mafiosa, che a suo giudizio è «un ossimoro. Noi non vogliamo eliminare il concorso esterno. Sappiamo che si può essere favoreggiatori all'esterno dell'organizzazione. Ma allora va rimodulato il reato che in questo momento non esiste».

Questo non vuol dire entrare in guerra con la magistratura: «Non è affatto uno scontro. Da ex magistrato ma sempre magistrato, non entrerei mai in conflitto con la magistratura». —

La mediazione del Quirinale

Mattarella incontra i vertici della Cassazione e oggi è previsto un punto con Meloni
In questo match tra politica e giustizia sarà arbitro, non certo uno spettatore

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Negli stessi minuti in cui Giorgia Meloni riaffermava da Vilnius l'intenzione di tirare diritto sulla giustizia, e ieri pomeriggio intimava alle toghe di non distrarre il manovratore, il presidente della Repubblica stava incontrando al Quirinale i massimi vertici della magistratura italiana. Per dirsi che cosa, non è dato sapere: c'è un comunicato, sì, ma piuttosto scarno. Vi si specifica semplicemente che Sergio Mattarella ha incontrato Margherita Cassano, primo presidente della Cassazione, e Luigi Salvato, procuratore generale presso la Suprema Corte. Né dal Colle sono filtrate indiscrezioni al riguardo. Tuttavia l'accavallarsi degli eventi, per quanto forse casuale, è significativo di suo. Proviamo a interpretarne il senso: proprio mentre il sistema giudiziario si sente sotto attacco, e addirittura Palazzo Chigi accusa parte della magistratura di fare opposizione strisciante al governo, con l'Anm furibonda sul piede di guerra, ecco il capo dello Stato che riceve nel suo salotto giudici e procuratori al più alto grado; non certo per rampognarli, come qualcuno da destra magari proverà a insinuare; semmai il contrario, per fugare certi timori, per tranquillizzare i magistrati, per rassicurarli che, fino a quando lassù ci sarà un Garante, nessuna loro delegittimazione verrà tollerata, l'equilibrio tra poteri sarà sempre salvaguardato. Insomma, un chiaro segno di vicinanza.

Altro significato del colloquio, ancora più netto: in questo match tra politica e giustizia Mattarella sarà tutto tranne che spettatore. La posta è troppo alta per tenersene fuori. Nelle forme dovute il presidente scenderà in campo facendo pesare la propria opinione attraverso quella che, con un anglicismo, viene definita dai giuristi «moral suasion», cioè l'arte di persuadere con l'autorevolezza del ruolo. Una prima occasione si presenterà stasera, quando la premier salirà sul Colle per un appuntamento ormai purtroppo di routine, l'ennesima riunione del Consiglio Supremo di Difesa dedicato alla guerra in Ucraina. Il summit coi vertici militari è fissato alle 17 e durerà un'oretta almeno; dopodiché è possibile, anzi probabile, che una volta congedati i generali Mattarella e Meloni vogliano approfittarne per fare un punto nave e fissare alcune coordinate politiche. Ieri sera non era stato formalizzato alcun appuntamento, ma a organizzarlo è sufficiente un attimo. Dunque ci sarà il vis-à-vis.

Una volta che presidente e premier si ritroveranno di fronte, il discorso inevitabilmente cadrà sulla Riforma Nordio di cui sul Colle è incominciato il vaglio. Mattarella dovrà autorizzarne la presentazione alle Camere e sulla sua decisione non sussistono dubbi: sarà certamente un via libera, il presidente ci metterà la firma perché non è mai accaduto nella storia della Repubblica che una riforma in embrione venisse bocciata prima ancora dell'esame parlamentare. Veti preventivi del Quirinale sarebbe concepibili, secondo gli esperti della materia, soltanto in caso di riforme francamente «eversive» tipo (per assurdo) il ritorno alla Monarchia o l'instaurazione di un regime dittatoriale, e non è questo il caso. Inoltre si sa, durante l'esame parlamentare un testo può venire riscritto da cima a fondo, cosa che spesso capita; alle volte lo stesso governo può farsi parte diligente, cambiando gli aspetti più controversi (il ministro Guardasigilli, a quanto risulta, è disponibile a confrontarsi nel merito); in astratto può perfino accadere che non se ne faccia più nulla, che strada facendo la voglia svapori e che il ddl sulla giustizia aggiunga una croce nel malinconico cimitero delle riforme mai nate. Tutti motivi per cui non sarà Mattarella a mettersi di traverso, specie in questa fase. Il presidente rivendica il diritto di decidere a conclusione dell'iter, se e quando il testo approvato dalle Camere arriverà sulla sua scrivania.

Intanto, però, dalla lettura del ddl stanno emergendo svariate criticità. Da quanto è dato sapere, riguardano soprattutto l'abolizione dell'abuso d'ufficio: novità che va incontro alle richieste bipartisan degli amministratori locali ma, per come è stata formulata, potrebbe configgere con le normative europee. Altri potenziali pericolosi cortocircuiti riguardano il «traffico di influenze», reato su cui s'è abbattuta la scure di Nordio. Con un'aggravante, secondo i giuristi di casa al Quirinale: nel momento in cui siamo sotto stretta osservazione a Bruxelles per via del Pnrr e dei miliardi che non sappiamo spendere, cancellare certi reati non sarebbe un bel vedere sul terreno del rigore morale. Daremmo una cattiva rappresentazione di noi.

Di tutto questo Mattarella parlerà con Meloni. Se stasera troveranno il tempo di confrontarsi, il presidente esporrà i suoi dubbi col tono costruttivo di sempre. Rivendicherà in particolare l'importanza che la giustizia non torni ad essere un campo di battaglia. In pubblico la premier promette che non farà guerra alle toghe; ma abbassare il volume, farà intendere il presidente, è un imperativo per tutti, nessuno escluso. —



Secondo mandato Sergio Mattarella, Capo dello Stato dal 3 febbraio 2015. È stato rieletto il 29 gennaio 2022

L'AGENDA DEL PRESIDENTE



Incontro con Cassano
Ieri Mattarella ha incontrato Margherita Cassano, primo presidente della Cassazione, e Luigi Salvato, pg presso la Suprema Corte



Oggi vede Meloni
La riunione del Consiglio Supremo di Difesa è l'occasione per un punto con la premier sulla questione giustizia



Il vaglio alla riforma
Mattarella autorizzerà la presentazione alle Camere del ddl, scontato il via libera: solo in caso di riforme «eversive» sarebbe pensabile una bocciatura in questa fase



I possibili problemi
Tuttavia, dalla lettura del testo, emergono alcune criticità: ad esempio l'abolizione dell'abuso d'ufficio

CASO LOMBARDIA FILM COMMISSION

Di Rubba, il tesoriere della Lega condannato a Milano per peculato

È arrivata un'altra condanna per Alberto Di Rubba, ex revisore dei conti per la Lega al Senato: 2 anni e 10 mesi di reclusione sempre per il suo ruolo in passato di presidente di Lombardia Film Commission. Il verdetto di ieri arriva solo pochi mesi dopo la decisione del partito di Matteo Salvini di affidargli una nuova carica lo scorso aprile, quella di amministratore federale, ossia tesoriere del Carroccio.

Il nuovo amministratore federale è stato condannato con rito abbreviato dal gup Natalia Imarisio per peculato, con anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e una confisca da 38 mila euro, in una tranche dell'indagine scaturita da quella sul caso Lfc. Una vicenda che aveva portato già, nel filone principale, a condanne per Andrea Manzoni, ex revisore contabile per la Lega alla Camera, e Di Rubba rispettivamente a 4 anni e 4 mesi e 5 anni. Nella nuova complessa indagine, chiusa nel marzo del 2022 a carico di 9 persone, a Di Rubba, Manzoni (entrambi anche arrestati nel 2020) e altri sono stati contestati, a vario titolo, reati fiscali, peculato (solo a Di Rubba) e bancarotta, anche a Manzoni, che ha scelto il rito ordinario ed è stato rinviato a giudizio. Al centro della nuova tranche c'era appunto pure la vicenda di peculato relativa alla società Areapergolesi, contestata a Di Rubba e all'amministratore della stessa società Giuseppe Digrandi, che ha già patteggiato. Di Rubba, quando era presidente di Lfc, si sarebbe appropriato, tra il 2015 e il 2018, di poco più di 38 mila euro bonificati «da Lfc sul conto corrente di Ra. ma. tex spa», società proprietaria di immobili. Soldi che erano «pari al risparmio ottenuto» dalla società Areapergolesi «in virtù della riduzione del proprio canone di locazione» su quegli immobili e che era stato, in pratica, «accollato», secondo i pm, alla fondazione Lfc, ente pubblico partecipato dalla Regione Lombardia. Da qui il peculato. —

L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

Lo scudo del G7

Zelensky incassa la protezione dei Grandi, in attesa della Nato
Aiuti finanziari e munizioni. Erdogan si offre come mediatore con Mosca



Joe Biden, Fumio Kishida, Volodymyr Zelensky Justin Trudeau e Giorgia Meloni al vertice Nato

Marco Bresolin
INVIATO A VILNIUS

Non potendo offrire la protezione assicurata dall'articolo 5 della Nato, saranno i Paesi del G7 a fornire uno scudo per garantire la sicurezza dell'Ucraina «a lungo termine». Durante la guerra, ma soprattutto dopo. Per prevenire ed eventualmente rispondere a eventuali attacchi futuri da parte della Russia. L'annuncio è arrivato nel secondo giorno del vertice di Vilnius e ha permesso a Volodymyr Zelensky di tornare a casa con un risultato da sbandierare come «una vittoria significativa», dopo la delusione del primo giorno per l'assenza di certezze sui temi e sul percorso di adesione alla Nato.

I Sette Grandi hanno sottoscritto ieri l'impegno a margine del summit nella capitale lituana perché «la sicurezza dell'Ucraina è parte integrante della sicurezza della regione euro-atlantica». E anche perché, come ha sottolineato la premier Giorgia Meloni, «le garanzie di sicurezza sono propedeutiche per una pace giusta». L'obiettivo, insomma, è quello di scoraggiare la Russia ad andare avanti, agitando lo scudo protettivo. Ma la reazione del Cremlino è arrivata puntuale, prima ancora della firma ufficiale dell'accordo, definendolo «un pericoloso errore che interferirebbe con la sicurezza della Russia ed esporrebbe l'Europa a maggiori rischi per gli anni a venire».

Le forme di assistenza saranno negoziate con Kiev in forma bilaterale, ma la cornice del G7 impegna i Paesi – inclusa l'Italia – a spendersi per garantire una protezione all'Ucraina nel lungo periodo e sotto diverse forme. Gli aiuti militari, innanzitutto, «in tutti i domini terrestri, aerei e marittimi, dando priorità alla difesa aerea, all'artiglieria, ai missili a lungo raggio, ai veicoli corazzati», ma anche «agli aerei da combattimento». I partner occidentali daranno poi un sostegno per sviluppare la base industriale dell'industria bellica ucraina, garantiranno l'addestramento delle forze militari, condivideranno le informazioni di intelligence e sosterranno la cyberdifesa.


L'intervento del presidente ucraino Zelensky

Accanto al supporto militare, il G7 ribadisce inoltre l'impegno per l'assistenza finanziaria e per la ricostruzione. Ma soprattutto pone già le basi per reagire «in caso di futuro attacco russo»: in quel caso «intendiamo consultarci immediatamente con l'Ucraina per determinare i passi successivi appropriati, fornire assistenza di sicurezza rapida e continua», oltre che «attrezzature militari moderne».

Queste garanzie «sono importanti, ma non possono sostituire l'adesione alla Nato» ha subito messo in chiaro il premier britannico Rishi Sunak, allontanando così il sospetto che lo scudo del G7 possa in realtà trasformarsi in un'alternativa all'ingresso nell'Alleanza atlantica. Per la quale, come è emerso chiaramente dalla due giorni di Vilnius, non basterà il cessate il fuoco. Kiev dovrà proseguire l'attuazione di una serie di riforme, tra cui «quella del sistema giudiziario, dell'anti-corruzione, dell'economia» e della gestione dello Stato per garantire «la democrazia, il rispetto dei diritti umani e la libertà di stampa». Tutto scritto nero su bianco nel comunicato firmato dai leader del G7 e dai vertici Ue, al quale si è aggiunta anche la Spagna.

Certo a Zelensky resta un po' di amaro in bocca per il mancato "invito" a entrare nell'Alleanza: «Il risultato del vertice è buono, ma certo sarebbe stato ottimo se avessimo ottenuto anche l'invito» ha ammesso con un po' di rassegnazione. Il presidente ucraino lo ha paragonato allo status di Paese candidato all'adesione Ue: un passaggio che non comporta conseguenza pratiche, ma che rappresenta «un segnale per motivare gli ucraini». Per Emmanuel Macron «è legittimo che Zelensky sia molto esigente con noi», ma il ministro della Difesa britannico, Ben Wallace, ha detto che gli ucraini dovrebbero mostrare più gratitudine perché i partner occidentali stanno facendo già molto in termini di forniture militari per far fronte alle pressanti richieste. «Non siamo mica Amazon...».

In chiusura, Recep Tayyip Erdogan si è proposto nuovamente come mediatore tra Russia e Ucraina. Secondo fonti del Cremlino citate dalla Tass, però, Vladimir Putin non ha in programma una chiamata a breve con il presidente turco. E il segretario generale Jens Stoltenberg ha ripetuto che in ogni caso «i negoziati di pace inizieranno soltanto quando gli ucraini lo vorranno». Erdogan si è comunque ritagliato un ruolo da protagonista, salvando il vertice dal fallimento con l'annuncio che la Turchia ratificherà l'adesione della Svezia. Non subito, però. «Quando il Parlamento riaprirà dopo la pausa estiva, in ottobre». —

PROSEGUE LA CONTROFFENSIVA NELLA REGIONE DI ZAPORIZHZHIA

Kiev abbatte una pioggia di Shahed Nuovo attacco ucraino a Sebastopoli

Nel secondo e decisivo giorno del vertice Nato a Vilnius la Russia sfoga la sua rabbia lanciando per una seconda notte consecutiva una grandinata di droni sull'Ucraina e in particolare su Kiev. Le forze antiaeree ucraine rivendicano l'abbattimento di ben 11 velivoli-kamikaze senza pilota di fabbricazione iraniana Shahed, relativamente economici e facili da abbattere per la contraerea. Ma i droni esplosivi spediti su bersagli ucraini sono stati 15, e almeno quattro sono riusciti a passare le difese. Nella regione di Cherkasy, a sud di quella di Kiev, nell'Ucraina centrale, si registrano due feriti dopo che uno Shahed ha colpito un edificio non residenziale provocando un incendio, secondo quanto denunciato dal governatore dell'oblast, Ihor Taburets. Intanto, il governo filorusso in Crimea ha denunciato esplosioni, almeno un incendio e spari in piena notte nella città di Sebastopoli: episodi registrati dal canale Telegram russo Chp/Sevastopol di cui non parlano i media ucraini, ma che i canali filorussi tendono a interpretare come «esercitazioni per il personale militare sull'uso di armi». Per quanto riguarda la controffensiva, che continua a riguardare principalmente le forze di terra, gli ucraini «continuano la loro avanzata nella regione di Zaporizhzhia e frenano l'assalto dei russi in cinque direzioni, riuscendo anche a distruggere 4 complessi missilistici antiaerei nemici», secondo quanto riferisce Rbc-Ucraina, che cita il bollettino quotidiano dello stato maggiore delle forze armate. —

Terna

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa 75mila km di linee gestite, circa 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e 26 interconnessioni con l'estero può contare su un patrimonio di **oltre 5mila professionisti**.

Driving Energy sintetizza la strategia aziendale, **Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili, facendo leva su sostenibilità, innovazione e competenze distintive. **Per Terna la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÈ SERVE REALIZZARE L'OPERA

TERNA, in ottemperanza alle necessità indicate nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, in stretta correlazione con il nuovo elettrodotto a 380 kV Udine Ovest e Redipuglia, ha previsto un piano di razionalizzazione della rete nell'area compresa tra le province di Udine e Gorizia, finalizzato a ridurre l'impatto delle infrastrutture elettriche sul territorio regionale ed incrementare la qualità del servizio dell'alimentazione dei carichi locali. Fra gli interventi che compongono il piano di razionalizzazione della rete è inclusa anche la variante aerea dell'elettrodotto a 380 kV "Monfalcone C.le – Redipuglia", localizzata all'interno del territorio comunale di Fogliano Redipuglia (GO) e di Ronchi dei Legionari (GO). Successivamente alla realizzazione di questo intervento sarà possibile demolire circa 1.2 km di linea esistente.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA, in nome e per conto di TERNA S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA,

RENDE NOTO CHE:

- con istanza rif. n. P20220105100 del 31/11/2022, la Società TERNA S.p.A., ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Dipartimento Energia- D.G. infrastrutture e sicurezza- Div. IV – Infrastrutture energetiche e al Dipartimento Sviluppo Sostenibile - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione IV elettrodotti l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento: interventi di razionalizzazione della rete elettrica connessi alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV Redipuglia-Udine Ovest. Variante aerea all'elettrodotto 380 kV "Monfalcone C.le- Redipuglia" (t.21343A1) nei comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari (GO);
- con nota prot.n. 96223 del 13/06/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Dipartimento Energia-D.G. infrastrutture e sicurezza- Div. IV – Infrastrutture energetiche e al Dipartimento Sviluppo Sostenibile - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione IV elettrodotti, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'intervento, denominato:

EL 551: interventi di razionalizzazione della rete elettrica connessi alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV Redipuglia-Udine Ovest. Variante aerea all'elettrodotto 380 kV "Monfalcone C.le- Redipuglia" (t.21343A1) nei comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari, Regione Friuli Venezia Giulia;

- contestualmente all'avvio del procedimento è stata indetta, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, nell'ambito della quale, entro il termine perentorio di 75 giorni, le Amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative al progetto in autorizzazione;
- il suddetto intervento interessa, la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Fogliano Redipuglia ed il Comune di Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia;

AVVISA

Ai sensi degli artt. 11 e 52 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che i fondi interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle con indicati, ove disponibili, gli ulteriori dati di intestazione quali: la denominazione dell'intestatario o avente causa dello stesso, data e luogo di nascita, Codice Fiscale o Partita Iva.

COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

FOGLIO 3
Lenardon Eva nata a Monfalcone (GO) il 14/12/1970 **part.** 140; Lenardon Milo nato a Monfalcone (GO) il 23/08/1968 **part.** 140; Serra Pierpaolo nato a Monfalcone (GO) il 02/07/1969 **part.** 476; Drusin Lucina nata a Manzano (UD) il 14/02/1936 **part.** 484; Visintin Mascia nata a Gorizia (GO) il 28/04/1969 **part.** 484; Iris Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. con sede a Gorizia (GO) **part.** 548; Spagnolo Emilia nato ad Aidussina (GO) il 27/01/1947 **part.** 638, 275/2; Pianta Rossella nato a Trieste (TS) il 03/08/1975 **part.** 718; Marcjan Katarzyna Danuta nato in Polonia (EE) il 28/04/1972 **part.** 737, 738, 739, 741, 743; Scarso Rinaldo nato a Ragusa (RG) il 29/09/1974 **part.** 737, 738, 739, 741, 743; Giustizieri Gianluca nato a Viterbo (VT) il 30/01/1972 **part.** 737, 739, 742; Misigoi Francesca nato a Cormons (GO) il 30/10/1978 **part.** 737, 739, 740; BCNC (alle particelle .737, .738,.740, .741, .742, .743) **part.** 739; Bonora Giovanni nato a Ronchi dei Legionari (TS) il 18/06/1944 **part.** 162/1; Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) con sede a Trieste (TS) **part.** 162/4; 169/1, 169/3, 169/5, 169/6, 169/7, 183, 184/3, 186/3, 187/2, 207/2, 210/2, 210/3, 256/2; Iris Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. con sede a Gorizia (GO) **part.** 162/6; Furlan Alessandro nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 16/06/1953 **part.** 162/7, 162/8, 165/2; Buttignon Agata Giuseppina nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 03/12/1911 **part.** 165/2; Candussi Annita nato a Romans D'Isonzo (GO) il 24/07/1939 **part.** 165/3; Fornasiero Gabriella nato a Rovigo (RO) il 03/09/1927 **part.** 167/2; Lenardon Elisabetta nato a Monfalcone (GO) il 06/07/1964 **part.** 167/2; Lenardon Loredana nato a Monfalcone (GO) il 06/01/1961 **part.** 167/2; Selva Mario nato a Udine (UD) il 21/04/1940 **part.** 169/2, 187/1; Selva Ugo Paolo nato a Gorizia (GO) il 23/11/1970 **part.** 169/2, 187/1; Benfatto Francesca nato a Gorizia (GO) il 24/07/1976 **part.** 178, 179/1, 181/1, 182/1, 215/1, 256/1; Benfatto Gabriele nato a Gorizia (GO) il 26/02/1967 **part.** 178, 179/1, 181/1, 182/1, 184/1, 207/1, 215/1, 256/1; Padovan Orsola Maria nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 15/02/1936 **part.** 178, 179/1, 181/1, 182/1, 215/1, 256/1; Volpato Ermenegildo nato a Grantorto (Pd) il 22/02/1911 **part.** 185/1; Masiero Arturo nato a Portogruaro (Ve) il 06/08/1967 **part.** 186/1; Furlan Alessandro nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 16/06/1953 **part.** 188/1, 188/2, 189/1; Comune di Fogliano Redipuglia con sede a Fogliano Redipuglia (GO) **part.** 189/4, 190/16, 277; De Tomasi Guerrino nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 17/04/1944 **part.** 209/1, 209/2, 210/1, 211, 212; Marcuzzi Albino nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 20/05/19133 **part.** 228/1; Marcuzzi Elisa **part.** 228/1; Marcuzzi Giacomo **part.** 228/1; Marcuzzi Innocente **part.** 228/1; Trevisan Carlo **part.** 228/1; Trevisan Emilia **part.** 228/1; Trevisan Enio nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 10/08/1939 **part.** 228/1; Trevisan Giuseppe **part.** 228/1; Trevisan Luigi **part.** 228/1; Trevisan Mario **part.** 228/1; Marcuzzi Annalisa nato a Monfalcone (GO) il 20/03/1952 **part.** 228/1; Marcuzzi Fabrizia nato a Monfalcone (GO) il 22/07/1958 **part.** 228/1; Marcuzzi Mariarosa nato a Monfalcone (GO) il 31/03/1950 **part.** 228/1; Tamburlini Renato nato ad Amaro (UD) il 09/11/1917 **part.** 228/1; Cabalau Vilma nato a Romans D'Isonzo (GO) il 18/05/1930 **part.** 228/1; Trevisan Francesco nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 04/10/1953 **part.** 228/1; Trevisan Mauro nato a Monfalcone (GO) il 03/07/1959 **part.** 228/1; Trevisan Romeo nato a Fogliano Redipuglia (GO) il 18/10/1951 **part.** 228/1; Cesciutti Laura Rosa nato a Gorizia (GO) il 14/10/1963 **part.** 229, 244/1, 245/1, 246/1, 246/3, 247, 256/3, 257, 258/1; Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni in Sigla R.F.I. S.p.A. con sede a Rete Roma (RM) **part.** 26/12; Bonora Giovanni nato a Ronchi dei Legionari (TS) il 18/06/1944 **part.** 276; Brotto Francesco nato a Ronchi dei Legionari (GO) il 19/08/1959 **part.** 284; Ferletic Nadja nato a Gorizia (GO) il 05/05/1969 **part.** 285/1; Bene Pubblico **part.** 362/1, 363/8, 364/1, 366/7, 390/1, 390/2; Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia nato a Ronchi dei Legionari (GO) **part.** 400/2, 401/18, 401/20, 401/55, 401/9;

FOGLIO 5
BCC (alle particelle .781 e .782) **part.** 780, 781; Centro Commerciale Ramonda S.p.A. con sede a Montecchio Maggiore (VI) **part.** 780, 781, 782; D.P. 2 S.r.l. con sede a Pescara (PE) **part.** 780, 781, 782; Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) con sede a Trieste (TS) **part.** 169/4, 172/3, 172/7, 174/1, 174/3, 174/4, 174/5, 184/4, 184/6; Comune di Fogliano Redipuglia nato a Fogliano Redipuglia (GO) **part.** 170/2, 172/10; Giazzon Marta nato a Santa Giustina (BL) il 18/06/1947 **part.** 172/1, 172/5; Zanette Vittorio nato a Ronchi dei Legionari (GO) il 29/01/1936 **part.** 172/1, 172/5; Intestato Mancante **part.** 184/2; Bene Pubblico **part.** 386; Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia con sede a Ronchi dei Legionari (GO) **part.** 401/19;

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

FOGLIO 1
Bene Pubblico **part.** 1033/1; Barducci Annarita nato a Monfalcone (GO) il 14/07/1962 **part.** 505/1, 507; Barducci Enzo nato a Monfalcone (GO) il 05/03/1956 **part.** 505/1, 507; Barducci Gianpaolo nato a Monfalcone (GO) il 04/07/1995 **part.** 505/1, 507; Muraro Giulia nato a Staranzano (GO) il 05/08/1912 **part.** 506/1; Visintin Lidia nato a Ronchi Dei Legionari (TS) il 06/12/1935 **part.** 506/1; Elenco Del Bene Pubblico **part.** 335/6; Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni in Sigla R.F.I. S.p.A. con sede a Rete Roma (RM) **part.** 335/7; Lenardon Silvano nato a Ronchi Dei Legionari (GO) il 02/09/1945 **part.** 340/1; Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) nato a Trieste (TS) **part.** 341/1, 341/4, 342/2; Lenardon Rita nato a Ronchi Dei Legionari (GO) il 11/04/1960 **part.** 341/2, 341/3; Intestato Mancante **part.** 358/1; Bene Pubblico con sede a Ronchi Dei Legionari (GO) **part.** 358/2; Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia on sede Ronchi Dei Legionari (GO) **part.** 359/1;

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per l'elettrodotto, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

TUTTO CIÒ PREMESSO

ai fini della "**Partecipazione al procedimento amministrativo**", dell'apposizione del **"Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dalla linea elettrica"** e della "**Dichiarazione di pubblica utilità urgenza, indifferibilità ed inamovibilità**" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni;

COMUNICA CHE

- l'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'intervento denominato: interventi di razionalizzazione della rete elettrica connessi alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV Redipuglia-Udine Ovest. Variante aerea all'elettrodotto 380 kV "Monfalcone C.le- Redipuglia" (t.21343A1) nei comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari, Regione Friuli Venezia Giulia;

- l'**Amministrazione competente** a rilasciare l'autorizzazione è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia (DiE) Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (DG IS) Divisione IV – Infrastrutture Energetiche di concerto con il Dipartimento Sviluppo Sostenibile Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV elettrodotti (ex DG. CRESS) previa intesa della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- il **Responsabile del procedimento** è l'avv. Maria Rosaria Mesiano, Dirigente della Divisione IV- Infrastrutture energetiche della Direzione generale infrastrutture e sicurezza- via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma PEC dgis.div04@pec.mase.gov.it;
- gli **Uffici** presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa istanza sono:
- **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** Dipartimento Energia (DiE) Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (DG IS) Divisione IV – Infrastrutture Energetiche Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM)
- **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** - Dipartimento Sviluppo Sostenibile Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV elettrodotti - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma (RM);
- **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** – Presidenza – Piazza dell'Unità 1 - 34121 Trieste (TS)
- **Comune di Fogliano Redipuglia -** Largo Donatori di Sangue, 10 - 34070 Fogliano Redipuglia (GO)
- **Comune di Ronchi dei Legionari -** Piazza Unità, 1 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

nonché, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della legge 241/90, in ordine all'accesso telematico alle informazioni, i suddetti elaborati sono scaricabili dal link:

https://mite.sharefile.eu/d-s128e7f10ecb048e7baaa934d4a029a64

i soggetti interessati possono prendere visione del progetto nonché presentare osservazioni scritte **nel termine di 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione a**:

- **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica** Dipartimento Energia (DiE) Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (DG IS) Divisione IV – Infrastrutture Energetiche Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM) e Dipartimento Sviluppo Sostenibile Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV elettrodotti - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma (RM);

dandone cortese notizia anche a Terna S.p.A. Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento – Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni – Viale E. Galbani, 70 – 00156 Roma - pec: autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

Terna S.p.A. – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 REA 922416
Capitale Sociale 442.198.240 Euro i.v.

Il sistema sanitario

LA POLEMICA

Taglio delle liste d'attesa Affondo di Pd e Civica: «Bocciata la Regione»

Nel mirino la relazione della Corte dei conti dal 2018 al 2022
Liguori: «Le Aziende non hanno speso i fondi a disposizione»



SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERA REGIONALE DEL PATTO-CIVICA FVG

La relazione dei magistrati contabili è stata approvata lo scorso 5 luglio

Conficoni (Pd): sono stare certificare tutte le difficoltà che vivono ogni giorno i cittadini



NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

UDINE

Il centrosinistra torna a mettere nel mirino la gestione della sanità da parte della minoranza e, in particolare, i piani di riduzione delle liste d'attesa. In questo caso, però, l'indice non è puntato contro i dieci milioni inseriti nell'attuale assestamento di Bilancio estivo, bensì sui finanziamenti alle singole Aziende sanitarie del periodo 2018-2022 analizzate dalla Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia.

«Quanto toccano con mano, ogni giorno, i cittadini del Friuli Venezia Giulia quando vanno a prenotare una visita specialistica oppure un esame diagnostico, è sotto gli occhi di tutti – attacca la consigliera di Civica Fvg, in gruppo assieme al Patto per l'Autonomia Simona Liguori –. L'annosa criticità delle liste d'attesa nella nostra regione è stata oggetto del referto della Corte dei conti approvato lo scorso 5 luglio. Le risultanze istruttorie della Corte hanno, in primo luogo, riscontrato che i fondi stanziati alle Aziende sanitarie non sono stati impiegati nella loro totalità, benché in misura diversa da Azienda ad Azienda e di anno in anno. Se una certa discrepanza tra trasferimenti e loro utilizzo può essere un fattore fisiologico, nondimeno va osservato che quando la forbice assume una certa consistenza ciò appare sintomatico di difficoltà in ambito gestionale».

Liguori, quindi, va anche oltre quando sottolinea che diverse «sono state anche le modalità e le finalità nell'impiego delle risorse trasferite tra le singole Aziende e per annualità di riferimento, fattore che, in parte, è riconducibile alla sfera di autonomia e alle scelte gestionali degli enti da calibrarsi sulle esigenze delle diverse realtà». La disomogeneità «di fondo che è emersa porta comunque a riflettere sull'importanza di una programmazione più attenta, non limitata a un orizzonte temporale di breve periodo e con una regia e coordinamento sovraziendale nell'ottica di un migliore controllo in termini di distribuzione delle risorse».

Duro, quindi, anche il consigliere del Pd Nicola Conficoni. «La bocciatura da parte della Corte dei conti sulla gestione delle liste d'attesa in sanità da parte della Regione conferma tutte le difficoltà che ogni giorno pesano sulla testa dei cittadini – sostiene l'eletto pordenonese –. Dal rapporto emerge come i fondi stanziati per ridurre le liste d'attesa siano stati utilizzati soltanto parzialmente e che in qualche caso la spesa sia addirittura stata pari a zero. Come quella sostenuta nel 2021 dall'Azienda di Pordenone, ancora una volta distintasi in negativo. Un fatto inaccettabile per tutto quello che sta accadendo nel sistema sanitario pubblico: speriamo almeno che i dieci milioni stanziati con l'assestamento vengano effettivamente impiegati».

Stando a Conficoni, inoltre, «la fotografia fatta dai giudici contabili è deludente ed è superabile soltanto con un netto cambio di passo, a partire dal personale: per un vero recupero, infatti, è necessario investire nelle risorse umane, arginando la fuga verso il privato». E proprio su questo punto, infine, conclude il consigliere democratico «il Pd ha presentato una mozione attraverso la quale chiede alla giunta Fedriga di adottare politiche del personale del sistema sanitario regionale dal carattere espansivo, sia sfruttando appieno i margini di manovra concessi dalla recente sentenza della Corte costituzionale, sia facendo quanto in proprio potere per eliminare il tetto alla spesa». —

M.P.

HONSELL (OPEN SINISTRA)

«L'accordo con Agenas significa voler aiuto»



Furio Honsell (Open Sinistra)

«Pagare un'agenzia ministeriale di consulenza e valutazione, Agenas, significa riconoscere che si necessita dell'aiuto del Governo per gestire strategicamente il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. Sistema che, invece, si è voluto rendere più autonomo che in altre regioni alcune decine di anni fa».

Così Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg si chiede se la scelta di un accordo biennale con Agenas per il miglioramento del sistema sanitario sia «il riconoscimento di una seria difficoltà a continuare a operare con le nostre capacità di programmazione: sotto il profilo politico questo emendamento significa abdicare ad altri decisioni strategiche». Sembra, cioè «apparire come una forma di auto-commissariamento e ancora più preoccupante, però, è la conclusione sanitaria riportata sui quotidiani. Si prefigura che Agenas chieda l'unificazione di servizi e l'eliminazione di reparti doppi, insomma azioni forti». —



MORETUZZO E FEDRIGA

Il testacoda fra gli aspiranti presidenti

La spesa più alta è del candidato di centrosinistra Moretuzzo: 74 mila euro. Moretuzzo doveva rincorrere, ma colpisce il testacoda con Fedriga, unico ad aver speso zero, potendo contare sul sostegno di tutte le liste che hanno evidentemente speso al posto suo.



CLAUDIO GIACOMELLI

L'investimento e il derby di partito

«Le mie spese sono 25.500 euro – dice Giacomelli – ma per prudenza ho già inserito le spese forfettarie». Inevitabile rimarcare l'eterno derby con Scoccimarro: «Da segretario – evidenzia – era mio dovere fare una forte campagna per veicolare il simbolo di Fdi».



FRANCESCO RUSSO

La raccolta di finanziamenti esterni

Il dem Russo ha raccolto 26 mila euro, «segno – dice – dell'attenzione di molti per i progetti che porto avanti per Trieste. Alla fine Russo ci guadagna perfino, essendo rimasti più di 17 mila euro dei contributi raccolti: «Risorse che ho versato al partito», chiarisce.

Da zero a 74 mila Le spese degli eletti per la campagna tra gadget e santini

Depositati i rendiconti dei candidati in corsa il 2-3 aprile
I consiglieri regionali si dividono fra paperoni e frugali

Diego D'Amelio

Da zero euro a 74 mila. Tanto costa l'elezione in Consiglio, a scorrere i rendiconti che i singoli consiglieri hanno depositato per attestare le spese della propaganda elettorale della campagna delle regionali. Santini, manifesti, camion vela, incontri pubblici, gadget, pubblicità su giornali, radio, televisioni e social: ognuno degli oltre 500 candidati ha impostato la sua strategia di comunicazione e sul sito del Consiglio è ora possibile vedere quanto hanno sborsato i 48 inquilini di piazza Oberdan e quanto sono riusciti a rastrellare dai propri sostenitori.



L'AULA
GLI ELETTI DURANTE UNA SEDUTA IN CONSIGLIO REGIONALE

Il governatore è il solo a non sborsare neppure un euro
Spendono per lui le forze dell'alleanza di centrodestra

MASSIMO E MINIMO

Il primo elemento a balzare agli occhi è il testacoda fra i due competitor delle regionali. Recordman delle spese elettorali è Massimo Moretuzzo, con 74.107 euro investiti nella sfida a Massimiliano Fedriga, che invece non ha tirato fuori neppure un euro di tasca propria, affidandosi evidentemente all'impegno delle diverse liste del centrodestra. Lo sfidante ha ad ogni modo sostenuto i costi con 66.900 euro di finanziamenti: la cifra maggiore che un candidato ha saputo raccogliere in Friuli Venezia Giulia.

GLI SPENDACCIONI

Il limite massimo di spesa per un consigliere semplice è di 30 mila euro più alcune migliaia di euro sulla base dei residenti nel collegio. Fra i pochi che vi si avvicinano ci sono esponenti di Fdi, partito intenzionato a massimizzare un exploit che alla fine non è riuscito come sperato. Ai vertici della classifica si trovano il capogruppo Claudio Giacomelli (29.422), l'assessore Fabio Scoccimarro (24.798), la collega Cristina Amirante (21.234) e i consiglieri Markus Maurmair (17.619) e Alessandro Basso (14.539). Ricche anche le campagne di altri del centrodestra: il berlusconiano Roberto Novelli (26.018), i civici Edi Morandini (23.869) e Simone Polesello (18.799), i leghisti Maddalena Spagnolo (25.058) e Antonio Calligaris (17.681). Unico dell'opposizione a superare i 20 mila è Roberto Cosolini (20.245), qualche migliaio di euro più in alto dei compagni di partito Diego Moretti (17.915) e Manuela Celotti (15.920).

I FRUGALI

Se la lista dei consiglieri che spendono più di 15 mila euro è composta da 13 eletti su 48, al fondo della classifica si trovano 12 rappresentanti che hanno finanziato la campagna con meno di 5 mila euro: se si esclude il caso singolare di Fedriga con i suoi zero euro, la più contenuta è la grillina Rosaria Capozzi (108 euro) e spendono pochissimo anche due eletti del Patto per l'autonomia come Bullian (252) e Massolino (666). Campagna a giri ridotti per i civici Carlo Bolzonello (4.845), Moreno Lirutti (3.542) e Mauro Di Bert (1.276), i meloniani Mario Anzil (4.669) e Igor Treleani (1.412), gli esponenti della sinistra Furio Honsell (3.778) e Serena Pellegrino (792), il rappresentante dell'Unione slovena Marko Pisani (3.945), il dem Massimo Mentil (2.504) e il leghista Manuele Ferrari (1.081).

FINANZIAMENTI

L'esame dei numeri racconta inoltre della difficoltà dei candidati a ottenere sostegno esterno, da parte di singoli o magari aziende. A incassare finanziamenti sono 17 consiglieri. Se il risultato di Moretuzzo si spiega con la sua corsa da leader dell'opposizione, spiccano i 26.100 euro di Russo, che ha incassato più degli 8.623 euro spesi: la differenza è stata versata al Partito democratico. Buoni rastrellatori sono anche Scoccimarro (24.850), Maurmair (17.800), Cosolini (16.951), Basso (14.550), Polesello (13.675), Celotti (13.531), Cabibbo (11.350), Pozzo (8.940) e Fasiolo (7.877), che si pagano quasi interamente la campagna, mentre c'è chi come Giacomelli mette in conto qualche cena offerta a suo favore (960) o come Pisani rendiconta i 24 euro pagati dal partito per un mazzo di santini.

TRASPARENZA RELATIVA

Il sistema di rendicontazione sconta in realtà diversi limiti di rilievo, a cominciare dal fatto che l'obbligo di rendicontazione scatta solo per gli ultimi 45 giorni di campagna elettorale, permettendo dunque di pagare prima tutta una serie di costi che restano fuori dalle verifiche. Non si prevede inoltre la pubblicazione dei rendiconti presentati dalle forze politiche, a sostegno del simbolo e del candidato presidente collegato. Il controllo si fa, ma i dati non vengono caricati sul sito. Le regole impongono poi di dichiarare la provenienza dei finanziamenti raccolti, anche se i sostenitori non vengono resi pubblici come accade negli Usa, né si sa in che forme gli assessori non candidati abbiano sostenuto economicamente liste e candidati di riferimento.

IL COLLEGIO DI GARANZIA

Il controllo spetta al Collegio regionale di garanzia elettorale, istituito con una legge del 2007 e incaricato di verificare le dichiarazioni dei candidati eletti e non eletti, nonché quelle dei partiti. L'organismo del Consiglio regionale riceve le dichiarazioni entro 90 giorni dalla proclamazione degli eletti e ha 180 giorni per verificare la regolarità dei rendiconti, emettendo un parere favorevole o chiedendo chiarimenti, dopo i quali seguono l'approvazione o eventuali sanzioni. —

LE SPESE ELETTORALI DEI CONSIGLIERI REGIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Elezioni 2-3 aprile 2023
Dati in euro

Moretuzzo	74.107,86	Russo	8.623,57
Giacomelli	29.422,34	Mazzolini	7.961,24
Novelli	26.018,62	Bernardis	7.941,56
Spagnolo	25.058,01	Fasiolo	7.796,63
Scoccimarro	24.798,05	Bordin	7.517,06
Morandini	23.869,07	Buna	6.986,2
Amirante	21.234,28	Miani	6.177,71
Cosolini	20.245,39	Ghersinch	5.954,24
Polesello	18.799,11	Grilli	5.411,2
Moretti	17.915,95	Conficoni	5.138,28
Calligaris	17.681,38	Bolzonello	4.845,64
Maurmair	17.619,9	Anzil	4.669,55
Celotti	15.920,23	Pisani	3.945,8
Lobianco	14.647,1	Honsell	3.778,58
Basso	14.539,72	Lirutti	3.542,63
Cabibbo	11.235,84	Mentil	2.504,11
Zannier	10.188,05	Treleani	1.412,86
Balloch	9.906,43	Di Bert	1.276,14
Martines	9.850,86	Ferrari	1081,6
Putto	9.321,1	Pellegrino	792,48
Pozzo	8.940	Massolino	666,12
Carli	8.907,81	Bullian	252,32
Liguori	8.853,26	Capozzi	108,56
Budai	8.633,28	Fedriga	-

WITHUB

LA LEGGE REGIONALE

I tetti imposti a politici, liste e sostenitori

La legge regionale limita l'entità delle spese sostenibili. I candidati alla presidenza non possono superare i 300 mila euro, mentre i candidati consiglieri hanno un tetto di 32.326 nella circoscrizione di Trieste, 31.401 a Gorizia, 34.651 in Friuli, 30.805 a Tolmezzo e 33.108 a Pordenone. Le norme impongono vincoli anche ai partiti: massimo 279 mila euro a Trieste, 168 mila a Gorizia, 547 mila a Udine, 96 mila a Tolmezzo a 373 mila a Pordenone. L'ultimo tetto è sui contributi: il singolo o la società non possono offrire il proprio supporto economico con una somma superiore a 20 mila euro.

Il progetto di ricostruzione

MANFREDI LEFEBVRE D'OVIDIO

L'armatore



«Mi mancava il mio vecchio mestiere». Sono le parole con cui Manfredi Lefebvre d'Ovidio - già in passato attivo nel mondo delle navi da crociera - ha raccontato di aver voluto tornare in pista. L'armatore ha infatti comprato il marchio e le navi della Crystal Cruises, fallita dopo la pandemia. Lo ha fatto nell'aprile del 2022, facendo arrivare le due navi della compagnia a Trieste il 25 luglio 2022: hanno attraversato fianco a fianco l'Atlantico da Freeport, Bahamas, dove erano in disarmo.

MAURIZIO ELISEO

Il coordinamento



La società armatrice Crystal ha affidato alla società triestina Thalia Marine la gestione del progetto, la valutazione dei fornitori e il coordinamento delle tante ditte (tutte italiane, alcune del Friuli Venezia Giulia) che hanno realizzato le aree pubbliche a bordo della nave, quindi saloni, ristoranti, palestre, spa, piscine, hall. Il direttore generale di Thalia è Maurizio Eliseo, ingegnere e storico navale.

GLI INTERNI

Lusso su misura



Dai televisori negli specchi del bagno ai balconi da 15 metri quadrati, secondo i manager della società armatrice il top del lusso offerto ai passeggeri sono le Crystal penthouse suite, che si riconoscono dal diamante scintillante fuori dalla porta, accanto al numero della stanza: 117 metri quadrati più balcone, con servizio di maggiordomo incluso. Particolarmente d'impatto i bagni, in alcuni casi simili a piccole spa su misura vista mare.







Con il maxi cantiere in Arsenale rinascono le navi di lusso Crystal

Fincantieri, Thalia e altre ditte italiane allo scatto finale nella ristrutturazione dei due scafi: il refitting da 150 milioni tra i più imponenti da decenni a Trieste

Elisa Coloni

A bordo è un turbinio di operai, tecnici e addetti che filano rapidi tra trapani, martelli, cavi, rotoli di moquette e aspirapolvere, dribblando comodini e mobili di design italiani imballati e smistati qua e là. C'è ancora lavoro da smaltire, «ma ce la faremo nei tempi prestabiliti», sorridono ottimisti i manager dell'armatore a bordo, sapendo che gli ultimi giorni sono quelli decisivi. La data cerchiata sul calendario è il 20 luglio, quando è prevista la consegna, e la partenza dall'Arsenale triestino San Marco di Fincantieri, della Crystal Serenity, una delle due navi da crociera di lusso (quasi) gemelle della società Crystal Cruises (l'altra è la Crystal Symphony), dell'armatore romano Manfredi Lefebvre d'Ovidio, che ha scelto Trieste per uno dei più importanti progetti di ristrutturazione che l'Arsenale abbia ospitato negli ultimi decenni. Un'operazione da 150 milioni di euro, con due navi quasi completamente rinnovate in contemporanea, grazie al lavoro di circa mille persone e l'utilizzo di nuove tecnologie (pure in chiave green), materiali di pregio made in Italy, ditte italiane e del Friuli Venezia Giulia.

In Arsenale, tradizionalmente (anche se non esclusivamente) vocato ad attività di carenaggio, un progetto di ricostruzione così imponente, con due navi bianche rimesse a nuovo contemporaneamente, non si vedeva dai primi anni Settanta, quando l'armatore italiano di origini russe Alexandre Vlasov fece trasformare due transatlantici della Cunard Line, Carinthia e Sylvania, in navi da crociera extra lusso, la Fairsea e la Fairwind. E (casualità curiosa) la Serenity e la Symphony sono gestite, per la parte esercizio (equipaggio e gestione tecnica) proprio dal gruppo Vlasov, che ancora esiste.

Fincantieri fa sapere che «l'acquisizione di questa commessa per l'Arsenale è motivo di grande soddisfazione sotto molti aspetti. Innanzitutto perché si tratta di un programma fortemente ambizioso sia sotto il profilo tecnico che gestionale. Poi permette di rafforzare la posizione di Fincantieri nel comparto del refitting e del refurbishment, considerato tra quelli in continua espansione. Infatti, nello scenario internazionale di sempre crescente competitività, una commessa articolata come quella di oggi consentirà di confermarci come uno dei player di riferimento anche in questo settore».

In bacino quindi oggi svettano imponenti, l'una accanto all'altra, le due navi bianche della Crystal. La Serenity, in consegna il 20 luglio, ha effettuato con successo le prime prove in mare lo scorso weekend. La consegna della Symphony è invece prevista il 20 agosto. Un maga progetto che vede impegnate Fincantieri e la società triestina Thalia Marine. A Fincantieri, capo commessa, è stato affidato il rifacimento delle cabine, oltre ad attività di carenaggio in bacino con pitturazione, manutenzione, riparazione carpenteria e tubi che hanno coinvolto anche l'indotto locale; i lavoratori coinvolti sono stati circa 350 al giorno per nave.

Altre 450 persone, tra addetti ed equipaggio, hanno lavorato poi alle ricostruzione delle aree pubbliche, affidata da Crystal a Thalia Marine, il cui direttore generale è Maurizio Eliseo, ingegnere e storico navale. A Thalia l'armatore ha dato in mano la gestione del progetto, la valutazione dei fornitori e il coordinamento delle tante ditte che hanno realizzato saloni, ristoranti, palestre, spa, piscine, e tutti gli altri spazi pubblici, «per cui abbiamo scelto società italiane, tra le quali la triestina Sirio e altre del Fvg, per dare vita a una grande ristrutturazione su due navi come non se ne vedevano dagli anni Settanta in Arsenale. Una tipologia di attività - dice Eliseo - che più frequentemente si porta avanti a Palermo, ma che potrebbe rappresentare, chissà, una nuova opportunità, in alcune occasioni, anche per Trieste e il suo indotto. Con la crisi economica, la pandemia e la guerra, infatti, gli armatori hanno meno disponibilità economiche di prima per realizzare navi nuove, quindi è tornato in auge il tema delle grandi ristrutturazioni e ricostruzioni. L'Arsenale è tradizionalmente vocato alle attività di carenaggio, ma questo grande cantiere ha mantenuto le strutture originarie, costruite durante l'Impero Asburgico con grande lungimiranza».—

LE DUE NAVI
IL CANTIERE E L'INTERNO DELLA SERENITY (FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE)

Pronte alla consegna la "Serenity" e la "Symphony": la prima il 20 luglio mentre la seconda il 20 agosto

Rifatti tre ponti con le cabine ospiti e le aree pubbliche, oltre ad attività di carenaggio e numerosi interventi in chiave "green"

Il progetto di ricostruzione









Piante e fiori acquistati da un'azienda alluvionata di Cesena

Suite fino a 120 metri quadrati, design e la vernice che simula la pelle dei delfini

IL FOCUS

ELISA COLONI

C'è già chi ha prenotato il giro del mondo: cinque mesi e mezzo a bordo, da Miami a Miami. Un tempo sufficientemente lungo, verrebbe da dire, per gustarsi le delizie di un ristorante italiano stellato e il sushi del celebre giapponese Nobu, due dei ristoranti che si troveranno a bordo delle navi Crystal. La Serenity e la Symphony sono arrivate in cantiere a Trieste il 25 luglio 2022, dopo aver attraversato fianco a fianco l'Atlantico da Freeport, Bahamas, dove erano in disarmo, dopo il fallimento della Crystal Cruises in seguito alla pandemia.

Acquistate nell'aprile 2022 dall'armatore romano Manfredi Lefebvre d'Ovidio attraverso la Abercrombie & Kent, le due navi bianche torneranno in mare nei prossimi mesi, appunto dopo il profondo intervento di refitting realizzato a Trieste. Manfredi Lefebvre d'Ovidio racconta di aver avuto l'opportunità di rilevare la Crystal, dopo il fallimento, per 140 milioni di dollari e ha poi investito nel restyling totale delle due navi della compagnia, puntando sul segmento di fascia alta.

Una volta uscita dall'Arsenale (il programma prevede la consegna il 20 luglio), la Serenity farà una breve tappa a Venezia, ma poi raggiungerà Marsiglia, per la sua crociera inaugurale. Prima navigherà nel Mediterraneo e poi punterà verso gli Stati Uniti, rivolta, come la gemella, a un pubblico di fascia alta prevalentemente americano.

E che si sia deciso di puntare sul lusso è evidente dalle dimensioni delle cabine per i passeggeri, lavoro realizzato da Fincantieri su tre dei cinque ponti che le ospitano (due ponti erano già stati ristrutturati tra il 2015 e il 2018, quindi le stanze sono state oggetto solo di piccoli interventi di ammodernamento). Le cabine sono state completamente smantellate. Su ciascuna nave sono state demolite 230 cabine, al posto delle quali ne sono state ricostruite 100 nuove ben più grandi, di dimensione doppia (50 metri quadrati) e in alcuni casi tripla. Altre 100, invece, sono state completamente rimodernate senza modificarne le dimensioni. Sulla Symphony sono anche state costruite altre due mega cabine ciascuna grande quattro volte una standard, con salotto e vasca da bagno vista mare. Di fatto, meno stanze ma più grandi e con finiture di maggior pregio, che si traduce in un numero ridotto di passeggeri, che non supereranno quota 700 (prima erano oltre il migliaio). Dai televisori negli specchi del bagno ai balconi da 15 metri quadrati, il top del lusso, spiegano i manager della società armatrice aprendo le porte delle cabine in allestimento, sono le Crystal penthouse suite, che si riconoscono dal diamante scintillante accanto al numero della stanza: 117 metri quadrati più balcone, con servizio di maggiordomo incluso.


Uno dei saloni all'interno della Crystal Serenity (foto Lasorte)

Pochi negozi a bordo, ma di orologi e gioielli luxury, e una variazione sul tema: niente casinò. Uno dei grandi classici delle navi da crociera è stato smantellato per scelta dell'armatore e sostituito da una hall. Il lusso più classico si respira nella *cigar room*, tutta legno, tappeti e velluto nelle tonalità calde del marrone.

Sia per le cabine che per le aree pubbliche, curate da varie ditte coordinate dalla triestina Thalia Marine, le soluzioni e i materiali scelti dall'armatore sono di pregio, come i bagni ricoperti di marmo pregiato. Spiega il direttore generale di Thalia, Maurizio Eliseo, che «sono stati acquistati arredo e pezzi di design italiano, da Cassina a Gervasoni, per citare due esempi». E non mancano le scelte nel segno della sostenibilità. Spiega Eliseo che «siamo riusciti a ordinare oltre 100 mila euro di piante e fiori da un ditta di Cesena alluvionata e a donare dei materassi e reti alla Caritas. Abbiamo inoltre investito molto sulla sostenibilità ambientale, sul trattamento delle acque reflue, per il quale abbiamo adottato il sistema più moderno sul mercato, e per il recupero energetico, grazie all'inserimento di nuovi sistemi che riducono l'impatto ambientale: le navi non scaricano nulla in mare. Scelta "green" anche per le carene, che sono state verniciate con una vernice ecosiliconica di ultima generazione, che simula la pelle dei delfini: fa risparmiare sull'attrito e fa consumare meno». —

FINCANTIERI

La commessa



A Fincantieri (in foto l'ad Pierroberto Folgiero), capo commessa, è stato affidato il rifacimento delle cabine, oltre ad attività di carenaggio in bacino con pitturazione e altre attività di manutenzione, che hanno coinvolto anche l'indotto locale. Secondo Fincantieri «l'acquisizione di questa commessa per l'Arsenale è motivo di grande soddisfazione. Permette di rafforzare la posizione di Fincantieri nel comparto del refitting e del refurbishment, in continua espansione».

LE MAESTRANZE

Circa mille addetti



Hanno lavorato alle due navi della Crystal circa mille persone: i lavoratori coinvolti per Fincantieri sono stati mediamente 350 al giorno per nave nei periodi di maggiore carico. Altre 450 tra addetti ed equipaggio hanno lavorato poi alle ricostruzione delle aree pubbliche, affidata da Crystal a Thalia Marine. Le due navi sono arrivate il 25 luglio del 2022. Dopo alcuni mesi di progettazione e preparazione del cantiere, i lavori sono partiti in dicembre.

IL DIVERTIMENTO

Sì stellati, no casinò



C'è già chi ha prenotato il giro del mondo: cinque mesi e mezzo a bordo. Sulle navi gli ospiti potranno disporre di un ristorante italiano stellato e del sushi del celebre giapponese Nobu, due dei tanti ristoranti che si troveranno a bordo delle navi Crystal, tutti à la carte eccetto uno, per scelta dell'armatore. Altra scelta della società armatrice è stata quella di rinunciare a un grande classico delle navi da crociera: il casinò. Quello esistente è stato demolito e sostituito con una hall.

Turismo

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Valore aggiunto»



Nella copertina della guida che Lonely Planet dedica al Friuli Venezia Giulia in inglese c'è l'orologio del municipio di Pordenone. Lo evidenzia Massimiliano Fedriga in un post in cui annuncia che quell'immagine «farà il giro del mondo». Per il presidente della Regione, «la presentazione a Londra è una bella notizia, un ottimo valore aggiunto alla promozione del turismo, delle ricchezze e delle bellezze della nostra splendida regione».

SERGIO BINI

«Mercato top»



«Dopo la prima guida in francese, realizzata da Petit Futè e pubblicata nel 2022, il Friuli Venezia Giulia si rivolge ai turisti di lingua inglese, in particolare provenienti da Gran Bretagna, Irlanda, Usa, Canada, Australia» sottolinea l'assessore al Turismo Sergio Bini. «Abbiamo alzato l'asticella e il Fvg si apre al mondo, concentrandosi su uno dei più importanti mercati dopo quello tedesco e al pari dell'Est Europa».

MARCO CONSALVO

«Siamo attrattivi»



«Su Dublino pensavamo ci fosse un maggiore flusso in uscita e invece scopriamo che c'è un'entrata che testimonia l'attrattività del territorio», commenta l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo dati alla mano: la novità targata Ryanair ha messo in fila da fine marzo al 7 luglio quasi 10 mila passeggeri con uno riempimento dell'85%. Su Londra i viaggiatori da inizio gennaio alla prima settimana di luglio sono 26.734.



La regione piace sempre di più ai viaggiatori: + 56% dal Regno Unito nel primo semestre 2023 rispetto all'anno scorso

Il Fvg sbarca nelle librerie di tutto il mondo con la "sua" prima Lonely Planet in inglese

LA NOVITÀ

MARCO BALLICO

«Una regione che ha davvero tutto», si legge nelle prime pagine di un volume che spazia da Italo Svevo al "capo in B", dal formadi frant ai sardoni in savor, dai poli della neve alle spiagge. Il Friuli Venezia Giulia raccontato da Lonely Planet, la "bibbia" dei viaggi. In lingua inglese e con diffusione planetaria, ed è la prima volta. A confermare l'interesse del Regno Unito e di altri Paesi anglofoni per il territorio regionale, che già emerge dalle presenze turistiche: 211mila, in risalita dopo il Covid, nel 2022, di cui 27mila dalla sola Gran Bretagna a Trieste; un primo semestre 2023 da 32mila inglesi in Fvg, +56% sullo stesso periodo dell'anno scorso. Sergio Bini sarà oggi a Londra, al Langham Hotel, alla presentazione della «first ever Lonely Planet guide in English completely dedicated to the beautiful Fvg».

Il programma prevede un panel di interviste con l'assessore regionale al Turismo, il vicepresidente Experience di Lonely Planet Tom Hall e uno degli autori del testo, Luigi Ferrauto, presenti più di venti giornalisti inglesi tra Daily Mail, The Times, The Sun, Daily Telegraph, Independent, Decanter, Financial Times, BBC Travel, CNN, Nat Geo, Guardian, Forbes, Condé Nast, rappresentanti della Camera di commercio italiana a Londra, dell'Ice, del Fogolâr furlan e dell'enogastronomia locale.

La premessa è la prima edizione della guida Lonely Planet sul Fvg in italiano. È il 2014, il contesto è nazionale, ma i contenuti piacciono e si procede alla ristampa. Un anno dopo ecco la regione (unica meta italiana con Roma) nella top ten delle «destinazioni di cui tutti parleranno» secondo la casa editrice australiana, come da lancio del volume "Best in Travel 2016". La guida, sempre in italiano, viene aggiornata con una seconda edizione nel 2018, una terza nel 2021, tanto che il tema entra nell'orbita della divisione "global" della redazione. Al punto da convincere i piani alti di Lonely Planet a una pubblicazione in lingua inglese con diffusione di vasta scala. Da giugno la guida è infatti acquistabile nelle librerie britanniche, ma la si troverà anche in Irlanda, Stati Uniti, Canada, Australia e, con una tiratura minore, in altre parti del mondo. «Lonely Planet vanta nel mondo 150 milioni di guide e con la sua autorevolezza ha accompagnato in vacanza intere generazioni di turisti – commenta Bini –. Vedere il nome del Fvg sulla copertina di uno di questi prestigiosi libri di viaggio è motivo di grande orgoglio e al tempo stesso la migliore attestazione del lavoro svolto fin qui, dalla Regione e dal suo braccio operativo PromoTurismo, per migliorare posizionamento internazionale, attrattività e riconoscibilità del territorio».

La testimonianza sono i numeri. Le presenze di turisti di lingua inglese erano 157mila nel 2015 e hanno toccato quota 236mila nel 2019. L'anno scorso, dopo la frenata da pandemia, sono risalite a 211mila (alle 27mila dalla Gran Bretagna a Trieste, si aggiungono le 11mila a Lignano). A Trieste il fattore James Joyce fa da "porta d'ingresso", informa PromoTurismo. Ma che cosa c'è di altro ad attirare soprattutto gli inglesi? «Oltremanica hanno ancora in mente l'immaginario della "dolce vita" e sono innamorati dei luoghi collinari, dove abbinare una natura dolce e gentile al buon cibo – spiega Ferrauto –. In Italia non c'è soltanto la Toscana e l'offerta del Fvg lo dimostra bene: territori molto diversi dal punto di vista naturalistico e storico, però a poca distanza tra loro e con prezzi più abbordabili». —



LA COPERTINA
LA GUIDA IN INGLESE GIÀ IN VENDITA NEI NEGOZI DI LONDRA

La guida è già nei negozi oltremanica. Oggi la presentazione a Londra con i media britannici al completo

PROMOSSO IL NUOVO RYANAIR DUBLINO-TRIESTE

L'aeroporto fa da traino Arrivi in crescita da Inghilterra e Irlanda

Ci sono i numeri delle presenze sul territorio, ma anche quelli, altrettanto inequivocabili, dei passeggeri che volano dal Regno Unito direzione Friuli Venezia Giulia. «Sul nuovo collegamento con Dublino oltre la metà sono turisti, è una bella sorpresa», commenta l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo.

I dati comunicati dall'assessorato al Turismo, che arrivano proprio dagli uffici della società aeroportuale, parlano di quasi 2 milioni di passeggeri (dal 2001) sul volo di più lungo data, quello targato Ryanair che unisce Ronchi dei Legionari con Londra Stansted. Una tratta che sta funzionando molto bene anche quest'anno. Consalvo informa di un +39% da gennaio a giugno rispetto allo stesso periodo del 2022, con un riempimento dei posti disponibili che, dopo un aggiustamento degli orari, ha toccato il 90% nella prima settimana di luglio, ma era già all'87% a giugno.



Un aereo della compagnia Ryanair

Quanto alla novità Dublino, collegamento sempre Ryanair, i passeggeri da fine marzo al 7 luglio sono quasi 10 mila con una percentuale di riempimento dell'85% e picco del 94% a giugno. L'ad è impegnato anche sul fronte del recupero del volo su Milano Linate in modalità continuità territoriale (quindi con oneri di servizio pubblico), assoluta novità per il Fvg.

È ancora presto per i dettagli, ma Consalvo fa sapere che le offerte sono arrivate e dunque dal primo settembre si dovrebbe poter tornare a volare verso il capoluogo lombardo con due voli giornalieri andata e ritorno durante la settimana e due voli nel fine settimana, orari studiati per i flussi dalla regione e costi contenuti per i residenti, di particolare soddisfazione anche per il traffico business. —

M.B.

Ambiente

Tra i pericoli maggiori i comportamenti dell'uomo e la rete elettrica

Piano quinquennale da due milioni di euro per tutelare i grifoni di Cherso e del Quarnero

ANDREA MARSANICH

Sono maestosi, volano per centinaia di chilometri, sono il vero simbolo di Cherso. Ma allo stesso tempo sono vulnerabili, a rischio estinzione, particolarmente indifesi nel periodo giovanile, quando corrono il pericolo mortale di precipitare in mare, affogando. Sono i grifoni o avvoltoi dalla testa bianca, la cui unica colonia presente in Croazia vive e nidifica nelle isole quarnerine di Cherso, Veglia, Plauno e Pervicchio, con un paio di coppie che da qualche tempo si sono stabilite sulle pendici del Monte Maggiore, da cui si ammira buona parte di Quarnero e Istria.

Proprio per salvaguardare e tentare di far crescere la popolazione quarnerina dei grifoni è stato varato il piano quinquennale intitolato Life Support, del valore di 2 milioni e 160 mila euro, di cui il 60% garantito dal programma Life dell'Ue. Il piano è stato presentato a Fiume da esponenti dell'associazione ambientalista Biom, in collaborazione con partner dell'istituto pubblico Priroda (Natura), cooperativa agricola Otok Krk (Isola di Veglia), Azienda elettrica statale e Direzione per la tutela della natura che lavora in seno al ministero croato dell' Economia e sviluppo sostenibile.

L'obiettivo principale è quello di incrementare la popolazione di grifoni che, in questo momento, conta su circa 130 coppie e 79 esemplari giovani, che ancora non hanno spiccato il primo volo. Dubravko Dender, responsabile del progetto Life Support, ha esposto quelle che sono le peggiori minacce per questo volatile che, cibandosi di carogne, ha un'importanza fondamentale per l'ecosistema delle quattro isole.

«Le principali cause di morte degli avvoltoi quarnerini, che sono gli uccelli più grandi presenti in Croazia, sono riconducibili al comportamento imprudente di isolani e turisti che spesso spaventano i piccoli avvoltoi, facendoli cadere in mare, dove annegano. C'è poi il pericolo della rete elettrica, con gli uccelli che sovente vengono fulminati in volo. Non pochi esemplari vengono poi uccisi da esche avvelenate, disseminate da allevatori per liberarsi della presenza di due specie alloctone molto dannose, i cinghiali e gli sciacalli. Talvolta risultano fatali i proiettili di piombo ingeriti dai grifoni quando si cibano di animali impallinati dai cacciatori».

A Veglia sarà sistemata una nuova mangiatoia per avvoltoi, mentre l'Azienda elettrica statale provvederà a dotare di dispositivi antiscosse elettriche circa 200 tralicci dislocati nelle isole quarnerine e sul Monte Maggiore. Si terranno conferenze per educare la popolazione locale e gli allevatori sulla necessità di tutelare una specie la cui esistenza dipende tantissimo dall'uomo. Inoltre si finanzierà il lavoro del Centro di assistenza e recupero dei grifoni, da lunghi anni presente a Caisole (in croato Beli), nell'isola di Cherso. Secondo Dender, nei prossimi anni il ripopolamento dovrebbe avvenire sulla catena del Velebit o Alpi Bebie e in altre aree della Croazia. —


Un grifone in volo sull'isola di Cherso

LA CURIOSITÀ

Il salvataggio di una rara tartaruga verde a Verudella

È una tartaruga verde. Il suo nome scientifico è Chelonia Mydas ed è un'ospite decisamente inconsueta nelle acque croate. Eppure è stata trovata, in uno stato di evidente difficoltà, nel mare di Crikvenica ed è stata affidata alle cure del Centro per il recupero delle tartarughe marine che si trova nel grande acquario ricavato all'interno della fortezza austriaca di Verudella.

Inizialmente gli esperti non riuscivano a capire i motivi per cui la tartaruga verde stesse male. A risolvere il "giallo" è stata la radiografia fatta a Pola: l'animale aveva inghiottito un amo con tutta la lenza di nylon.

I biologi del Centro di Verudella hanno comunque assicurato che Keti, cosi l'hanno ribattezzata, guarirà completamente e quindi potrà ritornare nel suo ambiente naturale. Gli stessi biologi stimano che Keti abbia un'età di 2 o 3 anni. Il suo carapace è di 30 centimetri e il suo peso di 3,6 chilogrammi. La tartaruga verde, una specie in via di estinzione, solitamente vive nei mari tropicali e sub-tropicali. Nell'Adriatico finora ne sono state avvistate 75.

Al Centro di Verudella, abitualmente, finiscono le tartarughe della specie Caretta caretta vittime di investimenti da parte di natanti oppure uscite malconce dalle reti dei pescatori. Annualmente ne vengono curate da 10 a 15. L'apertura del centro nel 2006 è stata possibile grazie al progetto Netcet e ai finanziamenti dell'Istituto nazionale per la tutela della natura. Il progetto è coordinato da Venezia e attuato in diversi paesi adriatici per sviluppare strategie comuni per la tutela dei cetacei e appunto delle tartarughe marine. —

V.C.

IL CASO





Da sinistra, il capo dell'Intelligence serba Aleksandar Vulin con il presidente Aleksandar Vučić (foto jutarnji.hr). In alto, la Casa Bianca, qui sopra Vladimir Putin

«Capo degli 007 filo-russo» Sanzioni Usa alla Serbia

Il responsabile dell'intelligence Vulin accusato di legami ''nocivi'' con Mosca È il primo alto funzionario nel mirino: la protesta del presidente Vučić

GIOVANNI VALE

Sono accuse pesanti quelle che gli Stati Uniti hanno mosso martedì nei confronti di Aleksandar Vulin, il capo dell'Agenzia serba per la sicurezza e l'informazione (Bia), inserendolo nella lista delle persone ufficialmente sanzionate da Washington e facendo di lui il primo alto funzionario serbo ad essere multato dagli Usa da quando Aleksandar Vucic è diventato presidente a Belgrado nel 2017. Secondo l'amministrazione americana, Vulin – un politico filo-russo alla guida del Movimento dei socialisti e molto vicino a Vucic (in passato è stato ministro dell'Interno e della Difesa) – avrebbe usato la sua posizione per aiutare Mosca con attività «nocive» e avrebbe anche legami con un trafficante d'armi e un giro di narcotraffico. Di conseguenza, il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha dichiarato che tutte le proprietà e gli interessi di Vulin negli Stati Uniti o in possesso o controllo di persone statunitensi devono essere bloccati e segnalati all'Office of Foreign Assets Control (Ofac) del Tesoro.

Nel dettaglio, l'Ofac ritiene che Vulin sia stato implicato in «operazioni illegali di stupefacenti e uso improprio di cariche pubbliche» e che abbia «usato le sue posizioni pubbliche per sostenere la Russia, facilitando le attività tossiche della Russia che degradano la sicurezza e la stabilità dei Balcani occidentali e fornendo alla Russia una piattaforma per aumentare la sua influenza nella regione». In passato, Vulin ha visitato la Russia a più riprese, incontrando i capi delle sue agenzie di intelligence: l'ultima visita risale a poche settimane fa, a maggio, quando il capo della Bia ha partecipato ad una conferenza sulla sicurezza. Aleksandar Vulin era stato menzionato anche a gennaio, quando un gruppo di attivisti serbi e filoucraini ha presentato delle denunce penali contro il gruppo paramilitare russo Wagner.

Per tutta risposta, ieri Aleksandar Vulin ha accusato gli Stati Uniti di «mentire, stuprare e distorcere la verità». «Per gli assassini della Casa Bianca, è colpa di Vulin che sostiene il diritto internazionale e che rifiuta di essere trascinato nel conflitto di origine occidentale nell'est (dell'Europa)... e con questo hanno dimostrato che l'America è un paese molto piccolo e debole», ha affermato il capo dei servizi segreti serbi, che ha parlato di «attacco alla Serbia». Anche il presidente serbo Aleksandar Vucic è intervenuto sulla vicenda, sostenendo che le sanzioni imposte dagli Usa a Vulin non sono state motivate dal suo coinvolgimento in criminalità organizzata e corruzione ma dalle sue posizioni e i suoi stretti rapporti con la Russia. «La cocaina non è stata trovata nell'ufficio di Vulin ma alla Casa Bianca. Ritengo che sia di estrema importanza condurre un'inchiesta», ha dichiarato ieri Vucic.

«Anche nei miei confronti furono introdotte delle sanzioni nel 1998-1999, ma non è me ne sia importato molto allora, se devo essere sincero», ha chiosato Vucic facendo riferimento agli anni immediatamente precedenti alla caduta di Milosevic nel 2000, quando era in corso il conflitto in Kosovo e Vucic occupava la carica di ministro dell'Informazione. Ad oggi, la Serbia rimane uno dei pochi paesi europei (con la Bielorussia e la Bosnia-Erzegovina) a non aver introdotto sanzioni contro Mosca a seguito dell'invasione dell'Ucraina. —

IN COMMISSIONE

Italia-Kosovo: ok dal Senato a cooperazione fra polizie

«La commissione Politiche europee del Senato ha dato parere favorevole alla Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia, fatto a Roma il 12 novembre 2020». Lo comunica in una nota, Tatjana Rojc (Pd), relatrice del ddl per la ratifica dell'Accordo tra il governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia. Il parere è stato dato dopo il via libera allo schema di parere da parte della commissione Esteri del Senato. «Il testo del parere – evidenzia Rojc – ribadisce l'impegno pieno e inequivocabile dell'Unione europea a favore della prospettiva di adesione dei Balcani occidentali all'UE, condanna i recenti episodi di violenza nel nord del Kosovo e richiede un'immediata distensione della situazione». «L'Accordo – spiega – ha lo scopo di intensificare la cooperazione fra le forze di polizia dei due Paesi per prevenire e contrastare la criminalità organizzata transnazionale nelle sue varie forme e il terrorismo, nel pieno rispetto delle legislazioni delle Parti e in conformità con il diritto internazionale applicabile e gli obblighi derivanti dall'appartenenza della Parte italiana all'Unione europea». «I principali settori entro i quali la cooperazione si svilupperà – spiega Rojc – sono il crimine organizzato transnazionale; i reati contro la vita, l'incolumità personale e l'integrità fisica, la produzione e il traffico illecito di stupefacenti; la tratta di persone e il traffico illecito di migranti; il traffico illecito di armi, munizioni, esplosivi e materiale tossico; la criminalità informatica e la pedopornografia on line; i reati economici e finanziari, incluso il riciclaggio il terrorismo».

---

†

L'uccellino giallo è volato via

Baka Zora

Orešković Vascotto

Saluta l'Amore della sua vita nonno PRIMO con i figli

BORIS con VERA, SOFIA e PIETRO

NICOLETTA con GIOVANNI, VERONICA, STEFANO e BEATRICE

CATERINA con MLADEN, GIULIO e GIACOMO

La saluteremo sabato 15 presso la Chiesa di San Giovanni alle ore 11.00

Počivala u miru

Trieste, 13 luglio 2023

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro papà

Adriano Corneretto

Lo annunciano i figli Ilaria e Matteo con i nipoti Elia, Flavio e Osvaldo.
I funerali si svolgeranno venerdì 14 c.m. alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurilio Magris

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia DARIA con PAOLO e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 15 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2023

Claudio Tosolini

Ci ha lasciato, ma resterà sempre nei nostri cuori.
Lo ricordano con tanto amore GRAZIA, DARIO e parenti.
Le esequie si terranno Sabato 15 alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga. La salma proseguirà poi per la sepoltura nel Cimitero di Gorizia.

Trieste, 13 luglio 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Armellin

Ne dà il triste annuncio la moglie Jolanda e famiglia.

Lo saluteremo sabato 15 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2023

---

†

Pietro Delise

Resterai sempre nei nostri cuori, la figlia FABIA, MARIELLA. fratello, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 15 alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 13 luglio 2023

È venuto a mancare

Enrico Gasperini

Lo annunciano la moglie MIRA, la figlia ELENA e l'amato nipote RICCARDO.

Il funerale si terrà sabato 15 luglio alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2023

La morte dello scrittore ceco, 94 anni, il cui titolo più celebre fu un tormentone tv
Fuggito esule a Parigi, si mise a scrivere in francese incurante delle critiche

Kundera, che raccontò l'insostenibile leggerezza dell'esistenza umana



Milan Kundera è nato il 1° aprile 1929 a Brno, Repubblica Ceca. Si è spento ieri a Parigi dove viveva da tempo

IL PERSONAGGIO

PAOLO DI PAOLO

Tagliare il prosciutto. Salire in camera da letto. Parlare. Parlare a lungo. Addormentarsi. Guardare l'ombelico scoperto di una ragazza. Ricevere una lingua nella propria bocca, «come uno straccetto umido». Perdere tempo. Aprire una finestra che dà su un parco. Liberare l'intestino. Gridare facendo l'amore. Guardarsi allo specchio: come fa Tereza nelle prime pagine del romanzo *L'insostenibile leggerezza dell'essere*; e lo fa non per vanità, ma per la meraviglia di vedere il proprio io.

In ogni pagina di Milan Kundera, morto a Parigi a 94 anni, c'è una sequenza fitta di gesti. Anche o soprattutto insignificanti: d'altra parte, la vita è la "festa dell'insignificanza" carica di significato. Sbadigliare o ridere, grattarsi la testa o truccarsi sono i poveri mezzi che abbiamo per contraddire «l'ineluttabile pesantezza del vivere». Calvino, che aveva capito il romanzo più fortunato del grande scrittore ceco morto ieri a Parigi a novantaquattro anni, ne richiama le pagine nella lezione americana più famosa e fraintesa. Quella, appunto, sulla leggerezza. Negli autoproclamati anni gaudenti, gli Ottanta, era facile che la leggerezza fosse scambiata per superficialità; e non era difficile che - complici Renzo Arbore e Roberto D'Agostino - il titolo di Kundera, il titolo in sé, diventasse un proverbio. Un tormentone - finito perfino in una canzone di Venditti! Ma il romanzo c'entrava poco o quasi niente: il rischio che - nella confezione Adelphi - si riducesse a una caricatura del libro-da-avere, il trofeo midcult negli scaffali di casa, è stato più che sfiorato.

Di più: è il caso tipico di un successo imprevedibile che fa ombra a un'intera e articolata opera, e che spesso è citato a sproposito. Citata malissimo, come in queste ore sui social, rendendo stucchevole anche ciò che non è. Amen. Se lo si leggesse nudamente, è un ottimo distillato del metodo Kundera. Narratore-saggista, giocoso filosofo e insieme anti-filosofo capace di rendere duttile e sì, lievissimo, il corpo del romanzo: a tratti e più che mai nelle opere tarde, quasi impalpabile. Aereo, musicale. Milan, figlio di musicista, sapeva bene quale fosse l'unica arte priva di peso. E così la partitura del romanzesco ha sempre qualcosa di spiritoso, di ludico: anche quando la posta in gioco è tragica. In fondo, basta saper guardare alla giusta distanza perfino i Pesi Massimi: le ideologie, la loro verità ingombrante e metallica. Uno come lui, uno che ripara in Francia dopo essere stato espulso dal Partito comunista (e scrive in francese) e sperimenta l'amarezza dell'esilio, non faceva fatica a ridurre all'insignificanza anche il paludamento di un funzionario di Stalin, tanto più se sofferente di prostata.

Niente, sulla crosta del mondo, è davvero immortale (ah, che meraviglia quel libro che si chiama L'immortalità, in cui Goethe ride delle proprie illusioni!). Forse è eterno il balbettio dell'arte? Forse. Di certo non i nostri amori «ridicoli», che pure tanto ci impegnano le giornate, e ci mettono alla prova: Kundera infatti li mette in scena di continuo, e col piglio del drammaturgo innamorato del dialogare fra amanti, soprattutto quando gira a vuoto, quando sfiora il sublime scivolando, appunto, nel ridicolo. «Chiedersi che cosa sia l'amore non ha alcun senso, cara sorella… L'amore è l'amore, non c'è nient'altro da dire. Sono le ali che mi battono in petto e mi spingono ad azioni che a te sembrano irragionevoli». Ecco, caro utente social, se la citazione la posti così, non basta la firma a nobilitarla. Può sembrare una scivolata nel kitsch dell'intenso. Manca la cornice complessiva, manca il sorriso sornione e distaccato del narratore - che peraltro così spesso interviene. Un po' alla Sterne, un po' alla sé stesso: perché Kundera, affascinato dai«romanzi che pensano», lavora sulla interferenza e sulla digressione, sul contrlandscapeo alla nuda trama. Prende la parola per fingere di desumere una morale, per approdare nei pressi dell'intuizione aforistica. Ma è uno scherzo - parola chiave, insieme alla parola sipario: è un gioco dell'intelligenza. La riflessione che infiltra il romanzo è - sostiene Kundera - «tenacemente autonoma rispetto a ogni sistema di idee precostituite; non giudica; non proclama verità; si interroga, si stupisce, sonda; assume le forme più diverse: metaforica, ironica, ipotetica, iperbolica, aforistica, divertente, provocatoria, estrosa; e soprattutto: non abbandona mai il cerchio magico della vita dei personaggi; è la vita dei personaggi ad alimentarla e giustificarla». Lezione non da poco: di uno straordinario professore di letteratura e di desiderio. Affascinato dai «donnaioli lirici», dal ballo delle coincidenze e degli incontri fortuiti, dalla fioritura di ogni mondo interiore. Dalla capacità degli umani di difendere la propria libertà: la poesia avrebbe il dovere di aiutarli. Perché il bagliore di un verso può sbriciolare – per sempre, per un attimo – «la fitta rete di costrizioni pubbliche e private che finisce per avvolgere ogni esistenza con nodi sempre più stretti». Kundera stesso di nodi ne ha sciolti parecchi; e si è reso irreperibile per decenni: difficile trovare il suo indirizzo, difficile che rispondesse al telefono. Un fantasma, come ha raccontato Ariane Chemin nelle pagine di *Nome in codice Elitar I. Sulle tracce di Milan Kundera* (NR edizioni). Era scomparso da vivo, rinunciando - con grazia inarrivabile - all'insostenibile pesantezza dell'esserci. —

L'INTERVISTA

«Sparì perché per lui contava solo la sua opera»

L'amica e giornalista: «Ci ha fatto capire l'importanza della Mitteleuropa»

Danilo Ceccarelli

Si erano sentiti solamente una settimana fa Florence Noiville e Milan Kundera. Lei, giornalista alla redazione cultura di *Le Monde*, era legata ormai da molti anni allo scrittore e alla moglie Vera grazie ad un legame profondo, che l'ha portata a realizzare un libro uscito a inizio giugno in Francia: *Milan Kundera: Scrivere, che idea divertente!*. «È un'opera con molti ricordi, c'è tanta amicizia ma anche tanta ammirazione», spiega la critica letteraria poche ore dopo la notizia della scomparsa del celebre autore. I ricordi sono tanti e per l'emozione del momento si accavallano uno sopra all'altro.

Tra tutti, però, Noiville ne cita uno di qualche anno fa, quando stava pranzando insieme a suo marito e ai Kundera in un ristorante nel Pas-de-Calais, a nord della Francia. «Mentre stava mangiando delle cosce di rane, che adorava, Milan cominciò a parlarmi del compositore ceco Leoš Janáček. In particolare, della sua opera *La piccola volpe astuta*, che adorava. Mi stupì molto, gli chiesi come era possibile parlare di musica mentre fino a pochi secondi fa stava commentando il suo piatto. Lui mi rispose che alla fine della composizione si parla proprio di una rana». Un collegamento che, secondo la giornalista, dimostra tutta la «birichineria» e «l'erudizione» dello scrittore, insieme alla suo «rifiuto della grandiloquenza e del kitsch».

Ma anche una certa ironia.

«Era il suo marchio di fabbrica. Ma si trattava di un'ironia che non scadeva mai nella derisione o nel sarcasmo. Era sempre costruttiva, permetteva di guardare i nostri sbagli, a smascherare le nostre ideologie, i falsi codici, per superarli».

Le ha mai spiegato perché in questi ultimi quarant'anni era scomparso dalla vita pubblica?

«Ne parlavamo molto. Io sono una giornalista, categoria che lui detestava. Ma tra noi è nata un'amicizia perché eravamo d'accordo sul fatto che quando si parla di un artista conta solo la sua opera. Certe volte si è ossessionati dalla biografia, che chiarisce in modo estremamente limitato il lavoro di un autore. Proprio per questo Milan e la moglie, Vera, hanno fatto sparire tutto il loro archivio personale fatto di lettere e messaggi in un tritadocumenti».



FLORENCE NOIVILLE
GIORNALISTA DI LE MONDE

Era un romanziere che non amava le definizioni sognava un comunismo diverso

Questa sua volontà di non voler più apparire in pubblico ha però contribuito a creare un'immagine mitica dello scrittore.

«Si, ma non era voluto. Del resto, ha sempre avuto un atteggiamento discreto e pudico. Una modestia che lo portava a detestare un certo voyeurismo. Lui in questi anni ha continuato a scrivere, ma questo suo silenzio era un po' come per dire "interessatevi ai miei libri, non a me!"».

Chi invece non sembra essersi mai interessato a lui è l'Accademia Reale svedese. Come viveva il fatto di non aver mai vinto il Premio Nobel?

«Penso che quella sia stata un'ingiustizia, un errore. Lui non mi ha mai detto nulla a tal proposito perché era talmente elegante e al di sopra di certe polemiche che non si lanciava andare a lamentele. Credo che il riconoscimento non sia mai arrivato perché, un po'come è avvenuto con Philip Roth, i suoi libri non erano sufficientemente politically correct. Poi c'è anche il fatto che aveva lasciato il suo Paese e la sua lingua madre per utilizzare il francese. Questo per qualcuno è stato visto come un doppio tradimento».

La scelta di utilizzare ad un certo punto del suo percorso la lingua di Molière deriva da una voglia di tagliare i ponti con il suo passato?

«Non da un punto di vista estetico, perché ritroviamo nei libri scritti in francese gli stessi temi di quelli realizzati in ceco. Per lui è stato più che altro un modo per rinascere con un'altra lingua. Una sfida molto stimolante».

Un esercizio di stile?

«Non esattamente. Con *L'Immortalità* si è chiuso un ciclo, quello dei grandi romanzi composti in ceco, che ha lasciato spazio ad una nuova fase, durante la quale Kundera ha adottato una forma più serrata. Ma è anche importante sottolineare che, cambiando idioma, ci ha fatto capire quanto lui fosse europeo e quanto per noi sia importante l'Europa centrale. Ha insistito molto sul fatto che l'influenza sovietica in quell'area ha tolto al Vecchio continente un perno centrale. Si tratta di una visione ancora attuale visto quello che sta succedendo oggi in Ucraina».

Nel corso della sua carriera è stato definito di destra da qualcuno e di sinistra da altri. Lui come si collocava?

«Come un romanziere e basta. Questo è importante oggi, con la tendenza che c'è nel definire le persone in modo sempre più rigido, comprimendo la personalità in un'unica identità. Con i suoi romanzi ci ha dimostrato come le nostre personalità siano multidimensionali, ambivalenti, certe volte contraddittorie. È questa la ricchezza delle sue opere, dove l'arcano esplode lasciando la possibilità di cogliere nel romanzo quella che si può definire come "la saggezza dell'incertezza"».

Forse anche per questo da giovane ha avuto problemi con il Partito comunista nel suo Paese.

«Era interessato all'esperienza politica e umana ma non aveva la loro stessa linea. Kundera sognava un comunismo differente da quello che ha vissuto». —

La Venere bruciata

Incendiata l'opera di Pistoletto inaugurata a Napoli a fine giugno
Fermato un clochard 32enne incastrato dalle telecamere
Il sindaco: «Reagiremo e la rifaremo»





L'opera in Piazza Municipio a sinistra e, a destra, il rogo che l'ha distrutta

IL CASO

Antonio E. Piedimonte / NAPOLI

Mazzi di fiori e bigliettini dai toni luttuosi per la dea distrutta. Sulle barriere che circondano ciò che resta della celeberrima "Venere degli stracci", con pudore e qualche imbarazzo, si affaccia la Napoli addolorata per l'opera d'arte data alle fiamme all'alba di ieri nella centralissima piazza Municipio. Dispiacere e rabbia per lo sfregio a quella che era sembrata una sorta di madonna pagana «lasciata sola e indifesa», ma anche la consapevolezza di una arcaica fragilità che riporta sempre indietro le lancette del tempo. «Che dalle tue ceneri possa risorgere una città migliore», si legge su un pezzo di carta lasciato sullo scheletro annerito della struttura.

Responsabile dell'incendio potrebbe essere un clochard 32enne che la polizia ha fermato dopo aver visionato le registrazioni video, anche se restano da valutare le voci su una "gara" lanciata sui social da baby gang del centro storico, notizia riferita dalla Fondazione Pistoletto al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Ma quale che sia stata la mano incendiaria, quello che pervade tutto è lo choc per un gesto ha destato enorme scalpore in tutto il mondo (Cnn compresa) e, soprattutto, ha scatenato una pioggia di polemiche.

Dal 1967 l'installazione di Michelangelo Pistoletto è stata riproposta in tanti luoghi e città e, fino a ieri, non le era mai accaduto nulla. Per l'iniziativa partenopea – un progetto di «riqualificazione urbana» – in collaborazione con Cittadellarte, ne era stata creata una versione inedita, monumentale: in resina e gesso, alta 10 metri e pesante 400 chili. Inaugurata il 28 giugno in uno dei maggiori snodi turistici della città, a pochi passi da Castel Nuovo e dal nuovo collegamento con la Stazione marittima. Sin dalla presentazione era stato sollevato il problema della sicurezza. Rammentata l'atavica piaga del vandalismo. Commenti che sono riapparsi subito dopo il disastro. È così emerso che la prima domanda era stata: «Quanto durerà?». In tanti poi hanno ricordato la Galleria Umberto I, gioiello liberty che di notte si trasforma in campo da calcio e durante le feste di fine anno fa da sfondo a una singolare battaglia tra baby gang e forze dell'ordine attorno al grande albero di Natale allestito dai commercianti. Disfida vinta dai piccoli teppisti. Episodio ricordato dallo scrittore Maurizio De Giovanni: «Qui non stiamo parlando di un albero di Natale trafugato o di una scritta sul muro ma di un'opera d'arte di livello assoluto e di uno dei più grandi artisti contemporanei».

Alla collera dell'intellettuale fa eco l'indignazione del professor Raffaele Picaro, direttore del dipartimento di Giurisprudenza dell'università Luigi Vanvitelli: «In un momento di grande attenzione mediatica sul "brand" turistico e culturale Napoli, siamo di fronte a un episodio gravissimo che ci costringe a "risvegliarci" sulla necessità e l'urgenza di un ampio processo di educazione civica». Allarga le braccia Paola Silvi, storica ecologista napoletana e presidente del circolo di Legambiente "Parco letterario Vesuvio": «Siamo noi gli stracci, purtroppo. In questa città oltre a difendere i cittadini c'è l'urgenza di difendere le opere d'arte, basta guardarsi attorno». Sconcertato anche Vincenzo Trione, storico dell'arte e consigliere del Comune per le attività museali e l'arte contemporanea: «La sensazione dinanzi a quella distruzione è che la Venere non sia stata vandalizzata, ma cancellata. Un gesto di una violenza talebana».

Di fronte all'ennesimo colpo "talebano", il sindaco Manfredi sceglie di mostrare i muscoli: «Non credo nelle società sorvegliate, credo nella sorveglianza sociale. Lanceremo una colletta per rifare l'opera e rimetterla lì dov'era». Parole che a molti hanno ricordato episodi del passato, come quando piazza del Plebiscito divenne location per grandi eventi artistici e le installazioni subirono diversi assalti. Nel 2003, la suggestiva installazione realizzata da Richard Serra, complice la cronica carenza di bagni pubblici, fu usata come vespasiano. A leggere il sito della Fondazione Pistoletto si direbbe che lo scenario (che s'immaginava simbolico) fosse apparso abbastanza nitido: «…la Venere degli Stracci si fa metafora plastica dell'identità contraddittoria di Napoli: bellezza e rovine, sublime e imperfezioni, purezza e macerie». Macerie, appunto. —



ECONOMIA

INNOVAZIONE

Picosats, nuovi capitali per i modem ultraveloci

Telecomunicazioni satellitari, la società triestina raccoglie altri 2,13 milioni di euro
I fondi su infrastruttura tecnologica ed espansione delle operazioni commerciali

Maura Delle Case

La triestina Picosats, società leader nel settore delle telecomunicazioni satellitari insediata in Area Science Park, ha chiuso il suo secondo round di investimento per un totale di 2,13 milioni di euro. Una somma significativa per l'azienda, nata 2014 come come spinoff dell'Università degli Studi di Trieste - 180 mila euro di fatturato nel 2020 e 10 tra dipendenti e collaboratori -, che grazie al nuovo capitale potrà continuare a innovare e sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate nel settore spaziale.

Protagonisti del nuovo round d'investimento sono Liftt spa, Progress Tech Transfer e Galaxia - Il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'Aerospazio di Cdp Venture Capital Sgr. I primi due sono una conferma, si tratta infatti degli stessi che avevano dato corso, nel 2022, al primo round d'investimento da un milione, finalizzato allora a portare in orbita Radiosat, un ricetrasmettitore satellitare ad alta frequenza con performance estreme, in termini di velocità di trasmissione dati, peso e dimensioni, il primo in Europa e fra i primi a livello mondiale. La nuova nuova iniezione di capitale rappresenta un voto di fiducia nel potenziale di crescita di Picosats e rafforza la posizione della società come leader nel settore delle telecomunicazioni satellitari. I fondi raccolti saranno impiegati per l'ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo, il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, l'espansione delle operazioni commerciali e lo sviluppo di un modem che consenta velocità di trasmissione dati elevate. Tra gli obiettivi che Picosats si propone raggiungere ch'è anche la dimostrazione della tecnologia in banda Ka, sviluppata con il supporto dell'Esa, attraverso una missione in orbita (del transponder Radiosat e dell'antenna Beamsat) in collaborazione con D-Orbit Spa. Le tecnologie che verranno validate trovano utilizzo nel campo delle telecomunicazioni satellitari d'avanguardia, offrendo, grazie alle loro elevate frequenze di operazione, alte velocità di comunicazione e possibilità di trasferimento di una considerevole mole di dati in tempi ridotti. La missione - si legge sul sito di Area - è prevista per ottobre 2023 in orbita eliosincrona, a un'altitudine di circa 500-600 km.


La fondatrice e ceo di Picosats Anna Gregorio


Francesco De Michelis di Progress Tech Transfer

«La chiusura di questo round di investimento è un importante traguardo per Picosats e un riconoscimento del nostro impegno per l'innovazione nel settore spaziale - commenta Mario Fragiacomo, rappresentante legale dell'azienda -. Questo nuovo capitale ci permetterà di accelerare la nostra ricerca e sviluppo e di portare sul mercato soluzioni ancora più avanzate. Siamo grati ai nostri investitori per la fiducia che hanno riposto in noi e siamo determinati a continuare a spingere i limiti della tecnologia spaziale. Ci tengo anche a ricordare il supporto dell'Asi, l'Agenzia Spaziale Italiana, e dell'Esa che hanno creduto in noi fin dall'inizio».

Gli investitori: Liftt Progress Tech Transfer e Galaxia(Cdp Venture Capital Sgr)

Soddisfazione è stata espressa anche dal pool di investitori. «Da quando abbiamo fatto il primo investimento nel 2022, Picosats ha continuato a crescere, sia tecnicamente che commercialmente - ha dichiarato ieri Francesco De Michelis di Progress Tech Transfer -. La qualità della soluzione tecnica proposta dalla società è testimoniata dal rilievo e dal prestigio del pool di investitori che hanno partecipato a questo round di investimento». —


Il segretario generale Uil Fvg, Matteo Zorn

SINDACATO

Zorn (Uil Fvg) al governo «Dai tagli contributivi una tegola a inizio 2024»

TRIESTE

«Il taglio ai contributi approvato dal governo è un segnale positivo, ma è pur sempre solo un segnale se non diviene strutturale. Il governo dà con due mani ai redditi più bassi, ma con una mano prende indietro, poiché l'importo in più che i lavoratori si trovano in busta paga fa aumentare l'imponibile Irpef. Quindi se si vuole veramente aiutare le lavoratrici e i lavoratori più fragili, non solo la misura va resa permanente (scade il 31 dicembre prossimo), ma va accompagnata con un opportuno taglio dell'Irpef, per rendere pienamente fruibile il taglio contributivo». È il commento del segretario generale Uil Fvg, Matteo Zorn, allo sconto contributivo inserito nel Decreto Lavoro.

La Uil regionale chiede che «venga fatta chiarezza nell'azione del governo a favore delle lavoratrici e lavoratori, in vista di una fine dell'anno che non concede spazio all'ottimismo», riporta una nota. «Il mese di maggio segna un -3,7% rispetto al maggio 2022 della produzione industriale, quarto mese di fila, proseguendo il calo iniziato nell'autunno dell'anno scorso - continua Zorn - ad autunno finirà il "boost" occupazionale dato dalla stagione turistica; il governo è pericolosamente bloccato sia sulla realizzazione sia sul riscatto delle tranche dei finanziamenti del Pnrr; la finanziaria di fine anno parte con un debito di 9-10 miliardi che riguarda proprio la copertura della misura del taglio contributivo poiché bisogna tenere in equilibrio il sistema Inps, e promette di essere "lacrime e sangue"; infine da gennaio tornerà il Patto di stabilità dell'Ue probabilmente con un nuovo limite nel rapporto indebitamento-Pil».

Fin qui le premesse del ragionamento. Ed ecco la conclusione: «Se il governo non darà priorità al lavoro, mettendo al sicuro il recente taglio contributivo, accompagnato da un taglio Irpef su salari e pensioni, a gennaio, invece del sostegno, i cittadini rischiano di ricevere una pesante "tegola"», conclude il segretario regionale Uil. —

CI SONO ANCHE GLI AD DI UNICREDIT ED ENEL

I ceo di 12 colossi alla Ue «La politica green diventi più ambiziosa»

BRUXELLES

Gli amministratori delegati di dodici grandi aziende europee, tra le quali anche le italiane Enel e Unicredit, chiedono «una politica industriale verde per l'Europa» più ambiziosa. In un documento programmatico sulle sfide per la transizione a un futuro "net-zero" dell'industria europea, i dodici della "Ceo Alliance" segnalano tra l'altro cinque raccomandazioni: «continuare a sfruttare lo slancio per la decarbonizzazione e migliorare la resilienza e la competitività dell'Europa»; «mobilitare appieno il potenziale della digitalizzazione per rendere più ecologica l'economia europea»; e «accelerare e semplificare le procedure di autorizzazione per una gamma più ampia di tecnologie verdi e dei loro fattori abilitanti». Servirà poi «colmare la carenza di investimenti per trasformare l'economia europea», dove affermano sia «necessaria una combinazione di misure in materia di appalti pubblici e finanziamenti sotto forma di sovvenzioni dirette, crediti d'imposta, prestiti e garanzie finanziarie livelli». E «sostenere le pmi per ottenere la riduzione delle emissioni della catena del valore»: «la Commissione e gli Stati membri devono esplorare come le pmi possano essere ulteriormente sostenute durante la transizione», affermano.


Andrea Orcel, ceo di Unicredit

L'"alleanza degli amministratori delegati" raccoglie i top manager di autentici colossi aziendali a livello europeo. Oltre ad Enel e Unicredit le società di sette Paesi della "Ceo Alliance" sono Volkswagen, E.On, Iberdrola, Scania, Ericsson, Schneider Electric, Abb, Skanska, AkzoNobel e H2 Green Steel. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CONTSHIP SUN	DA ANCONA A PLT 1ALIAGA A RADA	ore	6.00
SUMELA SEAWAYS	DA ISTANBUL A AREA SAMER	ore	6.15
MAERSK HAVANA	DA FIUME A RADA	ore	8.00
CAPPADOCIA S.	DA MERSIN A HHLA PLT ITALY	ore	10.15
MAERSK HANOI	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	16.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore	18.00

IN PARTENZA

ITAL BONNY	DA ITAL BONNY PER VENEZIA	ore	5.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	13.00
CONTSHIP SUN	DA PLT 1 PER CAPODISTRIA	ore	15.00
CAPPADOCIA S.	DA CAPPADOCIA PER MERSIN	ore	20.00
SUMELA SEA.	DA AREA SAMER PER ISTANBUL	ore	20.00
ULUSOY-14	DA HHLA PLT ITALY PER ÇESME	ore	22.00

TRANSIZIONE

Comunità energetiche al via «Le coop modello vincente»

Le strategie di Banca 360 Fvg, Confcooperative Alpe Adria e Power Energia Occhialini: «Coniugare fonti rinnovabili e sviluppo locale sostenibile»

Franco Vergnano / TRIESTE

La parola è ancora poco diffusa, ma dovremmo imparare a conoscerla meglio, perché presenta numerosi vantaggi. Parliamo del Cers, una sigla nata nel 2019 che raccoglie le Comunità energetiche. Consiste in un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Come funziona questo strumento? In soldoni rappresenta la condivisione di energia elettrica da fonti pulite a partire dalle aziende e a vantaggio della comunità.

Il tema è stato esaminato ieri pomeriggio a Trieste per iniziativa di Banca 360 Fvg, Confcooperative Alpe Adria e Power energia. In particolare la discussione si è focalizzata sugli strumenti a disposizione per supportare investimenti sostenibili nelle energie rinnovabili e sul contenimento dei consumi. Venendo dalla settimana più calda del pianeta, si è cominciato a trattare l'inquadramento generale sui cambiamenti climatici e la necessità di contrastarli per la sopravvivenza della Terra. Poi c'è appunto stata la presentazione delle Comunità energetiche rinnovabili, individuate come strumento per riappropriarsi dell'energia e dell'autonomia delle comunità locali. Si è parlato anche degli strumenti finanziari a disposizione per supportare gli investimenti in questo settore. Un tema, quest'ultimo, che ha stimolato parecchio la platea, dal momento che c'è grande attenzione, favorita dal boom di allestimenti di pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo, grazie al bando da 100 milioni di euro promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia per le famiglie e quello da 60 milioni per le aziende.


Il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini

Durante il convegno, Power energia ha presentato le opportunità di sviluppo per i territori mentre Confcooperative alpe Adria ha illustrato il modello societario cooperativo e la sua applicazione alle Cers, spiegando le ipotesi operative e le modalità di costituzione delle stesse. In quest'ottica - è stato detto ieri - le cooperative rappresentano un'opzione particolarmente adatta per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e lo sviluppo sostenibile del territorio.

Infine, Banca360 Fvg ha esposto gli strumenti finanziari a disposizione per supportare gli investimenti in Cers e iniziative sostenibili, sottolineando il ruolo fondamentale delle istituzioni finanziarie nella promozione di un'economia verde e nella transizione energetica. «L'evento - ha detto il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini – ha rappresentato un'occasione straordinaria per approfondire le tematiche legate alle comunità energetiche rinnovabili e agli strumenti disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile a livello locale. Il nostro istituto di credito è da sempre vocato a coniugare questi due aspetti».—

La multinazionale: confermati gli investimenti nel nostro Paese il ministro Ciriani: «Continueremo a monitorare la situazione»

Electrolux Italia al Governo: lo stabilimento di Porcia mantiene un ruolo strategico

LO SCENARIO

MAURA DELLE CASE

Dal primo summit ufficiale su Electrolux Italia, ospitato ieri al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, una prima buona notizia sul futuro della multinazionale del bianco in Italia e a Nordest pare finalmente essere arrivata. L'azienda, rappresentata dall'amministratore delegato, Massimiliano Ranieri e dalla responsabile per le relazioni industriali dell'azienda Marzia Segato, ha infatti «confermato la volontà di continuare ad investire negli stabilimenti italiani», si legge nella nota diffusa dal Mimit a margine dell'incontro cui hanno preso parte la sottosegretaria di Piacentini, Fausta Bergamotto, e il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.

Parole, quelle pronunciate dai vertici aziendali, che per la prima volta dopo settimane inducono a tirare un primo, ancorché prudente, sospiro di sollievo. In particolare ai dipendenti di Porcia, essendo il sito friulano quello che attualmente patisce maggiormente la frenata del mercato e ne teme di più le conseguenze, dovendosi misurare con un obiettivo di lavatrici/anno fissato nel 2014 in 750mila ed essendo in procinto di chiudere il 2023 a sole 650mila.

Complice la presenza del ministro pordenonese Ciriani, i vertici di Electrolux hanno dedicato particolare attenzione alla fabbrica della destra Tagliamento ribadendo «la strategicità del sito, sia per quanto concerne la produzione - si legge ancora nella nota -, sia per quel che riguarda i centri di ricerca e sviluppo». L'incontro di ieri ha dunque portato il Governo a incassare da un lato la conferma degli investimenti programmati dal colosso del bianco in Italia e dall'altro quella della strategicità, teoricamente inconciliabile con una prospettiva di disinvestimento o addirittura di una cessione del sito ventilata con insistenza nelle scorse settimane.



Il presidio dei giorni scorsi a Porcia

Le rassicurazioni s'innestano su una significativa contrazione del mercato dell'elettrodomestico, settore per il quale il Mimit ha dimostrato di avere un'attenzione particolare, con tanto di un tavolo dedicato. Come del resto ha evidenziato ieri Ciriani a valle del summit. «L'incontro che abbiamo avuto questa mattina (ieri, ndr) al Mimit con i vertici italiani di Electrolux conferma l'impegno del governo sul settore dell'elettrodomestico. Electrolux - ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento - è una realtà importantissima per l'Italia intera e per il territorio friulano in particolare. Mi fa piacere che l'azienda abbia confermato la strategicità del sito di Porcia, sia per quanto concerne la produzione sia per i centri di ricerca e sviluppo. Altrettanto importante è la volontà dell'azienda di continuare la sua politica di investimenti nel nostro Paese. Il governo, il ministro Urso, la sottosegretaria Bergamotto e io continueremo a prestare tutta l'attenzione necessaria e a monitorare la situazione». —

TRIBUNALE DI TRIESTE

Luigi Cimolai in campo con 10 milioni di euro

L'imprenditore investe di tasca sua per salvare il Gruppo Aumento di capitale e si punta al concordato in continuità

PORDENONE

A un passo dall'appuntamento con i creditori, chiamati tra il 20 luglio e il 10 agosto a esprimersi sulla proposta di concordato depositata da Cimolai in tribunale a Trieste, la società di Pordenone specializzata in grandi opere in acciaio rimescola le carte: rinuncia alla costituzione di una newco e rafforza il capitale di Cimolai Spa e Cimolai Holding per garantire un concordato in continuità. La soluzione è stata adottata dopo approfondite valutazioni e cammina sulle gambe della famiglia Cimolai, segno che la ricerca di soci da far entrare nel capitale fin qui non ha prodotto risultati. L'apporto di capitale per un totale di 10 milioni di euro è infatti interamente riconducibile all'ingegner Luigi Cimolai, che si prepara a sostenere l'operazione - si apprende dall'Ansa - anche utilizzando i proventi netti derivanti dallo smobilizzo di alcuni immobili di sua proprietà o di sue società, la Realizzazioni & Investimenti e la Cimolai Investments.

L'annuncio è arrivato ieri, contestualmente al deposito presso l'ufficio giudiziario del capoluogo giuliano di un'integrazione, a opera dell'azienda pordenonese, alla propria proposta di concordato preventivo risalente allo scorso marzo. Lo scopo? Garantire la continuità operativa dell'azienda. La discesa in campo dell'ingegner Cimolai a sostegno dell'aumento di capitale non è in realtà una novità assoluta. Il presidente si era già impegnato infatti a realizzare un aumento di capitale da 1,5 milioni nella holding. Il nuovo impegno permetterà ora di garantire «la solidità del relativo piano industriale e finanziario per il periodo 2023-2029», fa sapere l'azienda. Per mantenere in vita l'impresa fondata dal padre 70 anni fa, l'ingegnere si è impegnato a sottoscrivere due aumenti di capitale, uno nella Spa e uno nella holding che compongono il gruppo, per complessivi 10 milioni di euro rispettivamente di 3,1 milioni in Cimolai Holding e di 5,4 milioni in Cimolai Spa.


L'imprenditore Luigi Cimolai

Decisiva ora sarà la posizione dei creditori, chiamati a esprimere il loro consenso sulla proposta di concordato. Il primo via libera di peso al piano è arrivato nei giorni scorsi da Sace.

Cimolai Spa e Cimolai Holding erano state ammesse al concordato preventivo a fine marzo scorso, causa l'esplosione di una crisi finanziaria causata dalle operazioni in derivati realizzate dal responsabile finanza dell'azienda, privo però di titolo per avviarle - a copertura del rischio cambio euro/dollaro. La ricognizione sui conti del gruppo evidenzia un debito complessivo di circa 668 milioni, di cui 230 verso creditori privilegiati e 436 milioni verso creditori chirografari. L'esposizione verso banche, per linee di credito garantite da Sace, si aggira attorno ai 134 milioni. Si sommano altri 56 milioni di debiti legati a mutui, con intervento del Frie.—

MAURA DELLE CASE

Ferrovieri precettati, la fine dell'agitazione di oggi è anticipata alle 15. Fallisce il tavolo sui voli

Salvini dimezza lo sciopero dei treni

IL CASO

Luigi Grassia
Sandra Riccio

Salvini precetta il personale dei treni dimezzando lo sciopero di oggi, che terminerà alle 15 anziché proseguire fino alle 2 di notte, come era previsto inizialmente; nessuna decisione invece per lo sciopero degli aeroporti e di due linee aeree, che (allo stato delle cose) risulta confermato.

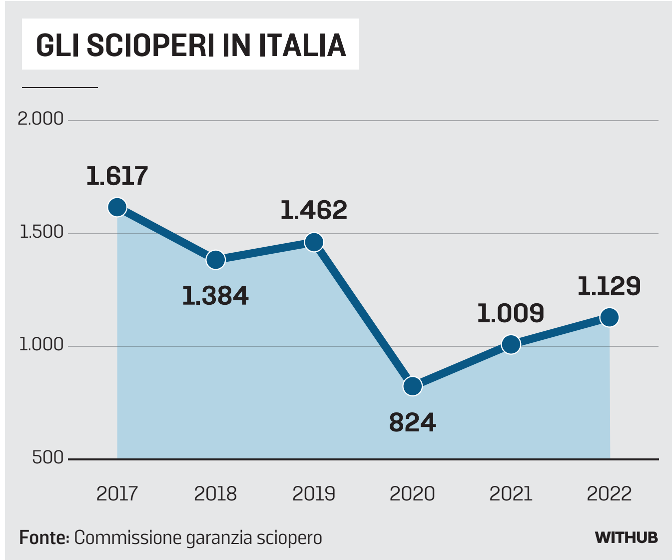
Per quanto riguarda i treni, il vicepremier e ministro dei Trasporti ha deciso la precettazione dopo che il tavolo con i rappresentanti di Trenitalia e di Italo, da una parte, e dei sindacati di categoria dall'altra, si era concluso con un nulla di fatto e le sigle sindacali avevano confermato lo sciopero.

Salvini ha detto che «lasciare a piedi un milione di italiani un giovedì di luglio con temperature di 35 gradi era impensabile. Mi adopererò perché le aziende incontrino i sindacati per dare soddisfazione ai lavoratori delle ferrovie, senza però lasciare gli italiani che non ne hanno colpa».
Dura la replica della Filt Cgil. «La precettazione è vergognosa, sbagliata e illegittima», dice il segretario generale Stefano Malorgio. «Le proclamazioni degli scioperi sono a conoscenza del Ministero dei Trasporti dall'8 e dal 22 giugno, ma in questi 34 giorni nulla è stato fatto per evitarli .Sul trasporto ferroviario e aereo sono stati convocati dal Mit solo all'ultimo momento due tavoli che non hanno prodotto nulla. Treni ed aerei sono già stati cancellati in previsione dello sciopero e quindi in ogni caso non saranno evitati i disagi ai viaggiatori». Uiltrasporti preannuncia «un ricorso nelle sedi giudiziarie competenti per impugnare il provvedimento che contrasta con il diritto allo sciopero».

Trenitalia prima della precettazione aveva comunicato che sarebbero stati garantiti i servizi essenziali previsti in caso di sciopero dalle ore 6 alle ore 9 e dalle ore 18 alle ore 21. Anche Italo aveva fatto sapere che avrebbe garantito un certo numero di treni.

Nulla di fatto anche per il tavolo sullo sciopero dell'handling degli aeroporti, confermato per sabato dal personale di terra, per otto ore dalle 10 alle 18. Allo sciopero aeroportuale si aggiungeranno le agitazioni dei piloti di Malta Air, che opera i voli di Ryanair, dalle 12 alle 16, e dei piloti e assistenti di volo di Vueling dalle 10 alle 18.

Come faranno i viaggiatori colpiti dallo sciopero a ottenere i rimborsi dei biglietti? Per quel che riguarda i treni a lunga percorrenza e quindi i passeggeri delle Frecce e degli Intercity, i cui convogli saranno cancellati, da Trenitalia spiegano che «il viaggiatore avrà diritto a chiedere il rimborso integrale del biglietto, entro i 12 mesi successivi, in biglietteria oppure online». Invece se il treno circola ma l'utente decide di rinunciare al viaggio, può chiedere il rimborso del biglietto (sempre integrale) ma deve farlo prima della partenza del treno (in biglietteria oppure online) sennò perde il diritto a riavere i soldi. Per quanto riguarda i regionali, la procedura è diversa. «In caso di sciopero annunciato, come quello di oggi - spiegano da Trenitalia - si può rinunciare al viaggio ma bisogna chiedere il rimborso entro la mezzanotte del giorno antecedente lo sciopero». —



IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6915	1,35	1,6545	1,6935	32,04	5.202,69
Abitare in	5,32	-1,12	5,28	5,4	-7,11	140,19
Acea	11,45	0,26	11,34	11,5	-12,66	2.419,49
Acinque	2,04	2,51	1,95	2,08	-3,33	387,34
Adidas	174,66	1,93	170,5	174,66	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,02	1,76	101	103,74	0,00	-
Aeffe	1,192	1,36	1,174	1,192	-4,46	126,27
Aegon	4,808	2,21	4,804	4,808	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,48	1,19	8,34	8,48	7,90	301,82
Ageas	37,47	-	37,47	37,47	0,00	-
Ahold Kon	30,605	-	30,605	30,605	0,00	-
Air France-Klm	1,6325	-4,36	1,5905	1,661	0,00	-
Airbus Group	132,98	0,57	131,78	133,44	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,5	0,71	28,05	28,5	-12,11	1.528,46
Algowatt	0,519	-0,19	0,502	0,52	3,01	24,70
Alkemy	11	-1,08	10,9	11,24	1,16	63,08
Allianz	211,35	1,61	208,15	211,35	0,00	-
Alphabet Classe A	107,64	0,90	106,4	108,04	0,00	-
Alphabet Classe C	108,18	1,05	107,1	108,5	0,00	-
Amazon	116,8	0,02	116,24	118	0,00	-
Amgen	204,4	-	204,4	204,4	0,00	-
Amplifon	31,01	1,87	30,16	31,03	9,29	6.901,35
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,352	3,01	3,246	3,366	-12,99	1.073,25
Antares Vision	6,3	-2,02	6,3	6,62	-20,06	445,22
Apple	170,44	-0,28	170,42	172,58	0,00	-
Aquafil	3,475	-0,57	3,41	3,5	-41,38	150,49
Ariston Holding	9,39	1,90	9,255	9,4	-3,59	1.158,92
Ascopiave	2,275	-	2,265	2,305	-5,29	534,34
Asml	655,1	3,10	642,5	658,4	0,00	-
Autogrill	7,19	1,20	7,1	7,2	9,43	2.725,57
Autostrade M.	11,6	-0,85	11,6	11,75	2,58	51,05
Avio	9,05	0,67	8,94	9,06	-6,55	236,83
Axa	26,7	3,33	26,365	26,7	0,00	-
Azimut H.	19,83	1,64	19,49	19,85	-7,11	2.798,61
B						
B&C Speakers	14,5	-	14,5	14,5	16,86	159,50
B. Cucinelli	83,55	-	81,95	84,3	19,60	5.658,12
B. Desio	3,32	-	3,28	3,32	9,23	445,84
B. Generali	31,8	1,76	31,21	31,8	-3,13	3.650,95
B. Ifis	14,75	-	14,63	14,87	10,45	791,17
B. Profilo	0,21	0,48	0,209	0,211	6,43	141,93
B.Co Santander	3,463	5,10	3,37	3,469	17,50	53.106,66
B.F.	3,71	-	3,71	3,71	-3,13	695,08
B.P. Sondrio	3,916	1,93	3,858	3,92	0,77	1.739,89
Banca Mediolanum	8,262	1,72	8,12	8,266	3,89	6.043,38
Banca Sistema	1,232	-	1,228	1,25	-19,38	98,84
Banco BPM	4,418	2,32	4,339	4,418	28,94	6.519,90
Basf	46,86	2,73	45,755	47,11	0,00	-
BasicNet	5,2	-	5,16	5,26	-2,49	283,08
Bastogi	0,572	0,70	0,566	0,572	-7,82	70,21
Bayer	49,915	0,36	49,42	50,1	0,00	-
BB Biotech	42,8	1,90	42,1	42,8	-26,20	2.306,87
Bbva	7,118	-	7,116	7,118	0,00	22.120,98
Beewize	0,662	3,76	0,638	0,688	-13,25	7,16
Beghelli	0,254	-0,78	0,254	0,258	-10,33	51,00
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,995	1,32	9,84	10	33,24	1.847,01
Bialetti	0,29	3,57	0,281	0,297	8,36	44,86
Biesse	11,62	1,13	11,4	11,67	-9,87	316,37
Bioera	0,111	-3,48	0,108	0,119	-62,34	1,41
Bmw	107,38	0,56	106,64	107,5	0,00	-
Bnp Paribas	56,74	1,01	56,08	56,9	0,00	-
Borgosesia	0,7	1,45	0,69	0,7	-2,25	33,29
Bper Banca	2,874	1,59	2,834	2,888	45,96	3.979,18
Brembo	13,17	0,92	13,05	13,25	25,00	4.380,50
Brioschi	0,0708	0,85	0,0686	0,072	-8,26	53,47
Buzzi	23,08	1,41	22,82	23,14	25,72	4.362,19
C						
Cairo Comm.	1,668	-0,48	1,668	1,68	11,65	222,96
Caleffi	1,01	-0,49	0,992	1,015	-0,47	15,64
Caltagirone	3,76	-1,83	3,74	3,88	22,08	463,27
Caltagirone Ed.	1	-1,48	0,984	1,01	4,87	125,43
Campari	12,72	0,51	12,465	12,72	32,62	14.698,18
Carel Industries	26,35	-2,59	26,15	27	15,63	2.724,58
Cellularline	2,69	-0,74	2,68	2,74	-10,11	58,29
Cembre	29,9	-	29,8	30	-1,85	510,23
Cementir Hldg.	7,34	2,09	7,18	7,34	15,98	1.135,41
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,66	2,68	-7,53	37,80
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	-1,90	0,0515	0,0515	-16,93	4,85
Cir	0,4005	-0,37	0,3955	0,403	-8,48	444,32
Civitanavi Systems	3,72	-0,53	3,7	3,8	5,71	114,34
Class	0,0744	3,05	0,073	0,0744	-11,78	20,30
CNH Industrial	13,51	1,27	13,32	13,53	-11,67	17.958,59

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	78	-3,85	77,49	82,02	0,00	-
Comer Industries	31,1	-1,89	30,9	31,4	0,00	908,07
Commerzbank	10,945	0,41	10,83	10,97	0,00	-
Conafi	0,318	1,60	0,305	0,318	-25,67	11,35
Continental	68,14	-	68,14	70,1	0,00	-
Credem	7,26	-	7,24	7,34	8,22	2.469,00
Credit Agricole	10,884	1,64	10,796	10,884	0,00	-
Csp Int.	0,367	2,23	0,359	0,367	2,16	14,34
Cy4Gate	8,4	0,72	8,29	8,56	-8,04	198,23
D						
Daimlerchrysler	72,48	0,39	72,2	72,83	0,00	-
D'Amico	3,666	-0,05	3,642	3,726	-2,93	455,48
Danieli	21,6	1,41	21	21,7	1,01	866,57
Danieli r nc	16,78	1,70	16,56	16,78	14,76	666,69
Datalogic	6,695	-0,37	6,695	6,765	-19,75	392,19
De' Longhi	21,32	6,49	20,08	21,32	-5,35	3.024,58
Deutsche Bank	9,438	-0,44	9,27	9,45	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,04	-1,53	8,716	9,04	0,00	-
Deutsche Post	44,85	0,79	44,85	45	0,00	-
Deutsche Telekom	19,626	1,09	19,3	19,626	0,00	-
Diasorin	94,96	2,86	91,96	95,14	-29,19	5.195,02
Digital Bros	13,81	-7,13	13,76	15,39	-31,19	223,18
Digital Value	59,3	-	58,9	60	-6,87	594,10
doValue	4,06	1,25	3,99	4,06	-44,11	321,29
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,382	-0,72	1,374	1,394	1,67	151,96
Eems	0,0244	1,24	0,0238	0,0245	-55,19	13,16
El.En	11,18	0,45	10,88	11,22	-22,14	891,77
Elica	2,62	-0,38	2,56	2,62	-11,10	165,14
Emak	1,05	0,57	1,038	1,052	-11,88	170,43
Enav	3,89	0,31	3,862	3,918	-1,73	2.109,15
Enel	6,23	1,80	6,129	6,25	20,85	62.086,08
Enervit	3,12	-1,27	3,12	3,14	-0,45	56,71
Eni	13,534	2,27	13,278	13,628	-1,28	44.618,39
ePRICE	0,0099	-	0,0096	0,0099	8,67	3,84
Equita Group	3,67	-0,27	3,65	3,71	1,00	187,38
Erg	27,18	0,89	26,66	27,18	-7,55	4.054,20
Esprinet	5,51	1,57	5,45	5,555	-20,11	273,38
Essilor Internationa	174,9	2,01	171,24	174,9	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	22,14	2,22	21,84	22,14	116,60	1.155,54
EuroGroup Laminations	6,195	1,98	6,05	6,245	10,36	570,68
Eurotech	2,955	-2,15	2,95	3,05	4,34	106,10
Evonik Industries	18,645	-	18,485	18,645	0,00	-
Exprivia	1,576	-	1,576	1,578	15,01	81,77
F						
Facebook	275,7	1,87	270,5	278	0,00	-
Faurecia	22,6	1,89	22	22,78	0,00	-
Ferrari	289,6	-0,17	287,3	290,3	44,26	59.460,80
Ferretti	2,89	-0,28	2,876	2,9	-3,55	979,45
Fidia	1,315	-1,13	1,31	1,35	-12,98	9,23
Fiera Milano	2,345	-0,64	2,34	2,375	-18,42	170,43
Fila	7,5	0,54	7,46	7,56	7,45	322,69
Fincantieri	0,4995	0,40	0,498	0,502	-5,93	848,67
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-0,25	7,93	8,1	-3,82	177,80
FinecoBank	13,4	1,40	13,115	13,4	-15,01	8.065,38
FNM	0,428	0,23	0,426	0,434	0,15	186,47
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	25,51	2,57	25,5	25,51	0,00	-
Fresenius Medical Ca	46,2	-	45,1	46,2	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,897	0,22	0,891	0,914	-11,29	54,43
Garofalo Health Care	4,07	1,24	4	4,07	10,68	362,63
Gasplus	2,54	-0,97	2,52	2,575	5,81	114,15
Gaz De France	14,98	0,13	14,98	14,98	0,00	-
Gefran	9,13	0,33	8,95	9,14	3,90	129,46
Generalfinance	8,15	1,24	8,05	8,15	12,86	101,71
Generali	18,8	1,21	18,6	18,83	11,03	28.868,96
Geox	0,866	0,70	0,859	0,876	6,56	224,42
Gequity	0,0122	1,67	0,0118	0,0122	-1,82	1,27
Giglio Group	0,674	-2,60	0,656	0,7	-36,67	15,34
Gilead Sciences	68,88	-	68,88	69,38	0,00	-
GPI	11,4	-1,04	11,36	11,68	-19,26	329,08
Grandi Viaggi	0,88	-2,22	0,88	0,918	15,75	43,43
Greenthesis	0,9	-0,22	0,898	0,922	-2,45	140,24
GVS	5,395	2,76	5,15	5,44	29,64	933,22
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,676	1,06	2,63	2,676	4,37	3.931,04
I						
Iberdrola	11,2	-	11,18	11,205	0,00	-
Igd - Siiq	2,49	1,84	2,435	2,49	-22,87	267,31
Illimity bank	6,38	0,95	6,28	6,38	-9,05	529,74

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,4745	0,53	0,4695	0,478	18,95	160,97
Indel B	23,3	-	23	23,3	-8,03	134,14
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,94	2,25	20,18	21,02	40,61	1.040,03
Infineon Technologie	37,65	4,29	37,28	38,25	0,00	-
Ing Groep	12,92	2,56	12,734	12,92	0,00	-
Intel	29,91	0,07	29,91	30,495	0,00	-
Intercos	15,94	0,89	15,7	16,16	24,11	1.531,95
Interpump	50,66	2,90	49,1	50,84	14,97	5.323,20
Intesa Sanpaolo	2,408	1,16	2,3855	2,417	13,95	43.460,59
Inwit	11,985	1,70	11,745	12,06	24,75	11.287,28
Irce	2,12	-	2,12	2,12	8,22	60,19
Iren	1,689	1,87	1,65	1,689	12,98	2.164,71
It Way	1,87	-1,68	1,812	1,948	16,25	20,26
Italgas	5,265	0,77	5,175	5,265	-0,39	4.218,63
Italian Design Brands	11,4	0,35	11,32	11,54	1,05	306,07
Italian Exhibition Gr.	2,51	-0,40	2,46	2,52	3,18	77,78
Italmobiliare	24,7	-1,20	24,65	25	-2,79	1.062,34
Iveco Group	8,324	1,41	8,238	8,39	47,25	2.219,97
IVS Gr. A	5	2,04	4,87	5,04	34,23	442,46
J						
Juventus FC	0,3576	-1,27	0,3576	0,367	12,84	909,18
K						
K+S	16,7	-	16,69	16,7	0,00	-
Kering	500,8	2,44	489,5	500,8	0,00	-
KME Group	0,971	-	0,97	0,973	80,15	299,09
KME Group r nc	1,09	-1,80	1,08	1,1	39,94	17,07
L						
Landi Renzo	0,553	1,84	0,543	0,555	-3,67	122,46
Lazio	1,06	-1,40	1,055	1,095	5,77	73,17
Leonardo	11,26	1,44	11,07	11,265	36,35	6.372,09
Levi Strauss & Co	12,7	1,60	12,59	12,7	0,00	-
Lottomatica Group	9,29	2,86	8,961	9,299	-0,19	2.260,42
LU-VE	30,5	1,50	29,5	30,65	9,08	675,96
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	864,7	1,55	848,6	867,5	0,00	-
Lyft	10,58	-0,19	10,58	10,58	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,698	0,87	3,64	3,724	18,49	1.204,69
Marr	14,14	1,29	13,96	14,18	21,70	923,67
Mediobanca	11,23	1,86	11,045	11,235	22,23	9.358,26
Merck	149,1	-	148,7	149,1	0,00	-
Met.Extra Group	3,2	-4,19	3,2	3,42	-19,22	1,89
Mfe A	0,5265	-0,47	0,5235	0,53	45,67	874,12
Mfe B	0,7355	1,10	0,7225	0,741	28,61	852,40
Micron Technology	57,44	0,60	57,44	58,18	0,00	-
Microsoft Corp	304,75	1,62	301,85	307,45	0,00	-
Mittel	1,36	-2,86	1,35	1,39	27,59	113,49
Moderna	113,38	1,70	112,78	113,48	0,00	-
Moncler	65,48	1,55	64,06	65,68	29,76	17.666,43
Mondadori	2,19	0,23	2,155	2,2	18,73	563,25
Mondo TV	0,412	-1,90	0,408	0,42	-3,26	22,09
Monrif	0,056	-1,06	0,056	0,0588	-0,21	11,58
Monte Paschi Si	2,403	2,43	2,36	2,409	21,85	2.982,26
Munich Re	333,9	-	333,9	333,9	0,00	-
MutuiOnline	30,1	-0,82	29,75	30,45	16,13	1.223,71
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,72	-2,16	2,68	2,78	-15,60	39,24
Netflix	399,1	0,67	397,15	403	0,00	-
Netweek	0,3682	3,92	0,355	0,3726	-12,25	4,82
Newlat Food	6,15	0,33	6,11	6,19	42,00	270,52
Nexi	7,61	0,63	7,318	7,642	2,09	9.911,30
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,868	0,73	3,868	3,91	0,00	-
Nvidia Corp	391,6	1,62	385,3	395,55	0,00	-
O						
Olidata	0,332	-	0,332	0,338	114,28	38,21
Openjobmetis	8,26	-0,24	8,2	8,3	-0,22	108,73
Orsero	12,54	2,12	12,24	12,58	-7,44	217,91
OVS	2,544	1,27	2,506	2,544	17,53	599,72
P						
Pharmanutra	58,4	-1,02	57,8	59,2	-5,72	574,64
Philips	20,29	-	20,29	20,5	0,00	-
Philogen	15,55	0,32	15,55	15,75	9,36	449,11
Piaggio	3,61	-0,11	3,56	3,634	28,33	1.282,18
Pierrel	1,58	-6,18	1,551	1,75	-45,31	16,00
Pininfarina	0,844	-1,86	0,844	0,864	1,88	66,94
Piovan	9,6	-1,64	9,3	9,76	21,84	527,66
Piquadro	1,915	-1,79	1,915	1,975	0,61	96,45
Pirelli & C.	4,637	2,27	4,526	4,678	12,13	4.517,44
PLC	1,37	-1,79	1,37	1,39	-10,78	36,41
Poste Italiane	9,88	0,61	9,83	9,894	7,01	12.800,53
Prosiebensat1 Media	8,374	2,90	8,374	8,374	0,00	-
Prysmian	37,73	3,28	36,49	37,85	5,08	10.126,98
Puma	56,02	3,97	55,78	56,12	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,25	-0,38	5,19	5,29	-3,72	1.421,58
Ratti	2,87	4,36	2,75	2,87	-8,76	75,21
RCS Mediagroup	0,71	0,28	0,699	0,71	5,75	366,79
Recordati	42,91	1,56	42,04	42,99	8,47	8.811,47
Renault	38,63	1,32	38,48	38,81	0,00	-
Reply	106,6	3,09	102,9	106,6	-3,70	3.879,61
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,197	-1,50	0,1965	0,215	-35,48	6,40
Revo Insurance	8,52	-0,47	8,1	8,52	-0,42	210,51
Risanamento	0,0965	-1,43	0,0959	0,0978	-12,56	175,58
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,62	-	38,55	38,62	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,92	1,36	14,51	14,94	-10,71	2.489,03
Sabaf	15,26	-0,13	15,12	15,42	-7,80	177,47
Saes G.	28	1,27	27,65	28,15	18,07	407,70
Saes G. r nc	28	1,08	27,2	28	74,16	203,59
Safilo Group	1,2	-	1,193	1,212	-23,25	491,14
Saipem	1,468	-1,14	1,46	1,4955	29,42	2.930,78
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	0,22	22,25	22,6	27,43	1.393,06
Sanlorenzo	36,85	-0,41	36,4	37,4	-0,47	1.287,08
Sanofi	93,6	-0,95	92,9	93,75	0,00	-
Sap	124,98	1,20	124,98	125,1	0,00	-
Saras	1,243	-1,31	1,204	1,2595	7,91	1.189,74
Seco	4,708	-0,25	4,68	4,784	-12,41	636,11
Seri Industrial	4,715	-1,57	4,66	4,92	-8,30	254,46
Servizi Italia	1,35	1,89	1,325	1,35	13,15	42,65
Sesa	114,3	2,24	112,1	114,3	-3,76	1.758,48
Siemens	150,04	3,18	146,22	150,18	0,00	-
Siemens Energy	15,66	2,49	15,285	15,68	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,72	1,09	3,65	3,78	-39,13	93,57
Snam	4,68	1,25	4,605	4,686	1,48	15.512,48
Snowflake	153,4	-	153,4	158	0,00	-
Societe Generale	23,77	1,28	23,77	23,77	0,00	-
Softlab	1,67	-	1,6	1,83	-25,97	8,22
Sogefi	1,264	0,96	1,24	1,264	34,05	149,67
Sol	27,25	1,68	26,6	27,25	50,20	2.415,08
Sole 24 Ore	0,532	-1,48	0,524	0,548	13,75	30,57
Somec	30,7	-	30,2	30,7	-6,76	209,08
Starbucks Corp	90,8	0,55	90,8	90,8	0,00	-
Stellantis	16,728	2,35	16,38	16,79	22,57	51.562,40
STMicroelectr.	46,5	4,79	44,96	46,67	34,60	40.567,58
T						
Tamburi Inv.	9,07	-0,22	8,99	9,08	24,18	1.674,00
Technogym	8,325	0,48	8,26	8,365	14,61	1.663,32
Technoprobe	7,7	2,67	7,48	7,71	16,52	4.539,23
Telecom It. r nc	0,2526	1,65	0,2486	0,253	18,61	1.501,46
Telecom Italia	0,2603	1,56	0,2556	0,2605	16,95	3.920,97
Telefonica	3,626	0,95	3,626	3,626	0,00	-
Tenaris	14,24	1,82	13,97	14,42	-14,90	16.408,03
Terna	7,506	1,21	7,376	7,522	6,97	14.902,08
Tesla	245,6	0,61	244,9	251	0,00	-
Tesmec	0,133	0,30	0,126	0,1334	-6,02	80,59
Tessellis	0,398	-0,13	0,396	0,4045	-43,86	73,78
The Italian Sea Group	7,9	1,41	7,81	7,94	39,67	416,70
Thyssenkrupp	7,446	3,76	7,312	7,48	0,00	-
Tinexta	16,7	2,71	16,14	16,8	-28,78	773,73
Tod's	43,4	1,02	42,42	45,56	40,80	1.415,53
Toscana Aeroporti	13	1,56	12,8	13	13,32	240,71
Trevi	0,2905	2,29	0,2815	0,2945	-11,96	88,61
Triboo	0,786	-3,20	0,784	0,808	-23,87	23,19
Tripadvisor	15,99	-	15,64	15,99	0,00	-
Txt e-solutions	21,7	-0,23	21,4	21,95	69,73	281,47
U						
Unicredit	21,68	1,88	21,32	21,715	60,00	41.238,89
Unidata	41,7	1,21	41,2	42	-0,88	127,54
Unieuro	9,55	0,84	9,45	9,615	-23,26	194,96
Unipol	4,944	0,49	4,894	4,957	7,06	3.517,14
UnipolSai	2,278	-0,09	2,268	2,296	-1,98	6.424,99
V						
Valsoia	9,44	-0,63	9,44	9,54	-2,23	101,77
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,53	1,91	3,3805	3,68	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	123,44	0,36	122,44	123,48	0,00	-
Vonovia	19,275	4,78	18,69	19,4	0,00	-
W						
Webuild	1,819	1,51	1,795	1,827	28,59	1.807,82
Webuild r nc	5,5	-2,65	5,3	5,55	-4,08	8,99
WIIT	20,1	0,50	19,86	20,2	12,11	560,78
Z						
Zignago Vetro	15,5	1,57	15,12	15,5	7,18	1.353,38
Zucchi	2,37	-	2,37	2,45	-6,13	9,36

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	768.14	1.63
Cac 40	7333.01	1.57
Dax (Xetra)	16023.00	1.47
FTSE 100	7416.11	1.83
Ibex 35	9453.70	1.31
Indice Gen	49770.01	1.15
Nikkei 500	2913.21	-0.67
Swiss Market In.	11019.03	0.51

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1022	0,30	3,34
Giappone	153,84	-0,28	9,37
G. Bretagna	0,85378	0,32	-3,74
Svizzera	0,9683	-0,10	-1,67
Australia	1,6479	-0,09	5,01
Brasile	5,3477	-0,38	-5,16
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4574	-0,10	0,93
Danimarca	7,4524	-0,01	0,21
Filippine	60,463	-0,53	1,93
Hong Kong	8,6268	0,29	3,73
India	90,7173	0,17	2,89
Indonesia	16608,8	-0,42	0,54
Islanda	146,9	0,00	-3,04
Israele	4,045	-0,66	7,71
Malaysia	5,1263	0,16	9,11
Messico	18,7485	-0,04	-10,11
N. Zelanda	1,7818	0,29	6,07
Norvegia	11,331	-1,06	7,77
Polonia	4,4473	-0,20	-4,99
Rep. Ceca	23,828	-0,11	-1,19
Rep.Pop.Cina	7,9274	0,17	7,74
Romania	4,9495	0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4751	0,02	3,15
Sud Corea	1420,8	-0,10	5,71
Sudafrica	20,3368	-0,77	12,37
Svezia	11,68	-0,68	5,02

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	1214	99,84	0,00
14.08.23	1234	99,70	3,38
14.09.23	4064	99,40	3,31
29.09.23	7879	99,25	3,18
13.10.23	35885	99,10	3,33
14.11.23	1219	98,81	3,24
30.11.23	4427	98,59	3,29
14.12.23	13310	98,48	3,36
12.01.24	5259	98,12	3,46
14.02.24	3316	97,81	3,40
14.03.24	3518	97,48	3,41
12.04.24	3303	97,22	3,39
14.05.24	3560	96,83	3,47
14.06.24	17579	96,49	3,47

EURIBOR 11-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,387	3,434
1 Mese	3,457	3,505
3 Mesi	3,657	3,708
6 Mesi	3,955	4,01
1 Anno	4,191	4,249

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	53.95	56.7
Argento (per kg.)	617.9	675.22
Platino p.m.	927.00	0.0000
Palladio p.m.	1236.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,47	342,21
Sterlina	406,63	431,52
4 Ducati	764,82	811,64
20 $ Liberty	1.688,73	1.791,08
Krugerrand	1.727,78	1.833,56
50 Pesos	2.083,14	2.210,68

TRIESTE



Il caso



Lievitano i costi dell'Ursus Per il restauro completo servono 15 milioni di euro

Ricalcolato il preventivo del progetto di recupero in chiave turistica e museale

Piero Tallandini

Sale vertiginosamente il preventivo di spesa per il restauro e la "musealizzazione" dell'Ursus, destinato a diventare parte integrante dell'offerta turistica cittadina, anche nella prospettiva della realizzazione del nuovo Museo del mare. Gli ultimi controlli effettuati sullo storico pontone galleggiante, divenuto ormai un simbolo iconico della città, hanno permesso di accertare che le condizioni di deterioramento dell'enorme scafo, e in particolare delle componenti interne in lamiera, sono peggiori rispetto a quanto già si temeva.

L'Autorità di sistema portuale, proprietaria dell'Ursus, ha quindi proceduto a un'approfondita revisione della spesa, per individuare i lavori aggiuntivi necessari. E il quadro economico finale è da capogiro: 15 milioni di euro per progettazione, restauro e musealizzazione. Il tutto per rendere il gigante metallico fruibile al pubblico.



VITTORIO TORBIANELLI
E, IN ALTO, L'URSUS TRAINATO DAI RIMORCHIATORI. (FOTO LASORTE)

A incidere è lo stato di degrado dello scafo Torbianelli: «Dovremo chiedere al ministero di aumentare il finanziamento»

Tanto per fare un raffronto, gli ultimi bandi per l'affidamento dei lavori di restauro successivi all'accordo operativo che coinvolgeva ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Regione, Comune e Authority prevedevano un importo complessivo di 4,4 milioni. Cifra che, tuttavia, non era bastata ad attirare l'interesse visto che non erano arrivate offerte. Ben tre i bandi andati deserti: il primo nel 2020, il secondo pubblicato la scorsa estate e il terzo a fine 2022.

Da ricordare che l'intervento è finanziato prevalentemente con i soldi del piano stralcio "cultura e turismo", fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020: finanziamento nazionale che ammonta a 3 milioni di euro. A disposizione anche un milione dal Fondo Trieste e due milioni stanziati dalla stessa Autorità di sistema. Ma appare subito evidente come il budget sia ormai del tutto insufficiente e infatti servirà chiedere un ulteriore sforzo al ministero per rimpinguare il finanziamento, come sottolinea il segretario generale del Porto Vittorio Torbianelli. Il tutto prima di predisporre un eventuale nuovo bando.

Ci vorrà del tempo, ovviamente, ma intanto l'Ursus, al di là delle sue prospettive di rilancio future, è e resta, nell'immediato, un colossale rudere arrugginito il cui stato di salute è in costante peggioramento. E necessita di interventi immediati, tanto più considerando che si tratta pur sempre di un bene vincolato e di interesse culturale.

Nei giorni scorsi lo storico pontone, che dal 2020 è ormeggiato all'Arsenale San Marco, è stato spostato di alcune decine di metri, nell'area della Cartubi. A breve servirà trasferirlo sulla terra ferma per consentire un intervento di messa in sicurezza urgente. L'attuale deterioramento dello scafo rischia infatti di compromettere la stabilità e il galleggiamento.

«Adesso la priorità è portarlo sulla terra ferma e avviare l'intervento di messa in sicurezza – rimarca Torbianelli – perché le ultime approfondite indagini tecniche hanno evidenziato un notevole degrado, in particolare per quanto riguarda lo stato dello scafo. Proprio per questo motivo abbiamo subito deciso di rivedere anche il progetto di restauro e musealizzazione che diventerà inevitabilmente più costoso rispetto al previsto e i finanziamenti attuali non sono più sufficienti». «Abbiamo condiviso il progetto aggiornato con Comune e Regione – aggiunge Torbianelli –, e adesso, con le istituzioni coinvolte, servirebbe riprendere il dialogo con il ministero per rifinanziarlo. Al di là del fatto che, comunque, non ci sono ancora scelte definitive, ad esempio, sulla sua collocazione finale. Certo che il quadro economico finale è alto: 15 milioni, inclusi oneri e spese di progettazione. Lo scafo è la parte che impatta di più, ma figurano già nel progetto anche gli interventi per la musealizzazione, ascensore compreso».

Il maxi-progetto prevede la rimozione dell'amianto e infine il vero e proprio restauro (il refitting). L'obiettivo finale sarà consentire ai visitatori di accedere in sicurezza, effettuare visite sia del ponte che dei locali sottocoperta. Prevista anche la realizzazione di un ascensore panoramico per salire in cima alla gru, a oltre 70 metri d'altezza, per offrire una vista mozzafiato su mare e città (in futuro potrebbe esserci anche un ristorante). Sulla futura collocazione, come detto, ancora non c'è una decisione definitiva. Spostarlo sulla terra ferma, come aveva proposto lo scorso anno il sindaco Roberto Dipiazza? Al momento il vincolo prevede che l'Ursus resti galleggiante anche in futuro. Ma mai dire mai. —

NOTIZIE IN BREVE

Carabinieri di Aurisina

I carabinieri di Aurisina hanno arrestato un 40enne romeno, ricercato su mandato della Procura di Milano. Deve scontare 6 mesi di reclusione per ricettazione.



Camera iperbarica

Dal 17 luglio per accedere alla camera iperbarica a Cattinara gli utenti dovranno utilizzare l'ingresso principale dell'ospedale, seguendo la cartellonistica.



Selezione pubblica

Selezione pubblica per istruttori educativi (scuole d'infanzia) cat. C: domande di partecipazione da inoltrare al Comune in via telematica entro le 12 dell'11 agosto.

Il caso



Nel negozio di via Einaudi in versione magnete o soprammobile

Fra i souvenir per turisti piace la riproduzione in miniatura del pontone con indicazioni storiche

LA CURIOSITÀ

LAURA TONERO

Relegato all'Arsenale San Marco, l'Ursus non incuriosisce più i turisti di passaggio sul lungomare. Una sua riproduzione in miniatura realizzata dall'artista Mauro Martoriati trova però spazio tra i souvenir acquistabili per ricordare la vacanza a Trieste.

L'Ursus in versione turistica – l'oggetto è di buon gusto e non ha nulla a che vedere con i souvenir pacchiani ai quali ci hanno abituato i viaggi in Italia e non solo – spunta nella vetrina di "Tipicamente triestino" in via Einaudi, in versione magnete o soprammobile. «Ogni riproduzione è numerata in serie, firmata – racconta Donata Ursini che con Emanuela Guidoboni gestisce il negozio punto di riferimento per i turisti –, inoltre la confezione riporta alcune indicazioni sulla storia dell'Ursus: incuriosisce e piace».

A parlare di Trieste tra le vetrine e gli scaffali del negozio c'è ormai una miriade di oggetti. C'è anche la Trieste "città delle statue", con quelle di Saba, Joyce, Svevo e la più recente del Tallero riprodotte a mo' di statuina in bronzo o come piccolo soprammobile. «I tre scrittori non hanno bisogno di presentazioni – evidenzia Ursini –, mentre del Tallero i turisti sanno poco. Chi ha già visto il monumento in piazza Ponterosso non ne ha colto il significato. A quel punto interveniamo noi (Ursini è anche guida turistica) e raccontiamo la storia, magari anche aggiungendo il curioso aneddoto che i nostri nonni, i bisnonni, usavano inserire un tallero sotto la tegola del tetto di una nuova casa, così da godere di buona fortuna». Allora sì che «corrono a riguardare il monumento con occhio diverso, per questo è un peccato non si sia pensato di accompagnare l'opera con un'efficace targa esplicativa».

Tra presine con frasi in dialetto, tazze, magliette, palle di neve con il castello di Miramare o il santuario di Monte Grisa, spunta anche una linea di souvenir dedicata al gabbiano Berto, riprodotto in ceramica, a maglia, in ogni dimensione. A livello di vendite, comunque, il primato spetta sempre alle cartoline, «ne abbiamo vendute 2 mila in meno di 20 giorni», e ai magneti. —





ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

TS|E|'23
triestestate.it

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2023

TRIESTEOPERETTAFESTIVAL
TERZA EDIZIONE

GALA' DEL MUSICAL
Omaggio per il Centenario della Fondazione
WALT DISNEY

CASTELLO DI SAN GIUSTO
26 LUGLIO - ORE 21.00

con:
Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Luca Brotto

e con la band musicale:
Alessandro Scolz al piano, Antonio Kozina al violino, Marco Steffè alla chitarra, Francesco Cainero al basso e Marco Vattovani alla batteria.

Arrangiamenti e direzione musicale di Fabio Valdemarin e Marco Steffè
Direzione artistica di Stefania Seculin
con il corpo di ballo del Modern Avanzato della scuola StageLab
coreografie di Carlotta Zambiasi



GRAFICA: HappyDigital Trieste

INFO: BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO TICKET POINT DI CORSO ITALIA 9 - GALLERIA ROSSONI A TRIESTE DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 E 15.30-19.00 TEL. 040 349 8276. ON LINE SU BIGLIETTERIA.TICKETPOINT-TRIESTE.IT, E IN CASTELLO UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO - INTERO 20 €, RIDOTTI 17 €
WWW.TRIESTEOPERETTA.IT, INFO@TRIESTEOPERETTA.IT



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Giampiero Tramontini

«Per ora le macchine»

Giampiero Tramontini, del tabaccaio appena prima di piazza Foraggi: «Non molti clienti ma almeno si vedono passare le macchine. Prima si poteva attraversare a occhi chiusi».



Alfredo Battaglini

«Questa è la normalità»

Alfredo Battaglini, al tavolino del bar San Siro, beve il caffè, chiude il giornale e batte le mani sul tavolo: «Finalmente – dice soddisfatto – si torna alla normalità».



Francesco Mian

«Riecco l'atteso traffico»

Francesco Mian, del distributore Esso, ritrova con la riapertura della galleria «il traffico tanto atteso, i clienti di San Giacomo che, per un anno, non si sono più affacciati a far benzina qui».



Viabilità

LA SITUAZIONE ALL'INDOMANI DELLA RIPRESA DELLA CIRCOLAZIONE

«Galleria riaperta dopo tanti mesi difficili»

Chi lavora in piazza Foraggi: «Finalmente rivediamo i clienti». E in Consiglio At attacca: «Il sindaco doveva scusarsi»

Francesco Codagnone

Piazza Foraggi, metà mattinata. Alfredo Battaglini siede a un tavolino fuori dal bar San Siro, tra la fermata della linea 18 e le poche transenne rimaste, ultima testimonianza di un cantiere durato oltre un anno. Alfredo ordina un caffè, sfoglia il giornale e indica una grande fotografia dei primi motorini che, la sera prima, hanno attraversato la galleria di Montebello.

Le macchine sfrecciano su viale D'Annunzio, gli automobilisti imprecano al semaforo che fa incrocio tra viale dell'Ippodromo e via Vergerio, un pullman si ferma a fare benzina lì di fianco. Alfredo beve il caffè, chiude il giornale e batte le mani sul tavolo: «Finalmente – dice soddisfatto – si torna alla normalità». La galleria Montebello, «finalmente», è stata riaperta. Il traffico, ripreso martedì sera, pare non essersi mai interrotto da allora. Il cantiere non è ufficialmente terminato: il tunnel è ancora chiuso al transito di ciclisti e pedoni, e il limite di velocità rimarrà di 30 km/h ancora per qualche giorno.



RICCARDO LATERZA
CAPOGRUPPO DI ADESSO TRIESTE IN CONSIGLIO COMUNALE. FOTO SILVANO

«I 700 mila euro di penali da recuperare vadano ai rioni più penalizzati dai disagi»

Una signora anziana su via Salata chiede, cortese, «se c'è già la corriera oppure no»: le linee 20, 21, 23, 34, 40 e 41 dell'autobus – rende noto Trieste Trasporti – riprenderanno il loro consueto percorso il prossimo sabato 15 luglio, senza deviazioni. La linea 19 fra via Puccini e piazza Libertà tornerà a correre per la prima volta dopo oltre quattrocento giorni lunedì 17. «Finalmente», però, in qualche misura, si torna alla normalità.

Francesco Mian, del distributore Esso, ritrova «il traffico tanto atteso, i clienti di San Giacomo che, per un anno, non si sono più affacciati a far benzina qui». È presto per dire quando e se si tornerà ai numeri di prima, ma mentre parla arrivano due macchine: «Non sono stati mesi facili», dice. Il rumore della festa della sera prima ha lasciato spazio a quello di auto, moto, parole dure: «Bisogna essere veramente senza ritegno per salutare la parziale riapertura della galleria dopo 421 giorni di chiusura come un risultato eccellente – scrive, in una nota, Riccardo Laterza di Adesso Trieste –. Il sindaco avrebbe dovuto fare una sola cosa: scusarsi per i disagi arrecati, e assumersi le proprie responsabilità politiche». Il cantiere, si diceva, non è ancora terminato: mancano i collaudi delle opere, le ultime transenne da tirar via, «più di 700 mila euro di penali da riscuotere fino all'ultimo centesimo». E destinare, chiede il capogruppo dei municipalisti, «ai rioni che hanno subito più di tutti i disagi della chiusura», come si legge anche nella mozione depositata ieri e firmata dai capogruppo d'opposizione.

Giampiero Tramontini, del tabaccaio appena prima di piazza Foraggi, non risponde volentieri alle domande: «Come va oggi? Com'è andato quest'ultimo anno!» dice, con i brividi sulle braccia. La sua attività non se l'è passata benissimo, «ho lavorato la metà». Oggi clienti? «Non molti, almeno si vedono passare le macchine: prima si poteva attraversare a occhi chiusi. Nessuno voleva più passare per qui». —

Il professore universitario Grandi analizza il comportamento dei triestini: «Sì alla festa, ma senza dimenticare i disagi sopportati»

Il docente di Filosofia morale «In quei clacson liberatori si fondevano gioia e rabbia per un'attesa troppo lunga»

L'INTERVISTA

Il rumore dei clacson, i caroselli come dopo una partita dei mondiali. Le dirette online. Le cineprese lanciate in mezzo al traffico per intervistare il primo tassista a percorrere la galleria. Le foto sui social, i tanti commenti arrabbiati. Il diritto all'euforia, dopo 421 giorni di un cantiere infinito. Rinvii, proroghe, proteste. Meme col tram, le fette di Sacher, le Frecce Tricolori. Il cantiere è durato più di un anno, la festa una ventina di minuti: «E ciò che rimane, l'indomani della riapertura, è una fatica da rielaborare». Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale all'Università, riflette sui clacson da stadio e sull'impatto che i rinvii hanno sulla «fiducia tra cittadini e politica».



GIOVANNI GRANDI
DOCENTE DI FILOSOFIA MORALE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

La riapertura della galleria si è trasformata, senza volerlo, in una festa. Perché?

«Festeggiare è giusto e fa bene, tutti siamo contenti della riapertura della galleria, ci mancherebbe. Certamente, però, quest'opera è stata particolarmente sofferta. I clacson e i cori da stadio raccontano del momento della liberazione, ma non dobbiamo dimenticare che in questo festeggiamento si fondono la gioia e la rabbia, che infatti si è pure manifestata sui social. Sarebbe importante dare un tempo a ciascuno di questi sentimenti, tirando un sospiro per la riapertura, ma anche riflettendo collettivamente su quel che è andato male e che ha decuplicato i tempi di realizzazione».

L'entusiasmo dimentica il malumore?

«Il rischio è proprio questo: quando arriviamo a destinazione dopo molta fatica tendiamo a non voler più pensare a quel che abbiamo attraversato, è una dinamica umana, non dobbiamo scandalizzarcene. Tuttavia la memoria di quella fatica merita attenzione: da quel che è andato male possiamo e dobbiamo imparare. Vale per i singoli, ma vale anche per una comunità civile. Abbiamo bisogno di vederci più chiaro, di dirci che talvolta le cose non vanno secondo i piani, e che tuttavia da questo si può imparare qualcosa. La festa allora va bene, ma non può essere l'unico modo, fugace, di chiudere un "discorso" cittadino: rischieremmo di mancare di rispetto specialmente a chi in questi lunghi mesi di chiusura ha pagato maggiormente le conseguenze dell'allontanamento dal centro e delle deviazioni del traffico».

I residenti della zona hanno avvertito non pochi disagi. Eppure, man mano che passavano i mesi, il cantiere è diventato un meme: perché farne una parodia?

«Il meme è un modo per esprimere, da lontano, la rabbia accumulata, richiamare l'attenzione e fa parte di quelle modalità espressive che provano a dissipare tensione. La parodia è un linguaggio, va presa con un sorriso, ma in molti casi segnala anche il bisogno di una risposta seria e articolata».

Una frase ricorrente era: "tanto non riaprirà mai".

«È una frase amara, che purtroppo esprime qualcosa che va al di là del caso specifico: è la disillusione verso gli annunci e le promesse. Non dobbiamo dimenticare che la politica vive di buone promesse, è la capacità di mostrare un futuro migliore, ma ogni volta che - per motivi diversi - le promesse vengono disattese, ne soffrono il rapporto tra cittadini e amministratori e quel patto di fiducia di cui vive ogni comunità politica. Oggi tutti dovremmo essere molto più attenti rispetto al rischio di seminare disillusione: la speranza delusa è una sconfitta di tutti». —

F.C.







La galleria Foraggi nella prima giornata "piena" di servizio. Foto Bruni

I RISULTATI DELLA GARA

Italspurghi di Cergol fornirà al Comune i moduli per gli asili in villa Haggiconsta

Unica offerta giunta in municipio. Appalto da 600 mila euro
Struttura su due livelli per i ''nidi'' di via Veronese

Massimo Greco

Sarà quantomeno probabile che a procurare e a collocare i moduli prefabbricati nel giardino di villa Haggiconsta sarà l'Italspurghi fondata da Gianfranco Cergol. Se non altro perché è l'unica offerta giunta in Comune alla scadenza fissata martedì scorso.

Ciò nonostante - puntualizza il civico banditore Riccardo Vatta -sarà necessario formare una commissione aggiudicatrice, che svolga il suo vaglio piuttosto rapidamente. Perché - qualora si voglia che i piccoli degli asili "nido" Semidimela e Nuvola vengano trasferiti in settembre da via Paolo Veronese - la realizzazione dovrà essere celere. Probabile ragione che ha finito con il tenere lontano altri operatori, che pur si erano informati sulla gara e avevano compiuto sopralluoghi.



L'APPALTATORE
GIANFRANCO CERGOL HA FONDATO ITALSPURGHI CON SEDE IN VIA RESSEL

Il capitolato, elaborato dall'Edilizia scolastico-sportiva municipale diretta da Luigi Fantini, prevede che l'appalto ammonti a 600.000 euro. A Cergol, che ha maturato con gli interventi di carattere emergenziale (vedi Covid) un certo know-how su questi dossier, il Comune chiede di fornire e di piazzare una struttura a 2 livelli, completa di impianti. Essa dovrà essere funzionale, rapida nel montaggio, fabbricata nello stabilimento e solo in minima parte in viale Romolo Gessi 8.



Villa Haggiconsta in viale Gessi in una foto di Andrea Lasorte

Pensato per accogliere 60 giovanissimi frequentanti divisi in 4 sezioni (lattanti dai 3 ai 12 mesi e medio-grandi da 13 mesi a 3 anni), il complesso modulare - precisa ancora il capitolato - si estenderà per circa 1.150 metri quadrati. Avendo il compito di contenere 12 aule didattiche (di cui 4 da adibire a "spazio sonno"), 5 servizi igienici per bambini, perlomeno 2 aree ingresso-accoglimento, 1 cucina e 1 dispensa, 1 lavanderia, 1 servizio igienico adulti idoneo ai disabili, 2 spogliatoi uomini/donne, 1 stanza uso ufficio, 2 depositi al pianoterra e al primo piano. L'altezza minima delle aule sarà di 2,70 metri, mentre la larghezza minima del corridoio sarà di 2 metri.

Oltre ai bambini, i due livelli ospiteranno 35 adulti: 5 operatori in cucina, 8 nei servizi ausiliari, 20 educatori, 1 coordinatore e 1 referente di struttura. Quindi, quasi un centinaio di persone vivrà all'interno di queste strutture diverse ore al giorno, per un buon biennio.

Tutto dipenderà dall'effettiva durata del cantiere in via Veronese, dove il bell'edificio progettato da Umberto Nordio sarà sottoposto a un recupero radicale, sul quale il Comune ha scommesso oltre 3 milioni di euro.

Tornando ai futuri moduli di villa Haggiconsta, Cergol dovrà occuparsi - rimembra il concordato - anche delle normative anti-incendio e della relativa autorizzazione dei Vigili del fuoco, del nulla-osta della Sovrintendenza in quanto l'area è soggetta a tutela monumentale. Dal punto di vista operativo rientrano nelle sue competenze gli allacciamenti elettrici, idrici, fognari. E due anni di manutenzione.

Non è la prima volta che si sperimenta per una struttura educativa il ricorso ai prefabbricati: nel 2020 a Basovizza la "Primoz Trubar" venne ospitata in apposite casette, onde consentire lo svolgimento dei lavori sull'edificio scolastico. Allora se ne erano occupate gli assessori Lodi e Brandi. —

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN SALITA DI ZUGNANO

Sei milioni di lavori da appaltare per riqualificare la "Caprin"

Antisismica e parziale efficientamento energetico: offerte entro venerdì 28 previo invito. Progetti a cura dello studio abruzzese Paris

Non meno di dieci operatori sono stati invitati dal Comune a partecipare alla gara per l'adeguamento sismico e il parziale efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado dedicata a Giuseppe Caprin, irredentista e combattente garibaldino, gravemente ferito a Bezzecca nel 1866, nell'unica vittoria riportata dal regio esercito nella 3° guerra di indipendenza. L'edificio si trova in salita di Zugnano, in quel di Valmaura.



La scuola ''Caprin'' in salita di Zugnano

È uno dei ricchi appalti garantiti dal Pnrr: il quadro economico vale 6,2 milioni e la base d'asta dei lavori, al netto dell'Iva, è di 5,1 milioni, comprensivi di 313.000 euro legati alla sicurezza. La giunta, su proposta dell'assessore Elisa Lodi, ha licenziato una ventina di giorni fa il progetto esecutivo, sul quale è stata impostata una procedura negoziata che funziona a invito e senza bando. Le risposte al Comune vanno trasmesse entro venerdì 28 luglio con apertura il successivo lunedì 31.

Il finanziamento nasce lo scorso dicembre dal ministero dell'Istruzione, che ha assegnato alla Regione Fvg oltre 21 milioni per interventi in materia di edilizia scolastica. A sua volta, quando era scoccato il febbraio del corrente anno, la Regione ne ha girati 6 al Comune triestino, che poi ha aggiunto 200.000 euro dei suoi.

La civica amministrazione, già dai primi mesi del 2020, aveva provveduto ad affidare progettazione definitiva-esecutiva, sicurezza, direzione lavori, anti-incendio e anti-sismica, allo studio Paris engineering srl che ha sede ad Avezzano, in provincia dell'Aquila. Il lavoro dei progettisti abruzzesi è stato esaminato, in sede di verifica, dallo studio Martini, domiciliato a Mogliano Veneto in provincia di Treviso. Sul versante della committenza comunale l'operazione è stata seguita dal direttore della Scolastico-sportiva Luigi Fantini.

L'intervento sulla Caprin, uno dei più importanti dal punto di vista finanziario, era inserito - come altri provvedimenti di edilizia scolastica - nell'ultima variazione di bilancio illustrata dall'assessore leghista al Bilancio Everest Bertoli. —

MAGR



Da sinistra Rosanna Pucci, Giovanni Barbo, Francesco Russo e Luca Salvati del Pd. Foto Andrea Lasorte

Russo: «Era stata promessa collaborazione ma la maggioranza ha preso altre strade»

Il Pd: «Porto vecchio senza investitori né una vocazione»

DALL'OPPOSIZIONE

LORENZO DEGRASSI

«Ricordo che il sindaco appena insediatosi aveva dato apertura al sottoscritto per lavorare insieme sul Porto vecchio, invece la maggioranza ha preso una strada diversa, la dimostrazione è la cessione dei magazzini dell'antico scalo alla Regione».

Questo l'attacco di Francesco Russo nel corso della conferenza stampa del gruppo consiliare del Pd sulla variazione del bilancio comunale. «Troviamo sensato recuperare la potestà sulla fascia costiera del porto – prosegue il consigliere comunale e regionale – ma il tema vero è che non si capisce se esistono realmente degli investitori per l'area. Il tutto a ormai 9 anni dalla sdemanializzazione del Porto vecchio. Forse perché non ci sono. Invece sarebbe bene sapere quale sia la vocazione di quell'area per la quale si dovrebbero fare dei bandi di gara europei anziché limitarli al solo territorio nazionale».

Luca Salvati, invece, sottolinea il fatto che dei 33 emendamenti presentati 25 provenivano dall'opposizione, «tutti bocciati solo per questo. Speravamo che con l'assestamento di bilancio si potesse destinare qualcosa ad Altura – prosegue il consigliere dem – e invece anche quell'emendamento è stato bocciato».

Secondo la collega Rosanna Pucci «è del tutto evidente la difficoltà della giunta: con il trasferimento degli uffici della Regione in Porto vecchio non farà altro che danneggiare il commercio del centro città». Infine il capogruppo Giovanni Barbo evidenzia come «rifiutare a priori le proposte che arrivano dall'opposizione continua ad essere il marchio di fabbrica di questa giunta. Nel frattempo si continua a non capire quale sarà il destino dei magazzini di Porto vecchio». —

IL PROCESSO PER L'INIZIATIVA DELL'1 FEBBRAIO 2022 IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Ufficio postale bloccato, assolti dieci "no pass"

I manifestanti erano accusati di interruzione di pubblico servizio. Tra loro anche il medico ed ex consigliere comunale Bertali

Piero Tallandini

Tutti assolti i dieci triestini, alcuni dei quali noti attivisti "no pass", finiti a processo davanti al giudice monocratico Camillo Poillucci con l'accusa di interruzione di pubblico servizio. Tra di loro anche il medico ed ex consigliere comunale Marco Bertali (esponente di Insieme liberi).

Tutto nasceva dall'iniziativa dell'1 febbraio 2022. Un gruppo di manifestanti si era presentato alla sede centrale delle Poste di piazza Vittorio Veneto: volevano spedire delle raccomandate all'allora premier Mario Draghi con le loro rimostranze per l'introduzione del contestato Green pass, ma senza esibire il "certificato verde" allo sportello, in quel periodo obbligatorio. Si era innescata un'impasse, con code, disagi e poi, alle 18, l'ufficio era stato chiuso per motivi di sicurezza. Da qui l'accusa di interruzione di pubblico servizio: per la ricostruzione accusatoria i dieci avevano stazionato nell'ufficio postale sprovvisti di Green pass, finendo di fatto per bloccare il servizio.

Nove imputati sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Bertali perché il fatto non costituisce reato. L'ex consigliere comunale, assieme a Sergio Bellotto e Stefano Barbaro, era difeso dall'avvocato Pierumberto Starace, mentre gli altri sette imputati erano difesi dall'avvocato Jennifer Schiff: si tratta di Alessandro Ariano, Tito Detoni, Davide Pittioni, Jenny Hager, Dario Pacor, Francesca Schonsberg e Tiziana Poropat. La pubblica accusa aveva chiesto per tutti gli imputati la condanna a 6 mesi di reclusione.

La tesi difensiva era basata – in particolare secondo quanto rimarcato dall'avvocato Schiff – sul fatto che nel processo non era stato ricostruita, nel dettaglio, la condotta individuale di ognuno degli imputati: insomma, chi aveva fatto cosa. Di fatto l'unico che aveva ammesso di essersi presentato allo sportello era stato Bertali. Comunque, anche nel suo caso è arrivata l'assoluzione, perché secondo il giudice la sua condotta non ha configurato il reato di interruzione di pubblico servizio. Sempre secondo la difesa non erano stati gli imputati a causare direttamente la chiusura dell'ufficio: dopo l'arrivo dei manifestanti gli addetti avevano sentito il direttore e, a fronte della situazione che si era creata, si era deciso di chiudere in via precauzionale. Altro aspetto evidenziato dalla difesa è il fatto che alcuni dei manifestanti avevano il Green pass.

In concomitanza con l'udienza il Coordinamento no Green pass ha dato vita ieri a un presidio di protesta davanti al Tribunale. —



Il presidio ieri davanti al Tribunale

LA PROTESTA DEL SILP CGIL IN PIAZZA UNITÀ


I sindacalisti del Silp Cgil ieri sotto la Prefettura. Foto Andrea Lasorte

«Troppi i poliziotti impegnati sul fronte dell'immigrazione»

Sione, segretario regionale del sindacato: «Serve un ente che li sollevi da questo lavoro così da destinarli a prevenzione e controllo del territorio»

Laura Tonero

«La Polizia a Trieste avrebbe una dotazione di personale congrua, ma una buona fetta è distolta dall'ordinaria attività di prevenzione e controllo del territorio perché impegnato in quella legata agli arrivi dalla rotta balcanica», così Patrick Sione, segretario regionale Silp Cgil, che ieri ha preso parte al presidio che il sindacato ha organizzato sotto la Prefettura.

«È ormai evidente come l'immigrazione sia un fenomeno non più emergenziale ma strutturale – ha spiegato Sione –, quindi non va affrontato dalla Polizia di Stato, a cui la politica ha delegato tutto, bensì servirebbe trovare un ente preposto che sollevi il personale della Questura da questo impegno, o quantomeno dalla questione legata ai permessi di soggiorno».

I rappresentanti di Silp Cgil ieri hanno consegnato al prefetto Pietro Signoriello un documento in cui denunciano il fatto che «il rinnovo dei contratti di lavoro sia fermo al 2021 e i dirigenti attendono da oltre 5 anni la firma del loro primo contratto. Il governo ha previsto solo una tantum per l'anno in corso, che "regala" 24 euro lordi mensili a un agente per arrivare a 34 per un commissario capo». Per il sindacato si tratta di «importi, al netto, assolutamente inadeguati, tenuto presente che gli incrementi retributivi dell'ultimo, tardivo contratto di lavoro sono stati spazzati via dal carovita, segnato da un'inflazione che viaggia intorno all'8%».

Il Silp Cgil evidenzia anche come «l'aumento degli importi delle pensioni rappresenta una priorità per lavoratrici e lavoratori di Polizia che andranno in quiescenza con sistema contributivo o misto, per i quali si profila una riduzione fino al 20-30% dello stipendio percepito in servizio». Tra le necessità anche la «revisione delle carriere e un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro». —

L'INCONTRO FRA IL DG DI ASUGI E I CITTADINI


Il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana

Consultori, vertice Poggiana-Comitato «Collaboriamo»

Così il direttore generale dell'Azienda sanitaria: «Al momento non è stato attuato alcun cambiamento Comunicazioni tempestive»

Con «l'obiettivo di collaborare, condividere pareri e opinioni, e avviare una comunicazione continuativa e indirizzata soprattutto a informare e rassicurare il cittadino sul tema della ristrutturazione aziendale dei consultori» si è concluso ieri il primo incontro tra il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana e il Comitato di partecipazione per i consultori famigliari di Trieste, che a settimane alterne aveva organizzato un presidio all'esterno dei consultori di San Giacomo e San Giovanni, ovvero quelli che la riorganizzazione del sistema prevede di chiudere.

Se da un lato i rappresentanti del Comitato hanno avuto modo di spiegare i loro timori e le loro perplessità, dall'altro per Asugi è stata un'opportunità per illustrare nei dettagli la riorganizzazione dei distretti di Trieste, che prevede un adeguamento al modello isontino. Ad ogni modo, «al momento non è stato attuato alcun cambiamento rispetto alla presenza sul territorio di 4 sedi consultoriali centrali», ha ribadito nel corso dell'incontro Poggiana, che ha anche assicurato ai rappresentanti del Comitato come «eventuali cambiamenti verranno comunicati con largo anticipo alla cittadinanza. L'obiettivo comune è quello di assicurare i Lea, livelli essenziali di assistenza, garantendo una presa in carico degli utenti trasversale ed omogenea su tutto il territorio, che risulti accessibile, efficace, efficiente e di qualità».

«La direzione – scrive Asugi in una nota – sta ancora lavorando sui vari aspetti riguardanti il tema dei consultori. Si tratta quindi di un "work in progress" e ogni nuovo aggiornamento verrà condiviso con il Comitato». Il prossimo incontro si terrà a settembre, quando Asugi prevede di poter condividere ulteriori progettualità «al fine di consolidare questa importante collaborazione», sottolinea l'Azienda. —

L.T.

INTERVENUTI COL GOMMONE

Malore in spiaggia Salvato dai pompieri

I Vigili del fuoco del Comando di Trieste sono stati impegnati per due interventi l'altra notte.

La prima chiamata per un soccorso nei pressi della Strada costiera. Un uomo, colto da malore, si trovava sulla spiaggia dei Filtri: è stato soccorso dal gommone della Sezione navale dei Vigili del fuoco che hanno operato in sinergia col personale sanitario del 118. Hanno utilizzato uno speciale presidio sanitario, la barella Toboga, che ha permesso di evacuare in piena sicurezza la persona ferita. Dopo aver imbarcato la barella e il personale sanitario, i Vigili del fuoco sono stati assistiti dalla squadra del Distaccamento di Opicina per sbarcare il ferito nel porticciolo dei Filtri dove era in attesa l'ambulanza, per le successive cure.


Il gommone dei Vigili del fuoco

La seconda chiamata, alle prime luci dell'alba, per un piccolo natante semiaffondato, alla radice del Molo Audace. I Vigili del fuoco della Sezione navale hanno operato a supporto della Capitaneria di Porto, per la messa in sicurezza e recupero degli oggetti affioranti che erano contenuti nella barca, scongiurando anche la perdita di liquidi inquinanti. —

INSTALLATA DA ACEGASAPSAMGA

Una fontana provvisoria alla galleria naturale

Lorenzo Degrassi

AcegasApsAmga ha provveduto nei giorni scorsi a installare una fontana provvisoria all'uscita della galleria naturale in Costiera. Il tutto in attesa della struttura definitiva. La fontana bianca degli anni '20, con tanto di fascio littorio ai lati, è stata fatta sparire nei mesi scorsi dopo il danneggiamento seguito a un incidente stradale. «L'abbiamo cercata ripetutamente - spiega Massimiliano Fontanot di AcegasApsAmga - anche facendo calare gli speleologi lungo il costone roccioso in modo da individuarne eventuali resti caduti oltre il parapetto. È evidente, però, che il manufatto è stato fatto sparire, forse da qualche collezionista». Da qui la necessità di correre ai ripari da parte del Comune di Trieste, che ha proposto alla Soprintendenza di ricostruire una fontana tale e quale all'originale, utilizzando il marmo d'Aurisina. Nel frattempo sempre il Comune, in collaborazione con la multiutility cittadina, ha disposto di realizzare un approvvigionamento temporaneo di acqua. —


La nuova fontanella

L'EVENTO DI DOMENICA 16 LUGLIO



I Måneskin in una foto del febbraio scorso, ospiti al Festival di Sanremo. La band sarà in concerto domenica allo stadio "Nereo Rocco"

Concerto dei Måneskin Bus navetta da tre park

Collegamenti per lo stadio Rocco da piazza Libertà (Silos), via dell'Istria (Eurospar) e dal Montedoro Center di Muggia

Micol Brusaferro

Per il grande pubblico del concerto dei Måneskin, in programma domenica – il 16 luglio – allo stadio Rocco, saranno a disposizione anche i bus navetta, che collegheranno diversi parcheggi cittadini con l'area dell'impianto sportivo. L'attivazione del servizio, che nei giorni scorsi era stata anticipata dall'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, è stata comunicata nei dettagli dal Comune di Trieste. Già pronti da qualche giorno poi i divieti, relativi a sosta e viabilità, che interesseranno Valmaura.

Partendo dai bus navetta, per agevolare la mobilità dei partecipanti all'evento musicale, con il Rocco che a capienza massima potrà registrare fino a 26 mila persone, sono stati previsti tre specifici parcheggi di interscambio, situati al Saba Silos di piazza Libertà, a pagamento, al Montedoro Shopping Center di Muggia, gratuito, e al supermercato Eurospar di via dell'Istria, a pagamento. Organizzati quindi servizi aggiuntivi con bus che collegheranno le tre aree di sosta al Rocco lungo le seguenti direttrici: dalle 13.30 e fino al termine delle esigenze e a conclusione del concerto con la tratta del primo percorso, con andata piazza Libertà, piazza Goldoni, via dell'Istria (park Eurospar), via Flavia (PalaTrieste Allianz Dome), ritorno da via Flavia (difronte al PalaTrieste Allianz Dome), via dell'Istria (park Eurospar), piazza Goldoni, piazza Oberdan e piazza Libertà. La direttrice del secondo percorso sarà di andata e ritorno dal Montedoro Shopping Center di Muggia lungo la Grande viabilità triestina e fino a via Valmaura senza fermate intermedie.

Quanto alle restrizioni per i veicoli che interesseranno la zona dello stadio, divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli dalle 8 del 16 luglio all'una del 17 luglio e comunque fino alla fine della manifestazione in via Flavia, tra l'intersezione con via Miani e quella con via Domus Civica. E da mezzanotte del 16 luglio all'una del 17 luglio in via Flavia, nel tratto dell'area adibita a parcheggio tra l'intersezione con via Miani, l'intersezione con via Mafalda di Savoia e quella con il ponte di Giarizzole. Da mezzanotte del 16 luglio alle 8 del 17 luglio in via Valmaura, tra l'intersezione con piazzale Valmaura fino a quella con la Gvt, in via Palatucci, in via Miani, tra l'intersezione con via Flavia e quella con piazzale Atleti Azzurri d'Italia, e anche in Ratto della Pileria. E ancora dalle 20 del 15 luglio all'una del 17 luglio in Largo Martiri della Risiera, su tutto il piazzale, e in via dei Macelli.

Divieto di transito dalle 8 di oggi fino alla mezzanotte del 19 luglio in piazzale Atleti Azzurri d'Italia, su tutto il piazzale. Dalle 12 del 16 luglio all'una di notte del 17 luglio in via Valmaura, tra l'intersezione con piazzale Valmaura e quella con la Gvt oltre che in via Palatucci, in via Miani, tra via Flavia e piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Dalle 20 del 15 luglio all'una di notte del 17 luglio in via dei Macelli. Divieto di accesso dalle 12 del 16 luglio all'una del 17 luglio a via Miani, per tutti i veicoli provenienti da via Cesca, via Puschi e via San Pantaleone. L'ordinanza completa è pubblicata anche sul sito del Comune.

Domenica, infine, il Museo della Risiera di San Sabba - Monumento nazionale resterà chiuso al pubblico. —

L'INIZIATIVA DI FONDAZIONE CRTRIESTE E UDEPE



Reinserire i destinatari di misure di comunità: un fondo per i progetti

Alessandra Tognolli

La comunità come protagonista. Per un reinserimento all'interno della società che vada a beneficio sia del soggetto destinatario delle misure penali sia dell'intera cittadinanza.

Ieri mattina nella sede della Fondazione CRTrieste è stato presentato il protocollo d'intesa che prevede la creazione di un fondo a favore dei progetti di risocializzazione e inclusione delle persone sottoposte alle "misure di comunità". Gli enti coinvolti nell'iniziativa sono la Fondazione stessa e l'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Trieste e Gorizia (Udepe). «Si tratta di fare squadra, l'unico modo per agevolare il rientro in società di coloro che scontano la pena all'esterno dell'ambiente carcerario», commenta Graziano Pujia, direttore del carcere di Trieste. In qualità di soluzioni alternative o sostitutive al carcere, e per questo eseguite all'esterno della sua struttura, le "misure di comunità" prevedono la creazione di un programma individualizzato che supporti il soggetto durante il suo percorso di reinserimento. L'iniziativa è destinata ad agevolare dal punto di vista economico le numerose associazioni di volontariato e i differenti enti presenti sul territorio coinvolti nella realizzazione di progetti che favoriscano la partecipazione sociale.

La Fondazione CRTrieste, che ha tra le sue finalità istituzionali la promozione dello sviluppo economico, culturale, scientifico e sociale di Trieste e del territorio di riferimento, si colloca dunque perfettamente all'interno di un programma incentrato sul sostegno agli enti del terzo settore. Come ha dichiarato Francesco Peroni, componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, «tra le missioni istituzionali della Fondazione CRTrieste quella attinente alla dimensione del sociale è probabilmente tra le più complesse e, insieme, tra le più sfidanti».

Il protocollo si inserisce all'interno di un quadro legislativo basato sul concetto di "giustizia riparativa", recentemente sancito dalla Riforma Cartabia, che promuove la ricostituzione dei legami con la comunità di appartenenza da parte del responsabile del reato. D'altronde come conclude Alessandro Darvini, responsabile della Cooperativa sociale DuemilaUno, una delle associazioni convenzionate che si occupa di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi, «l'obiettivo non è solo sentirsi utili verso la comunità, ma anche avere la possibilità di crearsi una rete sociale su cui fare poi affidamento in futuro». —

METEO

Allerta gialla per l'arrivo di forti temporali

La Protezione civile Fvg ha diffuso il bollettino meteorologico in cui prevede una allerta "gialla" per difficili condizioni meteo. Oggi pomeriggio sono previsti probabili rovesci e temporali, localmente anche forti, con pause prolungate di tempo più stabile. Poi bora moderata e in serata atmosfera più stabile. Foto Lasorte



DUE PATTUGLIE OGNI GIORNO

Polizia locale, a Barcola monitoraggio fisso

A Barcola è partito un servizio diurno fisso per il monitoraggio dell'area, che migliori la percezione della sicurezza tra i bagnanti, per prevenire possibili condotte illecite e, nel caso, poter intervenire tempestivamente: due pattuglie del Nucleo interventi speciali sono quindi a disposizione dei cittadini, anche per ricevere segnalazioni o, semplicemente, dare informazioni. Le pattuglie hanno iniziato con un approccio morbido finalizzato alla sensibilizzazione su comportamenti vietati (come, ad esempio il gioco della palla, il bagno in fontana o la tutela del verde pubblico) ma anche per farsi conoscere dalle persone in un'ottica di vicinanza, tipica della polizia di prossimità, conosciuta anche come vigile di quartiere. Si sono soffermati presso il 9°-10° Topolino dove erano stati segnalati comportamenti eccessivi da parte di gruppi di ragazzi. —

A MUGGIA IL PROGETTO PER 77 UNITÀ ABITATIVE TURISTICHE E UN ALBERGO

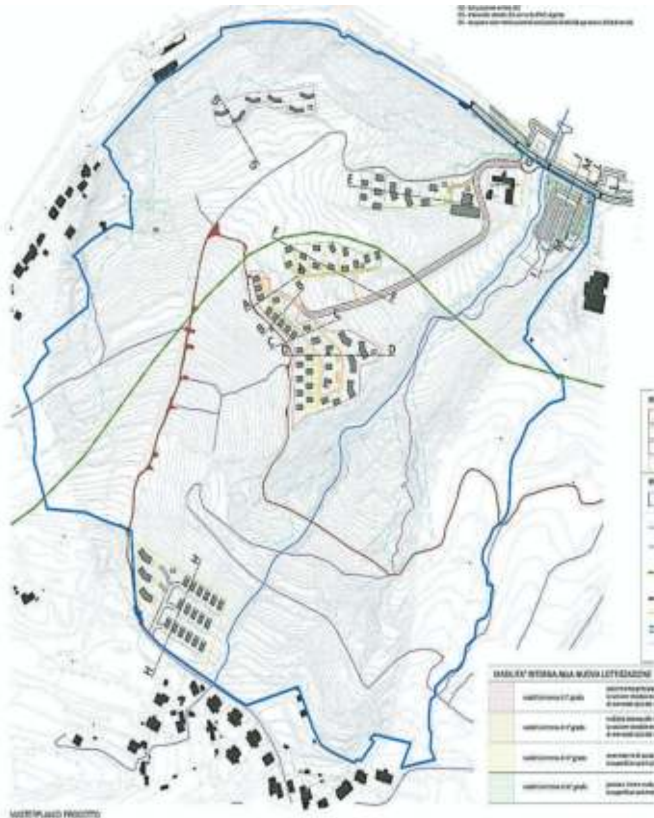
In 1.500 firmano per dire no alle casette sopra Punta Olmi

Due petizioni, una online e l'altra cartacea. Costituito un comitato: ne fanno parte anche l'imprenditore Tomini, Rothenaisler della Fiab e l'ex sindaco Nesladek

Luigi Putignano / MUGGIA

Quasi 1.500 firme totali a Muggia su due petizioni, una online sulla piattaforma change.org organizzata da un non meglio precisato gruppo di "cittadini muggesani" che sinora ne ha raccolte ben 980, e l'altra cartacea, entrambe avviate per dire «no» al progetto di edificazione di un villaggio costituito da 77 casette e un albergo nell'area sopra punta Olmi: «Andrebbe a distruggere uno dei pochi polmoni verdi del territorio muggesano».

La raccolta firme cartacea è stata attivata da un ristretto gruppo di cittadini, riunitosi all'azienda agricola Scheriani, che si dice «slegato da ogni componente partitica» e che coinvolge infatti anime dalla storia e dall'operato spesso diametralmente opposti: parliamo, tra gli altri, di Fulvio Tomini, dell'azienda Scheriani, di Diego Masiello, di Jacopo Rothenaisler di Fiab Muggia, e dell'ex sindaco Nerio Nesladek, questi ultimi due molto spesso in aperto contrasto, a confermare la trasversalità dell'iniziativa.



Il progetto collegato allo studio di fattibilità di Rte Group

«Abbiamo messo su un comitato – ha spiegato Tomini – e abbiamo raccolto circa cinquecento firme. La raccolta è chiaramente ancora attiva». Firme che insieme alle 980 registrate dalla petizione online dei "cittadini muggesani" sono quasi millecinquecento. Ma chi c'è dietro la raccolta di firme sulla piattaforma change.org? «Si tratta di un componente del nostro comitato, quando vorrà palesarsi lo farà lui», ha spiegato Tomini. La questione del progetto edilizio era emersa alla fine dello scorso aprile in occasione di un Consiglio comunale, dopo che il Pd, il civico Maurizio Fogar e Loris Dilena avevano denunciato in situ la presenza di un progetto che prevede la modifica del Prgc. In occasione di quella seduta l'assessore Elisabetta Steffè aveva confermato che il 27 marzo era stato presentato da Rte Group di Trieste uno studio di fattibilità per l'area in questione da sottoporre a conferenza dei servizi. Steffè aveva specificato che l'ipotesi progettuale legata allo studio di fattibilità prevedeva, appunto, la realizzazione di 77 unità abitative destinate a residenze turistiche per una volumetria complessiva di circa 33 mila metri cubi e che l'eventuale distribuzione delle stesse avrebbe dovuto essere compatibile con la tutela ambientale e paesaggistica dell'area. Lo stesso sindaco Paolo Polidori aveva confermato che c'era stata un'interlocuzione «come con tantissimi altri privati interessati a fare investimenti sul territorio».

Il 27 marzo scorso era stato presentato da Rte Group di Trieste uno studio di fattibilità

«Il caso è stato portato allo scoperto dalla nostra interrogazione di due mesi fa – ha spiegato il capogruppo dem Francesco Bussani – e il sindaco e la sua giunta hanno fatto di tutto per tenere questa cosa nascosta, ma ora che la verità è venuta fuori trovo giusto che i cittadini possano esprimersi su questo argomento. Io personalmente ho firmato la petizione». —

SANTA CROCE

Festa del Pescatore da oggi a lunedì L'apertura alle 18

Sarà inaugurata stasera alle 18 a Santa Croce l'edizione 2023 della "Festa del Pescatore", tradizionale appuntamento estivo che coinvolge l'intero abitato della piccola frazione del Carso triestino. Il virtuale taglio del nastro avverrà alla Casa del Pescatore, che poi ospiterà i vari eventi fino a lunedì compreso e la cucina che proporrà piatti tipici. Stasera alle 21 spettacolo con Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno. U.SA.

STOP AI VEICOLI DALLE 19

Negozi aperti fino alle 23 domani a Opicina

Opicina si appresta a vivere, domani, uno degli appuntamenti più attesi dell'estate: "Scopri Opicina...una sera d'estate". I negozi saranno aperti fino alle 23 e l'intero abitato sarà in festa. Il centro di Opicina sarà interdetto al traffico dalle 19 alle 24, come numerose strade. Previsti appuntamenti musicali e per i bambini, mostre, proposte enogastronomiche. Organizzazione del Consorzio – centro in via "Insieme a Opicina". U.SA.

L'ORDINANZA PER IL 19 LUGLIO DALLE 10 ALLE 13

Prova statica sul ponte del rio Ospo: alt ai mezzi

MUGGIA

Un'ordinanza dell'Ente di decentramento regionale, firmata dal commissario straordinario Paolo Viola, prevede dalle 10 alle 13 del prossimo 19 luglio e comunque fino alla conclusione dei lavori, la sospensione della circolazione lungo la strada regionale 14 "di Muggia", dal chilometro 1+570 al 1+900, fuori dal centro abitato nel Comune di Muggia, per dar corso alla prova di carico statica e dinamica del ponte sul Rio Ospo.

«La prova di tenuta statica e dinamica del ponte sull'Ospo – ha spiegato il sindaco Paolo Polidori – fa parte di un ragionamento complessivo tra questa amministrazione e l'Edr, iniziato più di un anno fa con gli allora assessori Graziano Pizzimenti prima e Pierpaolo Roberti poi, finalizzato a verificarne le attuali condizioni, ma anche a prevedere l'accostamento di una ciclopedonale. Con l'assessore Cristina Amirante stiamo approfondendo quindi la situazione, sia del ponte attuale, ma anche con l'eventualità di ipotizzare una nuova struttura, ovviamente con l'allargamento del sedime e comprendendo una ciclopedonale. Intanto attendiamo i risultati di questa prossima verifica, e poi approfondiremo le relative strategie. In ogni caso – ha concluso il sindaco – l'accesso a Muggia, per quanto riguarda questo importante passaggio, sarà garantito alle bici, che si raccorderanno alla ciclabile del parco dell'Ospo».



Il sindaco Paolo Polidori

Sulla questione è intervenuto il capogruppo del Pd, Francesco Bussani: «Mi davano dell'allarmista a vuoto, fatto sta che ora fanno le prove di stabilità. È una questione che ho spessissimo sollevato in Consiglio comunale quella del ponte sull'Ospo. Ho presentato una risoluzione firmata da me e dalla capogruppo della lista Bussani, Cristina Surian, sul rifacimento del ponte sul rio Ospo che aspetta da due mesi di essere discussa perché fanno cadere il numero legale, nella quale chiediamo alla neo giunta regionale, attraverso il sindaco e la giunta comunale, di finanziare il rifacimento del ponte partendo dal progetto già pronto e realizzato dall'ex Provincia di Trieste». — L.P.

DOMANI SERA

Biker europei: ritrovo nel bosco di Prepotto

DUINO AURISINA

Prende il via domani sera, nella struttura attrezzata del bosco di Prepotto, l'edizione 2023 del "Motorbunch", il tradizionale ritrovo dei bikers del centro Europa, promosso e organizzato dal gruppo triestino "The Wild Bunch". L'appuntamento quest'anno assume un significato particolare, perché si tratterà della 35° edizione di questa manifestazione, che prevede un ricco programma musicale, oltre che la presenza di chioschi enogastronomici e un piccolo mercatino per appassionati di motociclette. Fondamentale anche l'aspetto benefico: nell'arco delle due giornate si raccoglieranno fondi da destinare alle due associazioni presenti al motoraduno, la "Moto soccorso" e la "Donatori sangue". Sia domani, sia sabato, i chioschi apriranno alle 17. Alle 21 invece inizieranno i concerti. Suoneranno nell'ordine i triestini del gruppo "5ive years gone", i veneti della "Sindrome di Peter Punk", provenienti da Montebelluna, e le Motorqueens. Sabato invece si esibiranno i triestini del "Whatafuck", i veronesi "Superhorror" e gli imolesi "Speed Stroke". — U. SA.

LA CERIMONIA

Ricordati sotto il Municipio i morti a Spalato e Trieste del luglio ’20



Cerimonia ieri sera organizzata dalla Fondazione dalmata Rustia Traine, dall'Associazione dalmati italiani nel mondo-Libero Comune di Zara in esilio, dalla Lega nazionale e dall'Associazione Trieste Pro Patria culminata con la deposizione della corona sul portico del Municipio.
Sono stati così ricordati (foto Lasorte) le vittime degli «scontri del 12 e 13 luglio 1920 a Spalato e Trieste, conseguenza di decenni di odio e scontri tra le popolazioni slave e italiane, nel nome di una supremazia etnica e territoriale che non portò ad altro se non a morte e dolore. L'attuale guerra in Ucraina testimonia che simili diatribe continuano a verificarsi e che dalla storia non sempre si è imparato. Un messaggio di convivenza può partire proprio dal nostro territorio, un tempo elemento divisivo e oggi espressione di unità e fratellanza» come dichiarato dall'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti, presente ieri sera. Negli scontri a Spalato nella notte tra l'11 e il 12 luglio persero la vita il comandante della Regia nave Puglia Tommaso Gulli e il motorista Aldo Rossi, poi decorati al Valor militare. Il giorno dopo a Trieste, vennero uccisi il dimostrante Giovanni Nini e il tenente Luigi Casciana nei tafferugli che sfociarono nell'incendio dell'Hotel Balkan, sede del centro culturale sloveno Narodni Dom.

LO DICO AL PICCOLO

A Grado un hotel troppo alto

I frontisti dell'attuale cortile dell'Hotel Adria, a Grado, sono molto preoccupati perché lí verrà edificato un alto complesso alberghiero, che chiuderà la vista a parecchi appartamenti dei condomini Excelsior A e B.

Enore Ghiraldo

LE LETTERE

Piscina terapeutica
Una perizia opinabile

Nella perizia della ditta Serteco che giustifica la demolizione della Piscina terapeutica è scritto: “Il collasso della struttura metallica ha anche parzialmente interessato le strutture in c.a. perimetrali: da sopralluoghi effettuati paiono evidenti fessurazioni su solai, pilastri interno ed esterni. I crolli, seppur parziali hanno interessato la parte impiantistica elettrica e meccanica del complesso ed anche la vasca stessa.
Tale situazione sconsiglia, per modi, tempi e costi la realizzazione di interventi di risanamento, rinforzo e realizzazione di una nuova struttura metallica di copertura orientando la scelta in interventi radicali di demolizione e rifacimento a nuovo della struttura in base alle esigenze novate dell’Amministrazione comunale”. La perizia conferma che è crollata solo la copertura metallica della vasca, non indica dove e quante siano le fessurazioni e non ne contiene neanche una foto. Contiene due foto dell’edificio visto dall’alto in cui non si nota nessuna lesione del tetto. Dall’esterno non si nota nessuna fessura salvo una su un cilindro che “fa finta” di reggere una mensola sul lato della Sacchetta verso l’edificio adiacente.
Dai finestroni sul lato della Sacchetta si vede la copertura crollata che ha staccato il rivestimento di una parete, mostrando che la parte strutturale in cemento e il tamponamento in mattoni sono in perfetto stato. La perizia afferma che conviene demolire la Piscina, ma non contiene una quantificazione dei costi di demolizione e ricostruzione né dei costi di ripristino dell’edificio attuale per cui tale dichiarazione appare come una illazione. Ma la vera ragione della volontà di demolire la Piscina sembra trasparire ove è scritto che la demolizione è “in base alle esigenze novate dell’amministrazione comunale”.
Insomma, il Comune vuole demolire la Piscina terapeutica per farne un’altra più bella e più superba che pria, come diceva Petrolini nella parte di Nerone. Ma quando avremo la nuova piscina? Nel prossimo decennio, visti i tempi degli altri lavori pubblici? Se la piscina fosse stata riparata, avrebbe potuto essere già riaperta. Sarebbe stato bene consentirci di fare un sopralluogo prima della demolizione. Io e un paio di ingegneri edili avremmo partecipato volentieri.

Roberto Barocchi
architetto

Presidenziali Usa
Trump ha ancora la sua base "dura"

Vi è una grande domanda che gli statunitensi che viaggiano in Europa si sentono chiedere quest’estate: Trump sta tornando? La risposta – forse – pare sbalorditiva, dopo che l’ex presidente è stato messo sotto accusa due volte, dopo il suo tentativo di ribaltare la democrazia americana per rimanere al potere dopo avere perso le elezioni e sta affrontando due processi penali.
Trump è il forte capofila della corsa repubblicana alle prossime presidenziali. Non ci sono segnali che le accuse a Trump abbiano convinto i suoi fan che avrebbe corso un rischio troppo grande per candidarsi alla Casa Bianca. In realtà, sembra che alcuni sondaggi suggeriscono il contrario. DeSantis e gli altri candidati repubblicani sostengono che sarebbero più conservatori ed efficaci se eletti rispetto alla leadership di Trump.
Il legame emotivo dell’ex presidente con gli elettori repubblicani di base ultra conservatori è rimasto intatto. Siamo solo a luglio, il caldo umido dell’estate sarà lontano quando prenderanno parte ai primi caucus, le riunioni tra sostenitori, dell’Iowa all’inizio del prossimo anno, in inverno. Le cose potrebbero cambiare. Forse. I problemi giudiziari di Trump potrebbero moltiplicarsi. Lo spettacolo di un potenziale presidente sotto processo potrebbero fare aumentare le preoccupazioni di una sua fattibilità di candidarsi alle elezioni presidenziali del 2024, soprattutto perché ha già l’abitudine di alienarsi gli elettori moderati e di centro che sono indecisi.
Lo stato iniziale della gara dovrebbe essere un segnale per gli altri candidati repubblicani che il tempo sta finendo per fermare Trump. I democratici sono fiduciosi che il presidente Joe Biden possa battere il suo grande rivale proprio come ha fatto nel 2020, ma lo ha fatto solo con decine di migliaia di voti ed è vulnerabile a una possibile recessione o crisi globale che mette alla prova la sua leadership. Gli indici di approvazione di Biden sono piuttosto bassi.
Tuttavia, l’alternativa sembra essere Trump, il cui culto della personalità, i cui istinti autoritari, il cui disprezzo per la democrazia e le alleanze statunitensi preoccupano noi europei con le nostre vite spesso influenzate da ciò che gli elettori statunitensi decidono ogni quattro anni ma che non abbiamo alcuna capacità di influenzare.

Enzo Sossi

Inquinamento acustico
Il circo sonoro inizia già la mattina

Gentile direttrice,
scrivo per esprimere il disagio che coinvolge chiunque abiti o lavori nel centro di Trieste, che si sta trasformando pericolosamente in un circo sonoro per l'intrattenimento dei turisti, nella totale mancanza di rispetto dei residenti.
Il disturbo comincia già la mattina, quando chi lavora da casa o studia spera di potersi concentrare in pace. Ecco invece cominciare, già dalle 9, la musica degli "artisti di strada", che si esibiscono immancabilmente senza rispettare il regolamento che hanno sottoscritto nel momento della prenotazione sul sito del Comune (https://www.comune.trieste.it/it/cultura-13623/artisti-di-strada-13640). Nelle zone centrali infatti, è previsto un livello di emissione 2, ovvero senza amplificazione: così gli artisti dichiarano di fare nel modulo di autorizzazione che tutti i cittadini possono leggere sul sito trieste.fedrosuite.com. Fate un giro per via Dante, via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa o Cavana, per ammirare gli apparati acustici degni di Woodstock che si portano dietro questi "artisti". La musica, neanche a dirlo, entra nelle case anche a distanza di isolati.
Dopo una breve pausa pranzo, i bar cominciano a mettere musica di sottofondo, il cui volume è comunque sufficiente a creare una colonna sonora non richiesta per tutto il pomeriggio e che, in un crescendo costante, arriva alla sera a un tale livello da costringere chi vive nel Borgo Teresiano a chiudere le finestre anche in estate. Spesso non vengono rispettati i limiti orari determinati dal Comune per l'emissione sonora all'esterno dei locali (22.30 nei giorni feriali, 23.30 in quelli prefestivi) e solo insistendo lungamente i cittadini riescono a convincere le forze dell'ordine a intervenire (che poi i locali siano sanzionati effettivamente è tutto da vedere). Il rispetto dei limiti acustici non è verificabi-

GLI AUGURI DI OGGI



GRAZIA E EDI
Che voi possiate amarvi sempre come il primo giorno, come oggi! Buon 60esimo anniversario, auguri dai figli, nuore, genero, nipoti e amici



ADRIANA
Oggi nella rete ce ne sono 80! Tanti auguri da Adriano e da tutti i tuoi cari



SILVANO
Auguri per un super 80°: con affetto Mirella, Mauro, Giulia, Alessia, Sergio, Ornella, Marco



LAURA
Tantissimi auguri per i 75 anni di una nonna fantastica. Angelo e chi ti vuole bene

ELARGIZIONI

In memoria di Mauro Roseano (13/07) da parte di Maurizio e Nora Bressani 150 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Elena Vecchione nel terzo anniversario della sua scomparsa dalla figlia Sabina 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Zita Svetina da parte di Eugenia e Margherita 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Hrast Demetrio da parte di Costanza Loser 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Hrast Demetrio da parte di Costanza Loser 50 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

AL MODERNIST

Presentato InTrieste Magazine versione estiva



InTrieste Magazine ha presentato ieri all'Hotel Modernist l'edizione estiva 2023: tra gli argomenti, il mare, una guida al Friuli Venezia Giulia e curiosità triestine. L'evento (foto Lasorte) è stato organizzato alla struttura di corso Italia per lanciare il nuovo numero ma si tiene ogni volta in una location diversa. Ieri ad accompagnare la nuova rivista anche le note di una giovane violinista. È di due anni fa la prima edizione cartacea del magazine in inglese nato sul Web e che conta molti scrittori madrelingua.

le in quanto le forze dell'ordine sostengono (da anni) di non avere a disposizione la strumentazione per determinare i decibel. Ben vengano quindi i regolamenti previsti dal Comune in merito all'inquinamento acustico ma bisogna anche che questi siano fatti rispettare.
Credo che la difesa dei diritti dei cittadini dovrebbe essere la priorità dell'amministrazione, ben al di sopra di qualsiasi istanza dei commercianti (venderebbero caffè e spritz a volontà anche senza colonna sonora).
Sarebbe a mio avviso opportuno proibire inoltre la mattina la diffusione di musica dai locali, per preservare dal disturbo almeno le ore più produttive per il lavoro e lo studio.

Ermanna Panizon

Polizia di Stato
Il maleducato non era dei nostri

In riferimento alla segnalazione di qualche giorno fa della signora Vidoni, afferente un "poliziotto maleducato", da accertamenti svolti è emerso non trattarsi di personale della Polizia di Stato.

Roberta Silveri
portavoce del questore

Giornalisti
Weber è speciale

Sento il bisogno di ringraziare Roberto Weber per i suoi preziosi commenti, in particolare dopo l'ultimo articolo sulla sanità ed il "sistema" lombardo (pubblicato domenica 9 luglio scorso).
Weber rappresenta una voce lucida ed anticonformista in una melassa di pensiero unico francamente insopportabile.
Sottolineo l'ultima frase: "Aspetto che Mattarella dica qualcosa di serio".
Grazie

Fiorella Russi

Spettacoli
Nella sinagoga show da ripetere

Gentile direttrice,
con questa mia lettera voglio esprimere la mia gratitudine a chi ha organizzato lo spettacolo "I due cantori" con David (Dudu) Fisher e Shmuel Barzilai oltre al mini cantante super bravo, il "Fisher in miniatura", svoltosi nella Sinagoga di Trieste in via Donizetti il 2 luglio scorso.
A parte la bellezza del tempio - che non si discute - il mio entusiasmo va ai due cantanti che hanno interpretato in modo sublime tutto il repertorio proposto, accompagnati dai due maestri di musica che con i loro strumenti e la loro bravura: hanno suonato in modo eccezionale creando una atmosfera magica!
Due ore di spettacolo elettrizzante di una bellezza rara, a mio avviso sicuramente da ripetere perché tante persone non sono riuscite ad entrare.
Grazie ancora

Fiorella Coslovich

Società
Pensioni e vitalizi

Nessuno ha mai restituito a noi pensionati i 100 euro al mese che a un certo punto ci erano stati tolti "per salvare l'Italia".
Doveva essere un "prestito", che ci avrebbero ridato con arretrati e interessi.
Mai avuto un centesimo.
Questi i fatti che ho segnalati più volte e in sedi diverse ma non ho mai avuto risposta in merito.
Arrivata a questo punto mi astengo da qualsiasi commento.

Marina Goich

IL CALENDARIO

Il santo Enrico II (imperatore)
Il giorno è il 194°, ne restano 171
Il sole sorge alle 5.27 tramonta alle 20.54
La luna sorge all'1.41 e cala alle 17.33
Il proverbio Chi è svelto a mangiare è svelto a lavorare

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Domenico Rossetti 33, 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
10 luglio	25	133
11 luglio	33	114
12 luglio	17	111
13 luglio	12	102
14 luglio	4	119
15 luglio	18	98

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

La massa libera da ideologie pretende di "consumare" tutto ciò che è offerto da marketing e spot ma il suo turismo può fare danni



FRANCO DEL CAMPO

«Se hai i soldi vai, se no guardi». Forse è stata un po' brusca la sentenza del sindaco di Trieste a proposito del costo di una fetta - originale - di Sachertorte nella nostra città (prima in Italia). Sicuramente è stata poco diplomatica ma contiene la sua dose di verità. In fondo si tratta di una oggettiva realtà di mercato, anche se vagamente fastidiosa. Ma proviamo ad applicare questa sbrigativa saggezza anche al turismo.

Il turismo, dicono, è il "petrolio dell'Italia", quindi una importante fonte di ricchezza ma - come il petrolio - rischia di essere molto, molto inquinante.

Il "turismo delle masse", fatto di numeri enormi, rischia di mandare in crisi sistemi unici, fragili e preziosi. In particolare borghi e città storiche - l'Italia ha il record mondiale dei siti Unesco - che sono gioielli urbanistici, artistici e ambientali, costruiti per un numero limitato di abitanti. Ma il turismo delle masse, iniziato in Italia con il boom economico negli Anni sessanta, è stata anche una conquista democratica, che poi è cresciuta oltre misura.

Nel Secondo dopoguerra veniamo "scoperti" anche dal cinema americano (statunitense) con "Vacanze romane", di William Wyler (1953), con i meravigliosi Audrey Hepburn e Gregory Peck che girano in Vespa tra le strade di una Roma ancora a dimensione umana. Poi tutti i numeri sono cresciuti in modo esponenziale, raggiungendo livelli impensabili. Eppure, ha senso andare a Venezia, restando imbottigliati su un ponte del Canal Grande? Ha senso fare ore di fila agli Uffizi, sudati e pigiati, poi passare pochi secondi davanti alla - magnifica - Venere del Botticelli? Davvero siamo obbligati ad esercitare il nostro diritto democratico di andare alle Cinque Terre o Amalfi o Capri o in tanti altri luoghi "progettati" per una presenza umana limitata, dai pescatori ai pochi privilegiati possessori di ville? Dobbiamo lasciare il "privilegio" del turismo ai Vip, che non di rado sono più ignoranti, volgari e kitsch del "volgo", dal quale vogliono prendere le distanze?

La "massa" - che nasce come proletariato tra '700, '800 e '900 - aveva affidato la difesa dei propri diritti, in fabbrica e dintorni, a sindacati e partiti socialisti ma ormai, libera da qualsiasi costrizione ideologica, pretende di "consumare" tutto quello che gli viene offerto dal marketing e dalla pubblicità. La realtà e la natura, però, si ribellano. Le nostre città sono sempre più roventi e rischiano di sbriciolarsi mentre i centri storici vivono davvero la sostituzione etnica dei turisti occasionali con gli abitanti del luogo, che non trovano più affitti adeguati alle loro paghe. Certo il turismo porta tanti soldi e tanta occupazione, anche se c'è il rischio che una parte sia in "nero" e le tariffe alle stelle rassomiglino alla speculazione.

Davvero non è possibile trasformare il turismo da un "consumo" selvaggio mordi e fuggi, a una conoscenza e una consapevolezza più estesa e lenta, a partire dalla scuola e dai giovani, che dovrebbero avere sempre la precedenza, dai viaggi, ai musei, ai concerti, che sono un rito pagano di massa?

Bisognerebbe pensarci, provarci, avere cultura, educare e controllare ma è faticoso. Certo la nostra ministra del Turismo Santanchè nega che ci sia il problema dell'"overtouring" in Italia ma lei nega tante cose. —

MEĐUGORJE

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza un pellegrinaggio a Međugorje dal 4 all'8 settembre, "per trascorre 5 giorni di spiritualità sul Krizevac (Monte della Croce) e sul Podbrdo (Collina delle apparizioni) ed effettuare una visita alle comunità spirituali di Široki Brijeg, Santuario di Tihaljina, Puringay e ascoltare la testimonianza di fra Petar Ljubicic Ofm. Il pellegrinaggio si effettuerà solo al raggiungimento di 40 partecipanti; è obbligatoria la carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto. Prenotazioni entro il 20 agosto; informazioni al numero 338-2099530.

MILITARI IN CONGEDO

Il prefetto riceve i lagunari dell'Alta e si congratula per le attività di volontariato

Il prefetto Pietro Signoriello ha incontrato ieri il presidente della Sezione Alta (Associazione lagunari e Truppe anfibie) – Sezione di Trieste capitano Gianfranco Drioli con il consigliere tenente Mario Verbacci, il responsabile dell'addestramento del Reparto anfibio (Ralf) - Gruppo sportivo militare sergente Corrado Sitar e il responsabile del Pronto intervento/Volontariato caporal maggiore Giorgio Calcara.

Il presidente Drioli ha presentato le attività della locale Associazione. In particolare, si è soffermato sui servizi di volontariato assicurati in collaborazione con l'Asugi e il Comune di Trieste che hanno visto nel corso della pandemia da Covid–19 gli associati impegnati nelle attività di accompagnamento e assistenza domiciliare di anziani e famiglie in difficoltà. Assistenza che anche al termine dell'emergenza sanitaria i lagunari in congedo hanno continuato e continuano ad assicurare, sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il prefetto ha manifestato il proprio apprezzamento per le attività svolte e ha ringraziato i rappresentanti dell'Alta per l'impegno profuso.



CULTURE

Il musical evento



Stasera appuntamento mondano al Rossetti per la produzione italiana del musical in scena fino a domenica. Rose, ribolla e gelato nel foyer, poi la festa al Salone degli Incanti

È Gala Night per il "Fantasma" dress code e ospiti misteriosi La sorpresa di Lloyd Webber

IL PROGRAMMA

Sara Del Sal

È stato accolto con un applauso l'ingresso in sala, martedì sera al Rossetti, di sir Andrew Lloyd Webber, mitico compositore dei più grandi musical, da Jesus Christ Superstar a Evita e Cats, fino a The Phantom of the Opera, in questi giorni di scena al Rossetti. Anche lui, come tantissimi da tutto il mondo, ha scelto di venire in Italia per vedere il nuovo allestimento della sua "creatura" da record. È arrivato in incognito ma, quando ha raggiunto la platea per sedersi in mezzo al suo pubblico, qualcuno lo ha riconosciuto ed è partito il tributo. «È stato fantastico - ha commentato Lloyd Webber al termine della rappresentazione - vedere The Phantom of the Opera per la prima volta su un palco italiano, e meraviglioso vederlo nel bellissimo teatro Rossetti. Congratulazioni a Ramin Karimloo e allo straordinario cast! Non vedo l'ora di vedere la produzione a Madrid nei prossimi mesi».

Sale intanto l'attesa per la serata odierna al Rossetti, quella intitolata "Masquerade: A night at the Opera", che invita gli ospiti a onorare il musical con maschera e dress code. A teatro arriveranno ottocento rose rosse con un nastrino nero, come quella che il Fantasma manda nel camerino a Christine per il suo debutto, che verranno offerte alle signore presenti. Un ulteriore segno di benvenuto, all'ingresso e nell'intervallo, sarà il brindisi con Ribolla Gialla spumantizzata di Villa Russiz che porta il logo del teatro stesso. Durante l'intervallo sarà anche proposto il gelato al gusto Phantom realizzato dalla gelateria Marco. La serata speciale proseguirà, in collaborazione con Promoturismo, con un party per festeggiare il cast internazionale, durante il quale saranno servite specialità del territorio, rimarcando il marchio "Io sono Fvg". Sir Lord Lloyd Webber non ci sarà, ma al galà di oggi non mancheranno nomi importanti della musica e dello spettacolo. Sarà quindi divertente, tra il pubblico, non solo capire come è stato interpretato il tema della serata, ma anche cercare di sbirciare i propri vicini, per cercare di riconoscerli. Intanto il teatro Rossetti si prepara con il tappeto rosso.

E il Friuli Venezia Giulia è rappresentato anche nel cast da una ragazza nata a Trieste, Margherita Toso, che è cresciuta tra il capoluogo giuliano e Udine. Trasferitasi a Bologna per studiare nella prestigiosa Bernstein School of Musical Theatre e avendo iniziato poi a lavorare nei grandi teatri italiani o all'estero, Margherita ha scelto di vivere, quando non è in scena, proprio a Trieste. «È uno dei miei musical preferiti e ho sempre sognato di interpretare il ruolo di Christine Daaé, la protagonista. Quando ho visto il bando mi sono precipitata e sono riuscita a fare parte del cast ma sono anche la sostituta di Christine» racconta Margherita a proposito della decisione di tentare l'audizione.

Da quando ha lasciato Udine, la giovane artista è stata molto apprezzata in produzioni italiane come "Mary Poppins", dove era la sostituta della protagonista, "A chorus line" e "West side Story" in Austria. «Amo gli allestimenti nuovi perché si vive il processo creativo appieno e si deve essere sempre concentrati, per riuscire a recepire i

RASSEGNA "MUSICA CORTESE"

Assaggi di pietanze del Medioevo e poi note per la Contea di Gorizia

Oggi a Villanova di Farra conversazione tra Cecere e Zottar. In serata, a palazzo Torriani di Gradisca, l'ensemble Dramsan con Fabio Zamparo

GORIZIA

Si chiude questa settimana la prima parte di "Musica Cortese", festival organizzato dal "Dramsam. Centro giuliano di musica antica". È fitto il programma che l'iniziativa, giunta all'edizione numero 20, ha in serbo per questi giorni. Oggi, alla tenuta di Villanova di Farra, è in programma alle 18.30 un appuntamento sul tema "Tra colto e popolare. Il cibo tra storia e tradizione".

Si tratta di una conversazione fra Marialuisa Cecere dell'Accademia Jaufré Rudel di Studi Medievali e Roberto Zottar, delegato dell'Accademia Italiana della Cucina per la provincia di Gorizia. L'evento, corredato da assaggi enogastronomici, permetterà di conoscere molte curiosità sul cibo nel Medioevo senza trascurare collegamenti con quello che troviamo oggi sulle nostre tavole.

Nella stessa giornata, alle 21, la kermesse propone un concerto a palazzo Torriani,



L'ensemble "La Pifarescha" sarà sabato a Gorizia

a Gradisca d'Isonzo. Sul palco salirà l'ensemble Dramsam assieme a Fabio Zamparo. La serata si intitola "Meghinardus. Musica per la Contea di Gorizia".

"Meghinardus" intende essere non solamente una colonna sonora del quotidiano medievale, ma anche una possibile metafora musicale del periodo storico e del territorio della Contea di Gorizia tra il XII secolo e il 1500 (anno di morte dell'ultimo conte).

I brani che saranno interpretati seguono l'evolversi della storia della Contea.

Sabato 15 luglio si potrà poi partecipare a una passeggiata storica curata da Micaela Grossa. Il percorso partirà alle 19 dalla chiesa

FATTI & PERSONE

Curi racconta il rapporto tra Pasolini e Giovanna Marini

Racconta il rapporto personale fra due persone straordinarie il libro ''Il me païs al è colòur smarit - Pier Paolo Pasolini e Giovanna Marini'' (Besa Muci), scritto da Giandomenico Curi, che sarà presentato domani alle 18, al Centro studi Pasolini di Casarsa, dove l'autore dialogherà con Valter Colle, antropologo e musicologo, anche con il supporto di contributi video. Pagine intense, che ripercorrono la storia del loro lungo incontro, in piccola parte avvenuto attraverso incontri reali, ma soprattutto attraverso la messa in musica dei testi di Pasolini da parte di Giovanna Marini, una fra le figure più importanti nello studio, nella ricerca e nell'esecuzione della tradizione musicale popolare. Curi, autore radiofonico e televisivo, scrittore e regista, ripercorre i temi di quel rapporto fra due figure che hanno saputo interpretare nel suono della parola e della musica il lungo presente delle tradizioni plurali di un'Italia in forte e definitiva trasformazione.





cambiamenti e i suggerimenti, e in quei giorni si consolida anche il rapporto con i colleghi», dice.

In questo caso, i colleghi di Margherita sono vere e proprie star, come Ramin Karimloo, spesso in scena sia a Londra e New York sia in altri prestigiosi teatri in giro per il mondo, Earl Carpenter, un artista che ha legato per anni il suo nome all'allestimento londinese del Fantasma dell'Opera nel ruolo del titolo, Bradley Jaden, che ha all'attivo numerosi ruoli molto importanti e fa parte della serie televisiva EastEnders. «All'inizio era strano lavorare con i propri idoli, ma dopo qualche giorno c'era una grande intesa. Bradley è divertentissimo e molto carino con noi, passa nei camerini prima di ogni spettacolo. Ramin è molto gentile, lo avevo visto a New York in Funny Girl lo scorso dicembre, e Earl è una persona molto alla mano», racconta Margherita.

Con "Mary Poppins" e gli altri spettacoli, la cantante triestina è sempre andata in scena a Roma, a Milano o all'estero, quindi questa é la prima occasione per lei di esibirsi nella sua regione. «Sono anni che i miei amici mi chiedono di avvisarli quando passo in qualche teatro ma finora ho sempre fatto produzioni che stavano in scena per lungo tempo e non andavano mai in tour. In questa occasione non mi sembra vero di potermi esibire al Rossetti, in cui sono sempre entrata da spettatrice», continua. Essere dentro uno spettacolo così famoso è un sogno realizzato. «Ma non potendolo vedere dal di fuori - prosegue Margherita - spesso ancora quasi non credo di esserne davvero parte. I miei amici mi fanno complimenti e commenti sullo spettacolo, e mi fa tanto piacere. Tante persone vengono a vederci e quasi a ogni replica ho qualcuno che all'uscita aspetta anche me. Trovare gli amici tra spettatori che arrivano da tutto il mondo è fantastico, come l'affetto per quest'opera, che si sta confermando un grandissimo evento anche fuori dal teatro stesso».

«Basta farsi un giro per la città e guardare le vetrine che sono allestite a tema, oppure vedere la ricaduta dell'allestimento sugli hotel e sui ristoranti per rendersene conto», conclude Toso.

Intanto, l'attesa per la notte di gala del Fantasma è quasi finita. —



LE IMMAGINI
AL CENTRO SIR ANDREW LLOYD WEBBER, AL ROSSETTI PER LA REPLICA DI MARTEDÌ, CON IL CAST DE ''IL FANTASMA DELL'OPERA''. A SINISTRA RAMIM KARIMLOO CON I SUOI FAN. A DESTRA, IL TEATRO SOLD OUT E LA CANTANTE TRIESTINA MARGHERITA TOSO

di Santo Spirito in Borgo Castello a Gorizia. L'itinerario terminerà attorno alle 21 al Duomo del capoluogo isontino, dove inizierà "Harmonia celeste. La musica per cornetti e tromboni nella Principesca Contea".

Nell'occasione il pubblico potrà applaudire l'ensemble "La Pifarescha", formato da Andrea Inghisciano e David Brutti (cornetto), Mauro Morini e David Yacus (trombone), Vittorio Zanon (organo).

Le vicende che nel tempo si susseguirono nel territorio della Contea determinarono influenze anche nella musica che accompagnava la quotidianità. In quest'ottica, se ne potranno quindi ascoltare alcuni esempi con attenzione al binomio cornetto-trombone.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti del festival è gratuito. La prenotazione è però consigliata, inviando un messaggio di posta elettronica a dramsamcgma@gmail.com, con l'indicazione del proprio nominativo. È poi possibile consultare il sito www.dramsam.org

«Al di là dei concerti - afferma la presidente del Dramsam, Alessandra Cossi - proponiamo quasi sempre una prolusione, una cornice per contestualizzarli. Tenendo conto che abbiamo al centro dei nostri programmi la musica medievale, che non è molto frequentata pur rappresentando la nostra peculiarità, quest'idea risulta molto gradita, permettendo al pubblico di scoprire un repertorio e un'epoca che spesso risultano oscuri, ma che finiscono per costituire autentiche sorprese. Così si avvicina una platea sempre più vasta». «È seguendo questa linea - aggiunge Alessandra Cossi - che abbiamo organizzato i nostri ultimi eventi ed è quanto faremo nei prossimi appuntamenti di Musica Cortese».

Sostenuto in primis dalla Regione, il festival è cominciato lo scorso 25 giugno al Museo Archeologico Nazionale di Cividale. Quindi, è approdato ad Aquileia e a Villa Vipolže, in Slovenia. Riprenderà in settembre. —

A.P.

ALLA MOSTRA A PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

Roberto Capucci a Gorizia «Che emozione ritrovare qui i miei abiti e foto dimenticate»

Il grande couturier romano in visita a ''Italia Cinquanta''
Da dicembre a Villa Manin un museo delle sue creazioni



Roberto Capucci a Gorizia col suo celebre ''Nove gonne''. Dietro la foto del couturier ventenne F. Bumbaca

LA VISITA

Alex Pessotto

«È un'emozione immensa. Sì, sono davvero scosso. Anche se i giovani non lo sanno, ci sono abiti che in Italia hanno fatto storia e hanno girato il mondo. Ritrovarli qui, assieme a immagini che non ricordavo è qualcosa di splendido. Che bei momenti, quando nel nostro Paese nasceva la moda». Sono le parole di Roberto Capucci davanti alle sue creazioni. A Gorizia, a palazzo Attems Petzenstein, ce ne sono sette: quattro della Fondazione che porta il suo nome, mentre le altre tre provengono da collezioni private. Ieri mattina, il grande couturier ha visitato la mostra in corso nel capoluogo isontino. Nel pomeriggio, invece, ha ammirato ai Musei provinciali di Borgo Castello gli allestimenti sulla lunga permanenza - ben 350 anni - delle suore Orsoline in città. Oggi proseguirà la sua presenza in regione. Andrà a Villa Manin, dove ha sede la Fondazione Capucci e dove è ospitata un'esposizione a lui dedicata: "Prospettive". Nell'occasione, si incontrerà con il vicepresidente della Regione Mario Anzil. Nella barchessa di ponente, entro dicembre, sarà inaugurato (salvo intoppi) un museo contenente una collezione di abiti da lui ideati. Il percorso avrà un taglio giocoso, fortemente multimediale, caratterizzato dalla possibilità per i visitatori di interagire con i contenuti che saranno a rotazione. Oggi, inoltre, l'artista tornerà ai Musei Provinciali di Borgo Castello alle 18 per assistere alla conferenza di Stefano Poli sul tema "Design italiano: protagonisti e collezionismo".

Stupisce quindi la sua forza - è del 1930 - ma anche la sua passione. Infaticabile, sta lavorando ai costumi per una Turandot che andrà di scena al teatro Petruzzelli di Bari e ha ricevuto l'incarico per occuparsi di un'altra opera lirica. Per scaramanzia, preferisce non fornire ulteriori dettagli. Per il resto, non ha alcun timore a raccontarsi. Anzi, lo fa con umiltà rara, da gran signore qual è. Rispetto al suo, che l'aveva incoronato tra i re della moda, quello di oggi è davvero un altro mondo. «Roma ormai è un disastro - afferma -. Si vedono soltanto donne in mutande e reggiseno. Qui non ci sono certo i turisti della capitale, ma pare di essere altrove: sì, non sembra nemmeno di essere in Italia». Scherza.

Viene spontaneo, allora, chiedergli una definizione di eleganza. E lui, senza tanti giri di parole, prontamente la fornisce. «Eleganza è personalità». Quando cammina per le sale di palazzo Attems regala immagini di un'epoca scomparsa ma che, grazie alla mostra e a personaggi come lui, ci parla ancora: Maria Callas, Salvatore Ferragamo, Sofia Loren, Audrey Hepburn e Gregory Peck in "Vacanze romane". «Il film è molto carino - dice -. Certo, rivedendolo oggi è un po' ovvio, ma loro due sono autentici portenti. Volevano portare Audrey da me. Lei, tuttavia, era seguita da Givenchy e io, per rispetto, ho preferito non sovrappormi».

Riguardo a "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile", questo il titolo della mostra goriziana, non risparmia complimenti, specie per Raffaella Sgubin, che, oltre a essere la direttrice del Servizio musei e archivi storici dell'Erpac, ne è la curatrice assieme a Carla Cerutti ed Enrico Minio Capucci. «Percorsi come questo racchiudono tutti i nostri sacrifici» commenta. Tra i colleghi, dovendo fare un nome cita poi Giorgio Armani, «per la sua coerenza, per la grinta, per la capacità di vedere le donne».

Armani l'altro ieri ha spento 89 candeline. Capucci il prossimo 2 dicembre ne spegnerà 93. «Ho cominciato nel '50. E nel 2023 lavoro ancora». L'entusiasmo, però, è quello di sempre. A più di settant'anni dall'esordio, il suo rimane un esempio prezioso, forse unico, sicuramente raro.

Quando gli si chiede del suo colore preferito non ha dubbi: «Sono tutti belli, come i figli per una mamma. Ma occorre anche saperli abbinare, trovare le giuste tonalità: basta osservare i colori della natura». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Omara Portuondo a San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto. si terrà il conerto di Omara Portuondo. La cantante cubana naturalizzata spagnola, famosa in tutto il mondo grazie al mitico progetto musical-cinematografico Buena Vista Social Club. Biglietti su Tticketone e Ticketpoint di Trieste.it.

Alle 18.30
Storie sotto il mare di Pietro Spirito

Oggi, alle 18.30, nella sala conferenze della Lega Navale Sezione di Trieste (Molo Fratelli Bandiera) Pietro Spirito presenterà con Maurizio Romano il suo ultimo libro dal titolo "Storie sotto il mare"(Laterza Editore).

Alle 18
"Battesimo di fuoco" di Klabjan e Bajc

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15), si terrà la presentazione di "Battesimo di fuoco. L'incendio del Narodni dom di Trieste e l'Europa adriatica nel XX secolo" (Il Mulino) di Borut Klabjan e Gorazd Bajc. Con gli autori, discuteranno Stefano Lusa e Piero Purich.

Alle 11.20
Vintage ricorda Renzo Arbore

Oggi, alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannie. Omaggio a Renzo Arbore con il regista e showman triestino Massimo Sangermano, che faceva parte nell'87/88 del cast di "Indietro tutta". Furio Baldassi, giornalista, presenta il concerto di Steve Hackett a Palmanova e ricorda il "concerto fantasma" dei Genesis nel '72 a Trieste.

Alle 20.30
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono assieme ai familiari alle 20.30 al Savoia. Nel corso della conviviale dedicata alla solidarietà rotariana interverrà Fulvio Farneti che illustrerà l'edizione 2023 dell'HappyCamp di Lignano.

Domenica
Risiera di San Sabba chiusa al pubblico

Domenica 16 luglio, giornata di svolgimento del concerto dei Maneskin allo Stadio Rocco, il Museo della Risiera di San Sabba, resterà chiuso al pubblico in conseguenza dei provvedimenti di divieto di sosta e di transito stabiliti dal Comune di Trieste.

Mostre
Quintessenza di Zeno

Sarà visitabile per tutta l'estate al Museo Sveviano in via Madonna del mare 13 nei consueti orari di apertura al pubblico (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13; il mercoledì anche dalle 14 alle 18) la mostra "La quintessenza di Zeno. 100 anni di un classico moderno" a cura di Riccardo Cepach, responsabile dei musei letterari, e Giulia Perosa, assegnista all'Università di Udine che ha condotto uno studio critico sul fondo archivistico sveviano.



Steve Hackett stasera a Palmanova

Oggi, alle 21.30, a Palmanova (Piazza Grande) fa tappa Steve Hackett, chitarrista, cantante e compositore britannico, conosciuto per il suo lavoro con i Genesis. I biglietti per l'evento sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria di Palmanova. Porte aperte al pubblico dalle 19.30.



L'attore e regista Daniele Timpano Foto di Lucia Baldini

TRIESTE – ALLE 21

"Ecce Robot!" ai Fabbri L'opera di Gō Nagai vista da Daniele Timpano

Annalisa Perini / TRIESTE

C'è una generazione che ancora oggi, direttamente dall'immaginario della sua infanzia, cita l'alabarda spaziale. È cresciuta facendo il tifo per Actarus contro i mostri lanciati da Vega e nel momento in cui partono le prime note di "Atlas Ufo Robot – Goldrake", storica sigla del 1978 del celeberrimo cartone animato giapponese (composta da Vince Tempera e cantata da Alberto "Michel" Tadini) si anima cantandola, ovunque si trovi. E a raccontare la "Goldrake generation" oggi, al Teatro dei Fabbri, alle 21, sarà lo spettacolo "Ecce robot!", grande classico del repertorio della compagnia Frosini/Timpano.

Prodotto da Gli Scarti l'evento è in cartellone nell'VIII edizione di Festil_Festival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, ed è presentato in collaborazione con Festival Approdi. Daniele Timpano con "Ecce Robot" porta in scena "la cronaca di un'invasione", quella degli "anime" nella tv fra gli anni '70 e '80. «Ero bambino quando arrivarono in Italia i primi cartoni animati giapponesi – racconta l'autore, attore e regista teatrale Premio Ubu – E l'Italia era quella delle stragi, del rapimento di Aldo Moro, delle Brigate Rosse e dell'ascesa di Silvio Berlusconi e delle sue televisioni, ma questo io non lo sapevo ancora».

"Ecce Robot!" è liberamente ispirato all'opera di Gō Nagai, fumettista e sceneggiatore autore, fra gli altri, di "Goldrake", "Jeeg Robot", "Space Robot", "Jet Robot", "Il Grande Mazinga" e "Mazinga Z". E ricostruendo la trama di un vecchio cartone animato, Timpano in realtà vuole ricostruire il divertito e autocritico racconto di quei bambini che, ignari di vivere negli anni di piombo, crescevano tra le imprese dei robot d'acciaio e tra "insalate di cibernetica".

Viaggiando attraverso quei ricordi, e ripercorrendo trame Timpano compie una ricostruzione storica dell'invasione dei serial nipponici nei palinsesti pubblici e privati, ma anche del piccolo schermo dentro le nostre case, dando vita a dei frammenti che ripercorrono l'immaginario eroico di una generazione cresciuta (non soltanto) davanti alla Tv. Il disegno luci è di Marco Fumarola, anche voce narrante. Prevendita al Ticketpoint, anche su biglietteria.ticketpoint-trieste.it. La biglietteria al Teatro dei Fabbri aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Info www.tinaos.com. —



RASSEGNA

I confini separano la natura unisce Torna Blue Notte nelle due Gorizie

Il 28 luglio suoneranno i francesi Rozedale E il giorno dopo ci sarà il blues di Kyla Brox

Alex Pessotto / TRIESTE

Dieci eventi formano il programma di "Blue Notte Gorizia Festival". Anche nell'undicesima edizione della kermesse la musica, specie jazz e blues, avrà il ruolo principale ma, nel cartellone, figurano anche escursioni a piedi e in bicicletta, workshop, visite di studio, degustazioni di prodotti tipici e mostre. L'organizzazione fa capo all'associazione BlueBird in collaborazione con la cooperativa sociale Contea. La proposta è stata presentata ieri in piazza Transalpina: ovviamente, la scelta del luogo non è casuale. L'elemento transfrontaliero, per la manifestazione, ha sempre rivestito un ruolo di primo piano. Inoltre, quest'anno il suo spirito è sintetizzato nel motto della European Green Belt: "I confini separano, la natura unisce". Ecco che in calendario non mancheranno appuntamenti storico-naturalistici volti a far conoscere la ricchezza del territorio. Alla stessa maniera, va segnalato un bando per selezionare cinque giovani giornalisti che a settembre saranno a Gorizia e Nova Gorica.

Nel complesso, si va da sabato 22 luglio a sabato 30 settembre. Più nel dettaglio, per il 22, alle 9.30, è prevista

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 17.30, 18.45, 20.15, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.15, 18.50, 21.30
Disney: Elemental	16.15, 17.50, 19.30, 21.15
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 17.40
Studio Ghibli: Kiki consegne a domicilio A solo € 3,50.	18.00, 21.30
La stanza delle meraviglie A solo € 3,50.	16.15, 19.45
Le mie ragazze di carta A solo € 3,50.	18.00, 21.30
Double soul A solo € 3,50.	16.00, 21.30
Animali selvatici A solo € 3,50.	19.10

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.45, 17.45, 18.30, 20.30, 21.30, 22.15
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.15, 18.15 (Laser), 20.45, 21.45 (Laser)
Disney - Elemental	15.30 (Laser), 17.00, 19.45
Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Insidious: La porta rossa	16.15, 22.30
Miyazaki-Koki consegne a domicilio	19.00
La stanza delle meraviglie A solo € 3,50.	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 18.20, 20.15, 21.15
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.45
Animali selvatici Cinema Revolution 3,50€.	17.40, 20.45
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	18.00, 21.00
Insidious: la porta rossa	21.20

GORIZIA

KINEMAX

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.45, 20.45
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 20.30
Animali selvatici Cinema Revolution 3,50€.	20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **I segreti dei giardini dell'Arciduca** da un'idea di Andreina Contessa, scritto e diretto da Paola Bonesi; SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **The Phantom of the Opera** di Andrew Lloyd Webber; regia di Federico Bellone; con Ramin Karimloo, Amelia Milo, Bradley Jaden, Earl Carpenter, Ian Mowat. Prodotto originariamente a Londra da Cameron Mackintosh e The Really Useful Theatre Company Limited; una produzione Broadway Italia in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h 30'.

TEATRO MIELA

GIARDINO PUBBLICO – Pupkin Kabarett - Oggi, ore 21.00: **SUMMER PUPKIN CAP. 1 - SIAMO NATI PER SOFFRIGGERE**. Ingresso € 15.00.



ROZEDALE
LA BAND HA APERTO IL CONCERTO DI BEN HARPER A VIENNA

Dieci appuntamenti transfrontalieri tra musica, mostre ed escursioni
A Monfalcone il trio di Riccardo Chiaron

l'escursione in bici "Da Piazza Transalpina al Castello di Rubbia". Occorre prenotarsi inviando una mail a associazionebluebird@gmail.com.

Nello stesso mese, però, ci sono anche gli appuntamenti di venerdì 28 e del giorno successivo, entrambi a ingresso libero. Il 28, in particolare, nella piazza antistante al palazzo Coronini, a San Pietro (Slovenia), saliranno sul palco i Rozedale. La loro esibizione, fissata per le 21, sarà preceduta alle 20 da quella del Matija Podbersič Kvintet.

Il 29, alle 21, sempre con ingresso libero, toccherà alla voce di Kyla Brox scaldare piazza Vittoria, a Gorizia.

Quindi, si riprenderà venerdì 25 agosto, alle 19, alla fattoria Zoff di Borgnano di Cormons per il "Mina Project" del Lorena Favot duo, concerto su prenotazione accompagnato da degustazione di vini e formaggi.

Sabato 9 settembre, alle 21, sarà poi la volta del Riccardo Chiarion Trio che sarà ospitato dal Carso in Corso, a Monfalcone: entrata gratuita. Gli altri appuntamenti di settembre, in coincidenza con la settimana europea della mobilità e gli European Green Belt days, abbracceranno il tema "La natura unisce, i confini separano". Per sabato 16 è allora attesa un'escursione storico-naturalistica transfrontaliera con partenza e arrivo a Villa de Nordis, a Gorizia, conosciuta per essere stata la dimora della contessa Lyduska. Ed è in questa occasione che verranno coinvolti cinque giovani giornalisti europei selezionati attraverso il bando pubblicato in questi giorni sul sito www.bluenottegorizia.com. Giungeranno nel capoluogo isontino e a Nova Gorica da mercoledì 13 a lunedì 18 di quel mese e parteciperanno a visite di studio e a incontri vari. Quindi, racconteranno di GO! 2025. Completano il programma due workshop di fumetto previsti per settembre tra Cervignano e Ronchi.Alla presentazione di "Blue Notte Gorizia Festival" sono intervenuti il direttore artistico Paolo Del Negro, la coordinatrice Monica Tortul, l'assessore alla Cultura ddi Gorizia Fabrizio Oreti, il direttore del Kštm Šempeter-Vrtojba Dejan Koglot. —



Laura Bussani e Alessandro Mizzi

TRIESTE – ALLE 21

"Nati per soffriggere" Summer Pupkin cap. 1 al Giardino Pubblico

TRIESTE

"Summer Pupkin cap. 1. Siamo nati per soffriggere". Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini va in scena la prima di due serate estive con protagonista il Pupkin Kabarett organizzate da Bonawentura nell'ambito del Miela Summer Tour 2023. «La differenza tra il Pupkin invernale e quello estivo – spiega Alessandro Mizzi - sarà innanzitutto nel fatto che in luglio saremo sicuramente vestiti più leggeri e che ad esempio il "Radiodramma di coppia" non potrà che essere in linea con la stagione e a tema balneare. In scena comunque ci saremo io, Laura Bussani e Stefano Dongetti e la Niente Band, nel trio composto da Flavio Davanzo, Riccardo Morpurgo e Paolo Muscovi. E un ospite sarà Leo Zannier, nei panni di Jack Calcagno, personaggio che abbiamo inventato un po' di anni fa al Pupkin, il cantante italo americano di origine triestina che gira il mondo e che al Giardino Pubblico sarà pronto a far cantare il pubblico sulle note di Frank Sinatra».

«Non mancheranno inoltre – prosegue il capocomico del Pupkin - le irruzioni a sorpresa, e ben disorganizzate, di Dario Formica e altrettanto immancabile sarà la presenza della nostra soubrette americana doc Erin Mc Kinney, giunta direttamente dalla Louisiana per strappare un sorriso e sfoggiare i suoi look stravaganti, ma anche per dilettarsi assieme a Dongetti nel proporre racconti a tema sentimentale tratti dai cliché del romanzo rosa».

«Tra gli argomenti di attualità – anticipa Mizzi – non potremo tralasciare la prospettiva catastrofica secondo la quale Trieste potrebbe venire sommersa dai mari entro il 2060, quindi tra non molto. Come non porsi allora il problema di un centro città spopolato se tutti decidessero di andare a vivere sull'Altipiano? Con l'interrogativo sulla possibilità però di un ripopolamento nella stagione estiva, quando arriverà il momento di indossare il costume da bagno».

«Nel frattempo – conclude l'attore - il secondo capitolo del "Summer Pupkin", sempre all'insegna della spensieratezza, dell'eleganza e del buon gusto è in programma al Giardino Pubblico per giovedì 17 agosto, quando andremo in scena sotto il titolo "Stiamo freschi", ma ovviamente solo se, prima, non saremo già stati arrestati dalla buoncostume». Ingresso euro 12. Under 26, over 65 e riduzioni convenzionate euro 10. Prevendita su www.vivaticket.com. —

A.P.

TRIESTELOVESJAZZ – ALLE 21

Oggetti curiosi di Amiira e la novità Fractal Beauty nel giardino del Sartorio

TRIESTE

Oltre ai limiti di genere con gli Amiira e il trio austriaco con l'album "Fractal Beauty". Nuovo doppio appuntamento questa sera, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, con TriesteLovesJazz. Si parte con il trio "Amiir" e i loro "Curious Objects". Tre musicisti raffinatissimi e di grande esperienza: Klaus Gesing al clarinetto basso, sax soprano, effetti, Björn Meyer al basso elettrico, effetti, Samuel Rohrer alla batteria, elettronica, modular synth. Tornano assieme dopo un periodo di pausa di sei anni dal loro LP di debutto. I fondamenti che hanno guidato l'esordio - spazialità, raffinata freddezza, qualità "narrativa" non verbale - sono ancora molto presenti, ma questa volta sono rafforzati da una sensazione ancora più marcata di comunicare attraverso ampi spazi fisici e concettuali. "Curious Objects" è consigliato soprattutto a chi si è già lasciato alle spalle le limitazioni poste dai generi.



AMIIRA
FORMATO DA KLAUS GESING, BJÖRN MEYER E SAMUEL ROHRER

Seguirò il trio austriaco Paier-Valcic-Preinfalk con il nuovo album "Fractal Beauty". Klaus Paier alla fisarmonica, bandoneon, Asja Valcic al violoncello, Gerald Preinfalk al sax soprano, clarinetto, clarinetto basso: tre musicisti, tre solisti, tre compositori per un concerto organizzato in collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura di Milano. Gli austriaci Paier e Preinfalk e la croata Valcic hanno formato un trio davvero affascinante come nuova area creativa. Il nuovo album "Fractal Beauty" è un progetto audace nella ricerca di un suono che realizza equilibrio tra libera espressione e forma. Musica complessa e melodie avvincenti, tensione e risoluzione e pura poesia. —

Domani

Ritratti in movimento tra Kosovo e Serbia

Domani, alle 19, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Maria Lina Veca presenta il suo libro "Percorsi e Ripercorsi – Ritratti in movimento fra Kosovo, Serbia, Italia". Modera l'incontro : Lidija Radovanovic, presidente dell'Unione dei serbi in Italia. E' attesa la partecipazione della console generale della Repubblica di Serbia a Trieste, Ivana Stojiljkovic, del presidente della Comunità religiosa serbo ortodossa Zlatimir Selakovic e del parroco della Chiesa di San Spiridione padre Rasko Radovic.

Domani

Passeggiata botanica del festival Robotics

Proseguono gli appuntamenti di Robotics. Domani, dalle 18 alle 20, è in programma una passeggiata botanica, condotta dall'etnobotanica, erborista e guida naturalistica Nawal Nina Taha. Con ritrovo al posteggio Bovedo, in viale Miramare, dopo lo stabilimento balenare Il Ferroviario, si andrà alla scoperta della flora urbana di Trieste. La partecipazione a questo evento è gratuita per un massimo di 25 partecipanti. Per informazioni scrivere un messaggio su Whatsapp a 338 97 89 290 o inviare una mail a paulettepisani@yahoo.it.

TRIESTE – DOMANI E SABATO

Furoricentro arriva San Giovanni con il reading teatrale "Pericoloso"

TRIESTE

Domani e sabato "Trieste Estate fuoricentro" arriva nel rione di San Giovanni.

Il primo evento del weekend sarà "Musica e magia". Alle 19.30 il Complesso bandistico Godbeno društvo Prosek, diretto da Irina Perosa, animerà gli spazi esterni dell'Oratorio di San Giovanni (via San Cilino 101) con un concerto che farà immergere il pubblico in un'atmosfera magica.

Alle 21 Hangar Teatri presenta il reading teatrale "Pericoloso". Due amici leggono per la prima volta una raccolta di lettere e referti medici degli internati dell'Ospedale psichiatrico di Trieste negli anni Trenta che aveva sede nel parco di San Giovanni. Si vengono a scoprire racconti di torture perpetrate giorno dopo giorno, vite che riemergono all'improvviso dai vari reparti: lettere degli internati, dei loro parenti, interrogatori tra medico e paziente, anamnesi.

Nella serata di sabato sarà possibile, invece, assistere a due concerti. Alle 20 lo spazio esterno dell'Oratorio di San Giovanni accoglierà il cantautore triestino Romastino. Il concerto è l'inizio del Nonrichestour Vol. 3, il terzo capitolo di quel giro musicale partito nel 2018 in Emilia Romagna. Lo spettacolo propone nuovi e vecchi pezzi, romantici e satirico-politici, e vedrà, a fianco del cantautore, l'armonicista Marco Palin, già colonna dei Brazos, e il cajonista Simone Fratti.



Diplomatico e il Collettivo Ninco Nanco

Alle 21sarà poi il turno di Diplomatico e il Collettivo Ninco Nanco. Il gruppo nasce a Venezia nel 2018 in una casa di studenti fuori sede. Con la loro musica provano sempre a fare due cose: far muovere i piedi e i pensieri. All'attivo il Diplomatico e il Collettivo Ninco Nanco hanno due dischi: "Ho visto il mondo" del 2019 e "Troppe Parole" del 2021, oltre a numerosi concerti su tutto il territorio italiano.

Domenica sarà invece Villa Engelmann, nel quartiere di Barriera vecchia, ad ospitare gli eventi di "Trieste Estate fuoricentro".

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. In caso di maltempo gli eventi saranno annullati. Per maggiori informazioni visitare il sito hangarteatri.com. —

SPORT

Calcio Serie C

Tesser: «Unione il mio ritorno deciso dal cuore»

Presentato il nuovo allenatore: «Un orgoglio essere di nuovo qui Avverto la responsabilità verso la proprietà e la città»

Antonello Rodio / TRIESTE

Ripercorrere le vie di Trieste, salutare vecchi amici e addetti ai lavori, respirare soprattutto di nuovo aria di Unione: sono cose che possono rendere felici, soprattutto se ci si chiama Attilio Tesser e si è stati chiamati ad allenare di nuovo la Triestina a vent'anni di distanza.

La gioia e l'emozione del nuovo tecnico, presentato ieri a Palazzo Gopcevich alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti e dell'assessore comunale Giorgio Rossi, erano palpabili.

E importante è stata l'investitura arrivata direttamente dal presidente Ben Rosenzweig: «Nella ricerca della guida tecnica - ha detto il patron alabardato - abbiamo valutato diverse opzioni, cercavamo qualcuno in linea con il nostro progetto e la visione che ha il club. Con la scelta di Tesser poniamo le basi del nostro lavoro sulla sua esperienza». E poi è stata la volta del nuovo mister, che ha raccontato il suo ritorno tra emozioni, impegni e prospettive.



ATTILIO TESSER
NELLA FOTO LASORTE A DESTRA TRA ALEX MENTA E BEN ROSENZWEIG

«Non sono cambiato rispetto alla prima esperienza ma sono maturato Vogliamo fare bene da subito»

RESPONSABILITÀ «Ringrazio il presidente, ma anche Menta e Donati per l'opportunità di tornare ad allenare a Trieste - ha esordito Attilio Tesser - Per me è un orgoglio e sento la responsabilità verso la proprietà e verso la città, che ha bisogno di ritrovare entusiasmo e fiducia, non con le chiacchiere, ma con la volontà comune di lavorare bene».

CUORE «L'impegno che mi prendo - ha proseguito il mister - è quello di trasmettere ai giocatori la dedizione alla causa dell'Alabarda, perché lavorando con il cuore c'è più possibilità di fare bene. Devono essere consapevoli che oltre al calcio, rappresentiamo anche una comunità, la Triestina bisogna sentirla dentro, nella pelle. In questo mi daranno una mano anche Mark Strukelj e Leonardo Cortiula, che la Triestina l'hanno già vissuta da giocatori e da allenatori».

RITORNO «Cosa mi ha convinto a essere qui? - spiega Tesser - Proprio il fatto di ritornare a Trieste, in una piazza importante e con una proprietà con cui sono bastati pochissimi incontri. Mi hanno chiesto la disponibilità, e come si sono posti ha coinciso con il mio modo di lavorare e con la voglia di fare con amore questa professione. Non ho mai fatto calcoli di categoria, quando sei alla Triestina la categoria non conta nulla».



VENT'ANNI «Come sono cambiato in 20 anni? Gli allenatori spesso dipendono da un palo esterno o interno - dice il tecnico - invece la credibilità che mi sono creato nel calcio è una cosa a cui tengo molto, come la correttezza, la lealtà, l'equilibrio da avere sempre nel bene e nel male. Non penso di essere cambiato, ma certo maturato rispetto ad allora. Spero di essere più maturo ed equilibrato, per il resto il modo di intendere il calcio è più o meno lo stesso, porto avanti le mie idee di sistema di gioco e di situazioni tattiche, pur tenendo ovviamente presenti i cambiamenti di questo sport».

MENTALITÀ Tesser è consapevole delle aspettative ma anche del poco tempo per costruire la squadra, ma non ne fa un alibi: «Noi dobbiamo fare bene subito, la mentalità deve essere quella. Abbiamo ovviamente

IL NUOVO DG E LE PRIME MOSSE

Menta: «Squadra competitiva» Mercato, preso il difensore Rizzo

TRIESTE

La presentazione di Tesser è stata anche l'occasione per conoscere meglio Alex Menta, il direttore generale ex Venezia e vero uomo mercato della Triestina (con il supporto del braccio destro Morris Donati). A Menta preme smontare subito la leggenda delle "analytics", ovvero la storia con cui lui sceglierebbe i giocatori solamente in base agli algoritmi: «Di questa cosa ho sentito parlare in un momento difficile del Venezia in serie A e non so da dove è uscita. Voglio chiarire che lo studio dei dati e le cosiddette "analytics" sono solo uno strumento che aiuta a capire un po' di più, perché il calcio è cambiato ed è giusto analizzarne tutti gli aspetti, ma rappresentano solo una piccola parte del nostro lavoro, forse il 20 per cento del nostro processo di scelta. Per il resto c'è molto altro oltre ai dati, infatti con Donati abbiamo visto centinaia di partite live: quando vai a comprare un'auto non la scegli solo per il colore, ma per un complesso di fattori».

Sulla Triestina che vuole creare, Menta non ha dubbi nello scegliere una caratteristica precisa: «Vogliamo una squadra che abbia fame, dalla mentalità giusta, che lotti ogni giorno. La squadra dello scorso anno era forte, ma mancava proprio questo aspetto. Siamo un po' in ritardo, ma ora andremo di fretta. Qui ci sono stati anni difficili, serviva portare una professionalità



NICHOLAS RIZZO
IL DIFENSORE CENTRALE CLASSE 2000 GIÀ IN MAGLIA ALABARDATA

«Intendiamo creare un gruppo che abbia fame e sia disposto a lottare ogni giorno. Quello che mancava l'anno passato»

NOTIZIE IN BREVE

Calcio, i ricorsi

Il 17 luglio verranno discussi alla Sezione del Collegio di Garanzia dello Sport i ricorsi presentati da quattro squadre: Siena, Reggina, Foggia e Perugia.



Volley, Nations League

L'Italia affronterà oggi alle 21 la Turchia nei quarti di finale della Nations League di volley femminile. L'appuntamento è ad Arlington, in Texas.



Podreka in Regione

La triestina Patrizia Podreka, campionessa mondiale di bocce agli Special Olympics, 2023 è stata ricevuta ieri in Regione dal governatore Fedriga.





te messo giù un progetto tecnico, vediamo in questa prima fase cosa sarà possibile realizzare, dipende dal mercato. I giocatori sotto contratto? Ci sono le idee di massima su chi tenere e chi no, poi vediamo appunto l'evoluzione del mercato». RITIRO. «So che ci saranno tanti cambiamenti, anche durante il ritiro, ma l'importante è che dal primo giorno, chi ci sarà venga con la fame giusta, perché è lì che si mettono le basi della stagione. Partiremo piano nei primi giorni perché c'è l'amichevole con la Lazio il 23 luglio, poi dal 24 cominciamo a lavorare in ottica campionato. Cercheremo di fare le cose nella maniera giusta per essere subito competitivi, dando una fisionomia ben precisa alla squadra». —

importante come Tesser, abbiamo grande fiducia in lui».

Di certo, i prossimi saranno giorni intensi sul mercato per Menta e Donati, come ammette lo stesso direttore generale: «Quando c'è una nuova proprietà ci sono nuove strategie, ma è impossibile dire oggi quanti giocatori rimarranno. Abbiamo le nostre idee, ma ci sono anche calciatori forti che hanno giocato in B, la cosa più importante è trovare in chi è qui la giusta mentalità. I tifosi meritano di più, vogliamo incontrarli e dimostrare loro che siamo persone serie, che teniamo molto al progetto e alla città».

Insomma una base di giocatori resterà, almeno 7-8, per il resto si attendono tanti movimenti.

Ieri intanto è stato ufficializzato l'arrivo a titolo definitivo dal Genoa del difensore centrale Nicholas Rizzo, classe 2000, che ha sottoscritto un accordo biennale con opzione di rinnovo in caso di B. Cresciuto nel settore giovanile dell'Inter, dove ha conquistato uno Scudetto U17 e un Torneo di Viareggio, Rizzo ha giocato poi con Carrarese e Feralpisalò in C, quindi in Belgio, e negli ultimi mesi ha vestito la maglia della Pro Vercelli.

Ma tra i vari rumors ne spunta uno particolarmente promettente: sarebbe infatti in arrivo un attaccante molto forte, di quelli che fanno la differenza. —

A.R.

LE DATE

Martedì il raduno



La prossima settimana si inizia a fare sul serio. La Triestina si raduna martedì 19 luglio, poi qualche giorno di lavoro al Grezar agli ordini di Tesser e del suo staff, e il 21 luglio la partenza per il ritiro di Ravascletto che durerà fino al 4 agosto. Confermata per domenica 23 luglio l'amichevole con la Lazio ad Auronzo.

IL PRESIDENTE

Arrivederci a settembre



Alex Menta ha già parlato con tanti tifosi in questi giorni e un sogno è emerso: che le giovani generazioni inizino finalmente a indossare anche i colori alabardati, oltre a quelli di Inter e Milan. Intanto il presidente Rosenzweig, dopo 6 giorni di full immersion a Trieste, oggi rientra negli Usa ma tornerà a settembre, per essere al Rocco per il campionato.

LE ALTRE

De Col al Vicenza



Colpaccio del Vicenza che prende dal Sudtirol l'esterno destro classe 1993 Filippo De Col: per lui un biennale con opzione di rinnovo. Il Trento porta alla corte di Tedino altri due giocatori: Armand Rada, che lascia la Virtus Entella, e il portiere Alessandro Russo dal Sassuolo. Il Novara ingaggia Scappini e Bagatti.

BASKET

Nuova conferma dopo Bossi e Vildera Rimane a Trieste capitan Deangeli



Lodovico Deangeli ancora in biancorosso

TRIESTE

Nella nuova Pallacanestro Trieste ci sarà ancora un po' di anima della "vecchia". In attesa di scoprire il destino di Michele Ruzzier - che la proprietà Usa vorrebbe trattenere ma piace e non poco a Trento che perderà Bortolani diretto a Milano - almeno tre giocatori biancorossi dell'ultima stagione torneranno all'Allianz Dome anche nel campionato di A2 il prossimo ottobre. Oltre a Stefano Bossi e Giovanni Vildera infatti ci sarà anche il capitano Lodovico Deangeli. "Lodo" nelle ultime settimane era stato oggetto dell'interessamento da parte di qualche altro team di A e A2 ma alla fine resterà nella squadra del cuore.

Sono tutte operazioni che devono venir ancora ufficializzate ma si possono considerare concluse. Altri due giocatori sono virtualmente bloccati dalla Pallacanestro Trieste. Francesco Candussi oltre a rinforzare il pacchetto lunghi andrà a rinforzare anche lo spogliatoio visto il rapporto di amicizia di lunga data con Bossi e nonostante la carriera da globetrotter è sempre rimasto "triestino" venendo ogni estate ad allenarsi all'Allianz Dome con Marco Legovich. L'altro biancorosso virtuale è Ariel Filloy che era stato cercato anche da Reggio Emilia in A ma proprio ieri l'Unahotels ha riempito quella casella con l'ex Napoli Uglietti. .

CHRISTIAN Un'ora e un quarto di chiacchierata in tempi non sospetti, per raccontare com'è il basket italiano e quali sono le differenze rispetto a quello degli Stati Uniti. Le prime infarinature sulla pallacanestro di casa nostra a Jamion Christian, nuovo allenatore della Pallacanestro Trieste, le aveva date proprio l'attuale gm biancorosso Michael Arcieri in una puntata di una rubrica video tenuta da tempo da Christian e facilmente recuperabile sul Web. Tra le altre cose Arcieri aveva raccontato che in Italia ogni possesso è molto importante e che il campionato prevede retrocessioni, un concetto che non appartiene agli States. E Christian aveva confessato di seguire in streaming partite di basket europeo e di essere colpito dall'energia del gioco. Scontato che il corso di aggiornamento sia proseguito lontano dalle telecamere anche nelle ultime settimane, il nuovo coach deve avere presente le insidie che comporta un torneo come la nostra A2 che peraltro domani forse conoscerà in occasione del Consiglio federale le linee guida della prossima stagione, squadre ammesse e criteri per i gironi compresi. —

BASKET UNDER 20

L'Italia è fuori dagli Europei Cede alla favoritissima Serbia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Termina negli ottavi di finale a eliminazione diretta il cammino dell'Italia ai campionati europei under 20 in corso di svolgimento a Heraklion, in Grecia.

La nazionale di Alessandro Magro, con Marco Legovich assistente in panchina, è stata sconfitta 75-72 dalla favoritissima Serbia al termine di un match che ha messo in evidenza il grande carattere degli azzurri.

Italia più volte in difficoltà nell'arco dei 40' ma sempre in grado di rispondere alle spallate di un'avversaria che non è mai riuscita a chiudere la sfida. Dopo un lungo inseguimento, punteggio in parità a 2' dalla fine: la differenza l'hanno fatta i troppo errori da tre punti e la precisione dalla lunetta della formazione serba.

Match che vola sulle ali di un totale equilibrio nel corso di tutto il primo quarto. Punteggio e vantaggi alternati, il primo allungo della partita in apertura di secondo parziale quando, nonostante due canestri di pregevole fattura del biancorosso Tommaso Fantoma appena entrato, la Serbia trova i canestri che valgono il 34-22.

Massimo svantaggio a cui l'Italia, grazie a un intraprendente Faggian, pone parzialmente rimedio tornando negli spogliatoi sotto 37-29.

Subito Italia in apertura di ripresa, il parziale di 7-16 firmato Maretto e Vincini riporta l'italia avanti sul 44-45. Reazione serba con Zimonjic e Stefanovic e terzo quarto che si chiude sul 59-54. Dieci minuti finali nei quali la Serbia sembra dare il colpo di grazia agli azzurri.

Sul 65-54 match che sembra messo in ghiaccio e invece l'Italia rientra pareggiando sul 67-67 con il canestro di Giordano a poco più di due minuti dalla fine. Saranovic e Belic implacabili dalla lunetta, Virginio e Giordano sbagliano da tre e due liberi di Zimonjic fissano il 75-69. Tardiva la tripla del lungo varesino Virginio, realizzata con due soli secondi sul cronometro e utile solamente a fissare il 75-72 finale. —

IL CASO

Jacobs e i Mondiali miraggio inseguiti col conto alla rovescia

Il campione olimpico non si iscrive ai campionati italiani di fine mese ma continua a postare frasi a cadenza quotidiana con vista Budapest

Giulia Zonca

Il conto alla rovescia per i Mondiali continua, ma le date si fanno sempre più instabili per Marcell Jacobs che ieri ha rinunciato a iscriversi ai campionati italiani e quindi non correrà i 100 metri di Molfetta, a fine mese. Doveva essere il test di rientro, dopo la tormentata stagione, la seconda consecutiva, in cui il campione olimpico affronta una serie di problemi fisici.

Ha corso solo una volta i 100 metri all'aperto nel 2023: il 9 luglio, a Parigi, gara grigia chiusa in un inutile 10"21 servito solo ad evidenziare i guai. L'esordio è arrivato dopo aver rimandato l'uscita e abbandonato un paio di tappe di Diamond League, perché già le indoor, chiuse con l'argento agli Europei, dietro la sorpresa Ceccarelli, avevano lasciato strascichi. La strategia del 2023 ha dettato subito una linea decisa: fermi da subito, alla prima avvisaglia di rischio, senza forzare, senza inseguire i meeting, perdendo ingaggi e visibilità, per dare la priorità al pieno recupero e alla competizione che conta: i Mondiali all'aperto, l'unico titolo mancante. L'anno scorso, a Eugene, il campione azzurro non ha potuto inseguirlo, si è presentato negli Usa acciaccato e ha corso solo le batterie prima del ritiro. Quest'anno l'obiettivo era evitare di rincorrere, dedicarsi al totale recupero che sembra però sfuggire di continuo.



Marcell Jacobs 28 anni oro olimpico a Tokyo 2020

Jacobs è stato a più riprese a Monaco, in Baviera, per seguire le terapie e le direttive del dottor Müller-Wohlfahrt. In un video social, pubblicato la settimana scorsa, ha spiegato: «Ho fatto delle terapie che sono state abbastanza dolorose per poter riprendere il prima possibile. Stiamo lavorando bene e non vedo l'ora di tornare in pista. Presto torneremo a divertirci insieme».

Il problema sta nel nervo sciatico che continua a causare fastidio e a questo punto è facile immaginare che superare questo limite non sia poi così semplice. Negli ultimi dieci giorni Jacobs si è allenato in Germania con il suo tecnico Paolo Camossi, che inventa modi per adattare il lavoro alle esigenze del momento. Rientrato martedì a Roma, lo sprinter ha continuato a postare massime motivazionali a cadenza quotidiana. Siamo alla decima su 47, la scansione porta dritta ai Mondiali. Iniziano il 19 agosto e le qualifiche dei 100 metri sono subito in programma, con semifinali e finali il giorno successivo. Il motto propulsivo di 48 ore fa recita: «Se vuoi ciò che non hai mai avuto, devi fare qualche cosa che non hai mai fatto», però il campo nero (senza immagini) non prometteva nulla di buono. E infatti è arrivata la notizia della rinuncia agli Assoluti. Non resta molto in giro su cui testarsi prima di Budapest e, a vederla da qui, quella scadenza sembra un miraggio.

Il team lavora per arrivare lì, ci provano ed è scaduto il tempo in cui calcolare le percentuali e pesare le possibilità: conta fare tutto quello che si riesce crederci fino a prova contraria. L'ultimo slogan lanciato ieri sera e accompagnato da un video in cui Jacobs corre sul tapis roulant dice: «Inizia adesso, non domani». Magari si parla già della difesa del titolo olimpico, perché non ci sta niente in mezzo. Però il conto alla rovescia procede e fino a che non si ferma, l'obiettivo non cambia. —


Carlos Alcaraz, 20 anni, ha battuto ieri il coetaneo Holger Rune

TENNIS: SFIDA UNDER 21

Anche Rune deve arrendersi A Wimbledon avanza Alcaraz

Il quarto di finale più giovane della storia di Wimbledon (mai a questo livello si erano incontrati due under 21) lo vince Carlos Alcaraz, che rispedisce in Danimarca Holger Rune in tre set non all'altezza delle aspettative. Nella semifinale «alta» domani incontrerà Daniil Medvedev, che ha dovuto faticare cinque set per scrollarsi di dosso la rivelazione del torneo Chris Eubanks (n °43). L'altra semifinale, sempre in campo domani, è già "fissata" fra Novak Djokovic e Jannik Sinner che ieri si è allenato due ore. Sia per il russo sia per lo spagnolo sarà la prima semifinale a Wimbledon. Nel femminile, Ons Jabeur elimina la campionessa in carica Elena Rybakina, la bielorussa Aryna Sabalenka batte Madison Keys e prenota il numero 1 (le basta arrivare in finale). Oggi dalle 14,30 (tv su Sky, alle 21 differita su SuperTennis) le semifinali femminili: Vondrousova-Svitolina, Jabeur-Sabalenka. Risultati. Maschile, quarti: Alcaraz-Rune 7-6 6-4 6-4, Medvedev-Eubanks 6-4 1-6 4-6 7-6 6-1. Femminile, quarti: Jabeur-Rybakina 6-7 6-4 6-1, Sabalenka-Keys 6-2 6-4. —

SEME

Calciomercato. Meluso è il nuovo direttore sportivo del Napoli. Handanovic lascia l'Inter

Il Psg punta Vlahovic, rottura Lukaku-Chelsea Lazio su Mikautadze e Scamacca vuole la Roma

I PROTAGONISTI

ROMA

Sono gli attaccanti al centro della giornata di trattative, con voci che si sono incrociate tra i principali campionati europei. Il Psg «punta diritto su Dusan Vlahovic», secondo Le Parisien. Il club campione di Francia avrebbe individuato nel 23enne attaccante della Juventus il profilo giusto per il ruolo di centravanti. Intanto ci sono novità sulla trattativa che coinvolge Romelu Lukaku e l'Inter. La punta belga vuole l'Inter e per forzare la mano al Chelsea non intende presentarsi al raduno. I Blues hanno risposto con un ultimatum: lo aspettano entro il 17 luglio.

Secondo Le Parisien la pista di Vlahovic «è presa molto sul serio» dal Psg, che ha ufficializzato l'ingaggio per cinque anni del 18enne azzurro Cher Ndour, centrocampista, prelevato dal Benfica. Tornando al serbo, il club non ha ancora formulato un'offerta vera e propria alla Juve, limitandosi a sondaggi e «le prime risposte sono buone». Se Vlahovic si impone come primo obiettivo in attacco, è perché Harry Kane tratta con il Bayern Monaco e Osimhen non può lasciare Napoli, a meno che Parigi non metta offra 180 milioni di euro. La decisione di Lukaku sarebbe stata presa di comune accordo con l'Inter, in attesa che si sblocchi la sua cessione. I nerazzurri stanno preparando una nuova offerta al Chelsea, che aveva rifiutato 25 milioni. Ora l'Inter vorrebbe presentare una nuova proposta attorno ai 30-35 milioni di euro. Marotta ha trovato un accordo di massima con l'entourage del giocatore per lo stipendio: se la trattativa andrà a buon fine firmerà un quadriennale da 7,5 milioni di euro netti a stagione. Intanto, si dividono le strade dell'Inter e Handanovic: dopo undici stagioni il portiere sloveno lascia Milano. Scamacca vuole tornare in Italia, in particolare a Roma, a città in cui è cresciuto.


Romelu Lukaku 30 anni ha rotto con il Chelsea per stare all'Inter

La Roma, su indicazione di Mourinho, lo ha chiesto in prestito oneroso, ma il West Ham – che un anno fa aveva versato al Sassuolo quasi 40 milioni di euro – ha sempre ribadito di voler inserire l'obbligo di riscatto magari vincolato alle presenze. La Roma è pronta ad alzare la cifra del prestito oneroso, anche per assecondare la volontà del giocatore. Sul taccuino della Lazio c'è il nome di Georges Mikautadze, classe 2000, del Metz. Francese naturalizzato georgiano, potrebbe partire come vice-Immobile, per poi scalare le gerarchie in caso di risposta positiva. La società biancoceleste ha già presentato un'offerta.

NUOVO DS PER IL NAPOLI

Dopo la partenza di Cristiano Giuntoli, il Napoli ha un nuovo ds. È Mauro Meluso, classe 1965, ex calciatore di Lazio, con cui ha debuttato in serie A, oltre che di Cremonese e Foggia. All'estero, il Barcellona ha annunciato un accordo con i brasiliani dell'Athletico Paranaense per il trasferimento di Vitor Roque nell'estate del 2024. Attaccante 18enne, costato 30 milioni di euro, Roque arriverà in Catalogna nella stagione 2024-'25 e firmerà con il Barça fino al 2031. —

CICLISMO: IL TOUR AL GIRO DI BOA

Philipsen, quarto sigillo Vingegaard in giallo

ROMA

L'undicesima tappa del Tour era un assist annunciato per Jasper Philipsen e il detentore della maglia verde non ha deluso i suoi sostenitori, conquistando con un'altra volata prepotente la quarta vittoria in questa edizione. I velocisti avevano ieri una delle ultime possibilità di mettersi in luce prima di affrontare le Alpi e all'indomani di una tappa frenetica e molto dispendiosa i rivali del belga speravano in una sua flessione, ipotesi smentita dalla disarmante facilità con cui il corridore della Alpecin Deceuninck si è scrollato tutti di dosso nel finale precedendo di almeno due lunghezze sul traguardo di Moulins l'olandese Dylan Groenewegen e il tedesco Phil Bauhaus.


Jasper Philipsen

La classifica generale non ha subito scossoni, con Jonas Vingegaard sempre leader con 17 «di vantaggio sullo sloveno Tadej Pogacar. Le tre salite sul percorso di 180 chilometri, con partenza da Clermont Ferrand non hanno pesato sull'andamento della gara e tutto si è deciso nel finale a Moulins, cittadina mai toccata dal Tour de France. A dare un po' di brio, l'iniziativa di un terzetto formato da Daniel Oss e da Andrey Amador e Matis Louvel, i quali resistono alla pressione del gruppo fino ai -50 dal traguardo lasciando il solo trentino a insistere sui dolci saliscendi verso Moulins, ma a poco più di dieci chilometri dall'arrivo anche lui è stato ripreso e le squadre dei velocisti hanno cominciato a spingere a una media di 60 all'ora, non senza rischi su un asfalto un po' umido. —

TENNIS

"Citta di Trieste" al TcT, Maroszan è il favorito

L'ungherese guida il cast dei protagonisti del torneo che si apre domenica e che è stato presentato in Municipio

Ugo Salvini / TRIESTE

Il numero 95 al mondo nella classifica dell'Association of Tennis Professionals (Atp), l'ungherese Fabian Marozsan. Altri nove giocatori inseriti nei primi 200 della medesima graduatoria. È questo il biglietto da visita dell'edizione 2023 del trofeo internazionale "Città di Trieste ATP Challenger", che si svolgerà da domenica 16 a domenica 23 luglio sui campi del Tennis club Triestino.

«Si tratta del torneo tennistico più importante del Friuli Venezia Giulia – ha spiegato ieri, nel corso della presentazione della manifestazione, Piero Tononi, direttore dell'organizzazione - che permetterà a tutti gli sportivi di assistere gratuitamente a una serie di gare di notevole contenuto tecnico, in programma ogni giorno».

Domenica si giocherà dalle 10 al tramonto. Da lunedì in poi fino alle sera, in quanto uno dei campi del club ospitante è stato attrezzato per l'illuminazione artificiale. Sabato 22 si svolgeranno le semifinali (16.30 e 20.30), domenica la finalissima alle 16.30, orario in cui ogni giorno, durante il torneo, si disputerà la gara più importante.

In campo ci saranno anche due triestini: Pietro Pampanin, già campione italiano Under 16, e Michelangelo Zvech Flaborea. Per il "Città di Trieste" si tratterà della settima edizione, della quarta da quando la manifestazione è diventata "challenger". Il Torneo, realizzato grazie al contributo del Comune, della Regione e dello sponsor principale, la Fincantieri, presente già in passato, oltre che di numerosi sponsor minori, metterà in palio un montepremi che quest'anno ha raggiunto i 118mila euro.

Il prestigio della manifestazione va individuato anche nell'albo d'oro: nell'edizione 2020 vi parteciparono Carlos Alcaraz, attuale n. 1 al mondo, e Lorenzo Musetti, attualmente n. 16. «Anche questo importante evento sportivo - ha detto il sindaco, Roberto Dipiazza - è un bell'esempio di un lavoro collettivo per la città». «Il tennis – ha aggiunto l'assessore comunale allo sport Giorgio Rossi – è una punta di diamante tra gli sport, con un crescente seguito di tifosi», mentre l'assessore Everest Bertoli ha definito il Torneo «un biglietto da visita per la città». L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha ricordato che «questo torneo, negli anni, è stato capace di attirare veri campioni». Presenti anche il direttore della Divisione navi mercantili della Fincantieri, Luigi Matarazzo, il delegato provinciale del Coni, Ernesto Mari, il presidente della Fitp regionale, Antonio De Benedittis, e il presidente del Tennis club Triestino, Federico Pastor. —



Fabian Maroszan, il meglio classificato Atp tra gli iscritti



Lorenzo Musetti tre anni fa ha gareggiato nel torneo

TENNIS



I premiati del torneo

Colic nel maschile e Cervazzi tra le donne vincono l'"Ottica Sami" della Pol. San Marco

Il vincitore del singolare dopo aver regolato Piscopello si afferma anche nel doppio con Gianolla sulla coppia Genzo-Notarstefano

TRIESTE

Sono stati ben 202 gli iscritti al via del torneo maschile e femminile Ottica Sami organizzato dalla Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore. Tanto il singolare maschile quanto quello femminile erano limitati alla classifica 3.4. In campo maschile il successo è andato al 3.4 Vid Colic del Tc Triestino che in finale si è imposto 6/1 7/5 sul pariclassifica Francesco Piscopello, seconda forza del tabellone. Colic in semifinale ha avuto la meglio 5/7 6/3 6/2 su Sasa Notarstefano mentre Piscopello ha superato con un duplice 6/3 il 3.5 Matteo Polese. La testa di serie n. 1 del tabellone era Luca Zaratin che è stato costretto alla resa 7/6 1/6 6/3 già nel match d'esordio contro Alberto Zampa che poi è stato sconfitto 6/4 6/2 da Notarstefano. Il tabellone di quarta categoria è stato vinto da Piero Rizzotti che in finale si è imposto 6/2 1/6 6/2 a spese di Marco Mininel.

In campo femminile il successo è andato alla 3.4 della Ss Gaja Emma Cervazzi che nell'ultimo round ha superato 6/2 6/7 6/1 Sachie Sakaguchi. In semifinale sono approdate Chiara Lorenzini, costretta al forfait contro Sakaguchi, e Valentina Panzanini, arresasi 7/6 6/2 a Cervazzi.

Oltre ai due tornei di singolare era in programma anche il doppio maschile che ha fatto registrare il "bis" di Vid Colic, affiancato da Oscar Andrea Gianolla. In finale si sono arresi 6/1 7/5 Simone Genzo e Sasa Notarstefano. Sono approdate in semifinale le coppie Francesco Bergantin-Mitja Ambrosi e Marco Castelletti-Andrea Lucerna. Il torneo è stato ottimamente diretto dal giudice arbitro Luca Marcuzzi ben coadiuvato dall'onnipresente Stefano Capponi. —

GOLF



Francesco Parmeggiani insieme al giovane Luca Latini

Parmeggiani si laurea campione triestino La rivelazione è il quindicenne Latini

TRIESTE

È Francesco Parmeggiani il Campione Triestino dell'anno. Questo il verdetto al termine della due giorni di gare al Golf Club Trieste. Il neocampione suggella col titolo più prestigioso - che gli mancava da otto anni - una stagione golfistica coronata da molti successi. Oltre 80 i partecipanti a questa edizione dei Campionati triestini "Autamarocchi", molti dei quali anche dal resto della regione attirati dall'estensione della gara su 36 buche (invece delle 18 canoniche) e dalle due diverse modalità di gioco (Medal per la prima categoria e Stableford per la seconda).

Parmeggiani si è imposto al termine di un testa a testa avvincente con il veneziano Andrea Guidolin, durato fino al green della trentaseiesima buca. Un solo putt ha marcato la differenza tra i due che hanno concluso rispettivamente con 150 e 151 colpi totali. Oltre a Parmeggiani altri triestini si sono contraddistinti come Paolo Pacorini e Diego Ziodato, primi due classificati in Prima categoria. La Seconda categoria, con formula Stableford, ha visto invece trionfare il quindicenne Luca Latini che ha totalizzato quaranta punti a giornata, terminando i due giri con ben 91 punti, 15 in più del secondo, Giuliano Franzot. Passando ai premi speciali per fasce d'età, i riconoscimenti sono andati a Filippo Leonardi (1° Junior), Federica Bensi (1° Lady), Massimiliano Di Zinno (1° Senior) e Raffaele Favretto (Supersenior).

Il presidente del circolo Cristiano Degano con la dirigenza dell'Autamarocchi ha premiato i vincitori dei premi speciali Nearest to the Pin (primo colpo più vicino alla bandiera) e Longest Drive (primo colpo più lungo dal tee di partenza): Paolo Jez, Guido Corso, Vittorio Pozzani, Dobrivoj Bjelcevic, Veronica Venier, Giovanni Sussa De Zotti, Guido Petz, Cristina Bettio, Sandro Piazzi e Fulvia Ferin. —

ATLETICA

Con "La Corsa dei Castelli" viene riproposto "Fai Tris"

TRIESTE

Lo scorso anno l'abbraccio tra Friuli Venezia-Giulia e Veneto ha dato vita ad un circuito podistico di grande successo che torna con "Fai Tris" per unire le città di Udine, Trieste e Verona. Tre manifestazioni dal carattere internazionale e tra le più famose d'Italia: Maratonina di Udine e Zero Wind Verona Run Marathon 21k sulla distanza di mezza maratona 21,097km e Corsa dei Castelli Trieste su quella da 10 km, da vivere in due mesi.

UDINE Primo appuntamento con la 23° Maratonina Internazionale della Città di Udine che inaugura il circuito 'Tris' domenica 17 settembre. Partenza da Piazza Primo Maggio e arrivo in Via Vittorio Veneto, dopo aver attraversato l'intero territorio comunale di Udine lungo un percorso considerato tra i più veloci.

TRIESTE Il testimone passa al capoluogo giuliano per la seconda prova che andrà in scena domenica 15 ottobre a Trieste, con la 7° "La Corsa dei Castelli". La gara è inserita in calendario nazionale Fidal e si sviluppa su un percorso omologato costituito da un giro dal Castello di Miramare al Castello di San Giusto.

VERONA Domenica 19 novembre si correrà la 9^ Zero Wind Verona Run Marathon 21k in concomitanza con la Verona Run Marathon 42k. Arrivo come sempre nella spettacolare Piazza Bra, proprio davanti all'Arena, dopo 21 km.

ISCRIZIONI Le iscrizioni al pacchetto completo sono aperte sul sito di ciascuna gara al costo di 60 euro complessivi. Chiusura iscrizioni domenica 10 settembre o al raggiungimento di 200 iscrizioni. —

IPPICA

Ercolino Jet si impone nella notturna a Montebello

TRIESTE

Ercolino Jet torna al successo nella notturna. Dopo la stacco Eva Bye Bye, con Pistone in sediolo, conquista il comando, ma al primo passaggio davanti alle tribune, Nando Pisacane, alle guide di Ercolino Jet, supera la battistrada. A 400 dalla fine, Scamardella, in sulky a Eloy Jo Francis, prova l'attacco all'esterno senza esito. Ne approfitta Eva Big, affidata a Targhetta, che per linee interne in dirittura tenta di insidiare Ercolino Jet che aveva allargato per difendersi da Eva Bye Bye. Ne nasce un bel duello, vinto dall'allievo di Pisacane. Tris di vittorie per Piscuoglio. Risultati. 1.a (2060 gentleman): 1) Dana (Michelotto 1.19.9), 2) Dorotea Jet, 3) Duce Spritz. 8 p. Q: V 6.08, P 1.39, 1.33, 1.07, A 11.73, T 201.77. 2.a (1660): 1) Doge Spritz (Piscuoglio 1.15.1), 2) Dhea Starlight, 3) Dina Grif. 8 p. Q: V 5.07, P 1.58, 2.38, 1.33, A 18.66 (12.16, 3.02, 8.44), T 335.14. 3.a (1660): 1) Bibi Mail (Piscuoglio 1.14.9), 2) Ciara Tp, 3) Indi Kp. 8 p. Q: V 5.08, P 1.32, 1.15, 1.23, A 5.67 (2.07, 2.51, 2.07), T 30.37. 4.a (2060): 1) Ercolino Jet (Pisacane 1.16.8), 2) Eva Big, 3) Eva Bye Bye. 8 p. Q: V 2.15, P 1.51, 1.88, 1.65, A 9.68, T 55.74. 5.a (m 1660): 1) Emma Point (Pistone 1.17.8), 2) El Rei, 3) Dirka Dz. 10 p. Q: V 3.45, P 1.69, 2.68, 20.08, A 34.10 (11.86, 66.18, comb. 2-4 non vinta), T 290.40. 6.a (2080): 1) Campione Real (Piscuoglio 1.17), 2) Carisma Av, 3) Shark Attack. 10 p. Q: V 1.37, P 1.09, 1.50, 1.69, A 3.03 (2.30, 3.94, 12,78), T 38.89. —

UGO SALVINI

Scelti per voi





Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Le immagini di quella che viene considerata una delle sette meraviglie del mondo animale: la migrazione di un milione e mezzo di Gnu e Zebre. Continua il viaggio nello spazio insieme all'astronauta Samantha Cristoforetti. Con **Alberto Angela.**



Non sono una signora
RAI 2, 21.20
Nuova puntata del programma che ci porta alla scoperta dell'arte performativa delle Drag Queen. Al timone **Alba Parietti** con Mara Maionchi, Sabrina Salerno, Filippo Magnini e Cristina D'Avena.



Nel cerchio degli uomini
RAI 3, 21.20
La storia di tre uomini: Roberto, Domenico e Mario, uniti dal desiderio di costruire un futuro in cui il modello culturale maschile si basi su emozioni e relazioni, allontanandosi dal concetto di potere.



Flightplan - Mistero in volo
RETE 4, 21.25
Kyle (**Jodi Foster**), provata dalla perdita del marito, sta volando verso New York con sua figlia Julia. Durante il volo la ragazzina, scompare nel nulla. Nessuno a bordo però, ricorda di averla vista...



Felicissima Sera - All Inclusive
CANALE 5, 21.20
Dopo il successo della scorsa edizione, tornano in replica Pio e Amedeo, pronti a dissacrare il linguaggio televisivo. Grandi coreografie e performance, ospiti, musica live e momenti di irriverente comicità.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction.
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.45 Tg 1 Sera Attualità
23.50 Noos - Viaggi nella natura Documentari

RAI 2
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Liguria (1ª Tv) Film Commedia ('23)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 Roanne - Belleville-en-Beaujolais. 169 Km Ciclismo
16.35 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.35 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non sono una signora
23.30 Rai di tutto, di tutti Attualità
1.00 L'uomo e il mare Vela

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 "Question Time"
16.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Nel cerchio degli uomini (1ª Tv) Documentari
23.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 Farfallon Film Commedia ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)
23.40 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.15 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Felicissima Sera - All Inclusive Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.15 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live
14.05 I Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 Magnum P.I. Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 The Royals Lifestyle
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 La patata bollente Film Commedia ('79)
1.25 ArtBox Documentari

TV8
15.30 Come in una fotografia Film Commedia ('22)
17.15 Un ranch per innamorarsi Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Dark Tide Film Thriller ('11)
23.30 47 Metri Film Drammatico ('17)

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Caos Film Poliziesco ('05)
0.25 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)
23.40 Acts of Violence Film Azione ('18)
1.35 Chuck Serie Tv
2.55 Trial & Error Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Jumper Film Azione ('08)
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.15 Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico ('84)
14.35 King Kong Film Avventura ('76)
17.15 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Mission: Impossible Film Azione ('96)
23.15 Note Di Cinema Spettacolo

RAI 5 (23)
14.00 Il leggendario regno di Komodo Documentari
14.55 Africa's Underwater Wonders Documentari
15.50 Giulio Cesare Spettacolo
18.20 Schulhoff: Jazz Suite-Gershwin: Rhapsody
19.20 Art Night Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Il Ratto Dal Serraglio
23.50 Pearl Jam Twenty Film Documentario ('11)
1.55 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.05 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)
16.00 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
17.35 Il mercenario Film Avventura ('68)
19.25 Amore nel castello di ghiaccio Film Commedia ('19)
21.10 Darkest Minds Film Avventura ('18)
22.55 La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Heartland Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Capri Serie Tv
17.35 Il restauratore Fiction
19.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Vostro Onore Serie Tv
23.20 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)
0.50 La Squadra Fiction
2.25 Intramontabili Attualità
2.50 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Banlieue 13 Film Azione ('04)
23.15 Love You! Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Scemo e più scemo - Iniziò così Film Commedia ('03)
23.10 Scooby-Doo Film Avventura ('02)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.35 Detective in corsia Serie
3.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia Tln
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Una parola per un sogno Film Drammatico ('06)
23.00 Allievi - Giovani Medici
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità
0.10 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Schegge di paura Film Thriller ('96)
0.05 Uno strano scherzo del destino Film Drammatico ('94)

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Blue Crush Film Commedia ('02)
23.10 Blue Crush 2 Film Commedia ('11)
1.20 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
3.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
15.00 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
21.30 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
10.20 Balthazar Serie Tv
12.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Balthazar Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
3.30 Disappeared Documentari
4.20 Delitti di provincia Serie Tv
5.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto nel Berry Film Giallo ('21)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
0.10 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
1.05 Monte Rosa: la miniera perduta Serie Tv

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.05 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Radio3 Suite
22.30 Radio3 Suite - Festival dei festival. Freiburger Barockorchester

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Isabella
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Action
17.15 Un'ottima annata - A Good Year Film Sky Cinema Uno
17.20 Il Truffacuori Film Sky Cinema Romance
17.25 Il prezzo dell'arte Film Sky Cinema Suspense
17.35 Infinite Storm Film Sky Cinema Drama
17.45 Il peggior lavoro della mia vita Film Sky Cinema Comedy
17.50 10 giorni senza mamma Film Sky Cinema Family
19.00 The Gunman Film Sky Cinema Action
19.00 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Collection
19.10 L'uomo dal cuore di ferro Film Sky Cinema Due
19.10 Letters to Juliet Film Sky Cinema Romance
19.15 Doppio gioco Film Sky Cinema Suspense
19.20 Viva la libertà Film Sky Cinema Drama
19.25 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Sky Cinema Comedy
19.30 La gang del bosco Film Sky Cinema Family
19.35 Tramite amicizia Film Sky Cinema Uno
21.00 Il fuggitivo Film Sky Cinema Action
21.00 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il traditore Film Sky Cinema Drama
21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON...
14.30 MEDITERRANEO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE
15.50 MISSIONE GIOVANI
16.00 MOSAICO ADRIATICO
16.45 I 30 ANNI DELL'UNIONE ITALIANA
17.10 4 CHIACCHERE CON...
17.25 FOCUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA LYNX
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 PETRARCA
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
21.45 ORAMUSICA disco
22.00 WEBOLUTION
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 L' ALPINO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 SPECIALE DIRETTA DAL TEATRO ROSSETTI - PRIMA FANTASMA DELL'OPERA 13/07/2023
21.05 TRIESTE IN CONCERTO
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Furio Baldassi. Massimo Sangermano. Canzoni dei Rolling Stones, Bob Dylan, Genesis, Matia Bazar, Renzo Arbore, Paolo Conte, Mamas and Papas; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La mostra "TOMOS – Un viaggio al Faro di Pirano". La rassegna estiva dell'Associazione Grado Teatro APS "Estate in piazza".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 13. pt; **18.00** Music magazine – Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, alternati a fasi anche prolungate di tempo migliore. Qualche temporale potrà essere forte. In giornata soffierà Bora moderata. In serata tempo più stabile su tutte le zone. Temperature massime in lieve diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/23	23/26
massima	25/29	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

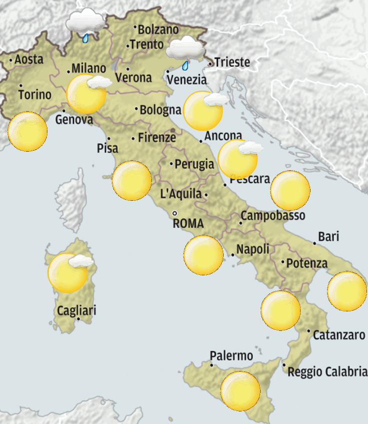


Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna per qualche cumulo, specie di pomeriggio. Di mattina soffierà Bora moderata su costa e zone orientali, al pomeriggio soffieranno venti di brezza.

Tendenza: cielo in prevalenza sereno con venti di brezza. Caldo di pomeriggio specie in pianura. Zero termico a quote molto elevate, prossime ai 5.000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	30/33	28/32
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



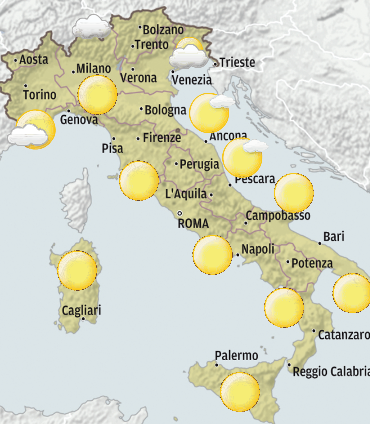
OGGI

Nord: piogge e temporali anche forti tra notte e mattino su Alpi e Val Padana, in parziale attenuazione nel pomeriggio quando qualche temporale è ancora atteso sul Triveneto.
Centro: tempo soleggiato su tutte le regioni, pur con cielo a tratti offuscato dal passaggio di velature.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI

Nord: nubi sparse e schiarite, maggiori addensamenti su pianure pedemontane e al pomeriggio sulle Alpi.
Centro: tempo stabile ovunque con cieli sereni.
Sud: condizioni di tempo stabile.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	30,4	71%	90 km/h
Monfalcone	22,0	31,0	50%	99 km/h
Gorizia	19,9	29,9	47%	67 km/h
Udine	19,2	29,0	54%	48 km/h
Grado	21,7	28,7	59%	73 km/h
Cervignano	21,0	31,0	51%	80 km/h
Pordenone	19,9	29,5	54%	60 km/h
Tarvisio	17,4	25,5	61%	52 km/h
Lignano	23,2	28,8	60%	70 km/h
Gemona	18,0	27,0	57%	65 km/h
Tolmezzo	17,7	25,6	61%	31 km/h
Forni di Sopra	14,1	23,2	66%	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,8	0,41 m
Monfalcone	calmo	25,5	0,51 m
Grado	calmo	27,2	0,50 m
Lignano	calmo	27,6	0,42 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	21
Atene	25	35
Belgrado	22	35
Berlino	20	28
Bruxelles	15	24
Budapest	19	33
Copenaghen	16	23
Ginevra	17	28
Lisbona	17	29
Londra	14	22
Lubiana	18	32
Madrid	24	33
Mosca	11	17
Parigi	17	27
Praga	19	32
Varsavia	18	30
Vienna	19	33
Zagabria	19	34

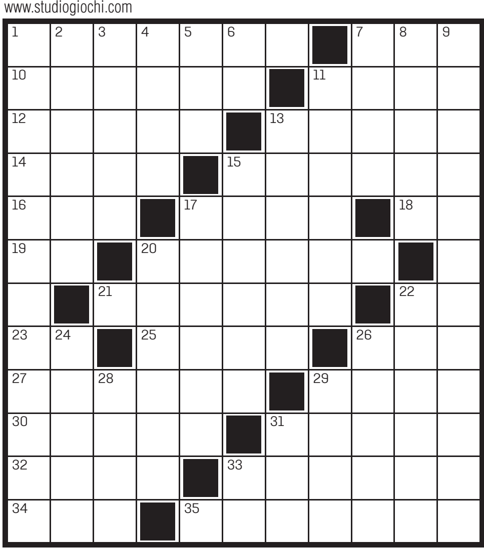
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	30
Bari	24	37
Bologna	23	36
Bolzano	23	35
Cagliari	24	34
Firenze	22	36
Genova	24	29
L'Aquila	19	33
Milano	24	32
Napoli	23	32
Palermo	25	33
R. Calabria	23	31
Roma	26	36
Torino	18	27
Venezia	24	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il "tacco" d'Italia - **7** L'attrice Miranda - **10** Un ente dell'ONU - **11** Affetta modi e gusti dei ceti superiori - **12** Collo - **13** Spie luminose - **14** Bronzeo - **15** L'uscita del Regno Unito dall'UE - **16** La Tv di Stato (sigla) - **17** Il Marte dei Greci - **18** La fine di Sardou - **19** Gruppo Sportivo - **20** Orribile dipinto - **21** Vi dorme la recluta - **22** In fondo ai declivi - **23** Legioni senza leoni - **25** Sportello di armadio - **26** Film di Kurosawa - **27** Un approccio... da seduttori - **29** Serie di oggetti sovrapposti - **30** Macchine elevatrici - **31** Temporizzatore - **32** Piccolo complesso musicale - **33** Giovani oche maschi - **34** Occhio... all'inglese! - **35** Non lo osserva il villano.

VERTICALI: 1 Una specialità dello sci alpino - **2** Il frutto utilizzato nella piña colada - **3** Scuole superiori - **4** Si dice mostrando - **5** Piccola imperfezione - **6** Tifo senza pari - **7** Acciaio per pentole - **8** Un componente del sale da cucina - **9** Legato a ritmi sempre uguali - **11** Sonnellino pomeridiano - **13** È detta anche "Firenze sull'Elba" - **15** Emily e Charlotte scrittrici - **17** Fra quelle rosse ci sono le sanguinelle - **20** La scatola ossea che contiene il cervello - **22** Avere efficacia - **24** Il regista di *Casa Howard* - **26** Fu la prima coppa del mondo calcistica - **28** Se le dà il vanitoso - **29** La fuma il commissario Maigret - **31** Il noto "de' Tali" - **33** Sulle targhe automobilistiche di Palermo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO 21/4 - 20/5
Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Una nuova iniziativa è favorita dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Un eventuale nuovo progetto è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Dedicate più tempo alla persona amata e alla famiglia.

PESCI 20/2 - 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E'un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 luglio 2023 è stata di 13.838 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Giulia

Occasioni e idee del mese di luglio

BRICO CENTER
Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

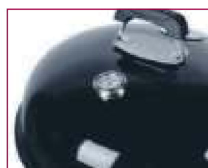
offerte valide fino al 30 luglio 2023

Barbecue a carbonella Phoenix Beta

Naterial



Ideale per 6 - 8 persone. Diametro 54 cm. Il coperchio in acciaio smaltato è munito di presa d'aria, termometro, maniglia anti scottatura e griglia di aerazione. Focolaio in acciaio: con possibilità di inserire la vaschetta raccogli grasso separata dalla carbonella. Il gancio per coperchio permette di agganciare il coperchio al bbq. *Ref. 500009618*





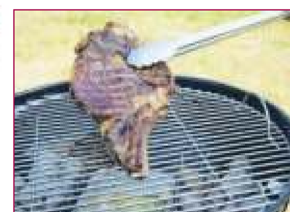

~~€ 137,90~~
€ 114,90

Set 5 accessori per barbecue

Naterial



In acciaio inox. Coltello, forchettone, pinza, paletta e spatola. Con pratica valigetta per il trasporto. *Ref. 500009593*



~~€ 29,50~~
€ 21,50

Tassellatore a filo Dexter 800w 2,8 joule

Martello tassellatore Dexter 2021R04P01 SDS Plus 1000 max giri/min 800 W. Ideale per lavori occasionali grazie alle sue 4 funzioni: foratura (legno fino a 40mm e metallo 13mm), foratura a percussione (cemento o mattone fino a 26mm), scalpellatura. Due posizioni di presa ergonomiche per migliorare efficienza del lavoro e mantenere una buona stabilità della macchina. *Ref. 400003091*







DEXTER

~~€ 79,90~~
€ 69,90

Compressore Stanley silenziato 24 l, 1,3hp, 8 bar

Compressore silenziato. Ideale per tutti gli utilizzi professionali. Grandi ruote garantiscono una maggior stabilità e facilità di trasporto. Capacità del serbatoio (in l): 24. Portata d'aria resa (in l/min): 150. Pressione massima (in bar): 8. *Ref. 400002750*






STANLEY

~~€ 149,90~~
€ 129,90

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...


Posa e installazione


Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230


Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore


Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.